ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.— Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza G. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 4 Febbraio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-63 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3470

Imponenti onoranze alla memoria di Michele Bianchi in Calabria

La luminosa figura del Quadrunviro in una alata rievocazione di S. E. Giuriati

COSENZA, 3

La Calabria fascista, fusa in un unico sentimento di affetto e di devozione, ha tributato oggi reverente omaggio alla memoria del Quadrunviro Michele Bianchi nel primo anniversario della sua morte recandosi in pellegrinaggio di fede alla tomba ove egli riposa. Rendendosi interpreti dell'anima solidale della Nazione, da Roma sono giunte alte autorità del Regime mentre da ogni parte d'Italia sono convenute le rappresentanze di gruppi universitari fascisti.

Giuriati e i Quadrunviri a Belmonte

Il treno speciale, partito da Roma ieri sera, è giunto a Paola verso le sette, la stazione era imbandierata e la Milizia prestava servizio d'onore. Dopo una breve sosta il treno ha proseguito per Belmonte, ove è giunto alle 7.30. Erano presenti alla stazione tutte le autorità di Cosenza, Reggio Calabria, Catanzaro, reparti dell'Esercito e della Milizia e rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste.

L'arrivo del treno è salutato dal suono dell'inno «Giovinezza», mentre le masse schierate salutano romanamente e le insegne vengono abbassate. Dal treno discendono il Presidente della Camera e Segretario del Partito S. E. Giuriati, i Quadrunviri De Bono e De Vecchi, il Ministro Di Crollalanza, il sen. Simonetta, i deputati on. Generale Starace, Vicesegretario del Partito, l'on. Scorza segretario dei G. U. F., l'on. Martelli, l'on. Amilcare Rossi nella qualità di presidente dell'Associazione combattenti, l'on. Perna, gli on. Maraviglia, Molinari, Vigliani, questi anche in rappresentanza dell'Associazione «Michele Bianchi» e il dott. Chiavedati, capo dell'Ufficio stampa del Partito.

Si forma un corteo di automobili che si dirige al paese di Belmonte. Nella chiesa, parata a lutto, dove è la tomba del Quadrunviro, ha luogo la celebrazione di una messa di requiem, alla presenza di tutte le autorità e di una folla devota. Tra i presenti sono la vedova signora Cornelia Bianchi, il fratello dott. Gustavo, le sorelle signore Teresina e Saveria, quest'ultima delegata dei Fasci femminili, altri familiari e tutte le alte personalità qui convenute. Terminata la messa, il Vescovo impartisce la benedizione al tumulo e quindi i presenti con a capo S. E. Giuriati si soffermano presso la tomba di Michele Bianchi salutando romanamente e restando vari minuti in profondo raccoglimento. E' un momento di viva commozione. Dalla chiesa il lungo corteo si dirige a piedi alla casa dove nacque il Qadrunviro.

Un commovente rito

La modesta abitazione, che è stata dichiarata monumento nazionale è vuota in tutte le camere a eccezione di alcuni ricordi dell'estinto che donò ogni palpito della sua vita al bene della Patria e del suo Paese.

Uscite le autorità e i pochi intimi, si forma un lungo corteo che si reca sull'altura ove sorgerà la simbolica torre luminosa e la tomba del Quadrunviro. L'opera d'arte, progettata dallo scultore Prei, avrà un'altezza di 30 metri. Fra la generale commozione il Vescovo di Tropea procede alla benedizione della prima pietra, nella quale viene posta una pergamena-ricordo, cui hanno apposto le loro firme S. E. Giuraiti, i Quadrunviri, Di Crollalanza, gli on. Starace e Scorza, il Vescovo, il Prefetto di Cosenza e altre personalità.

Un mite sole primaverile dà luce di auspicio alla cerimonia semplice e austera. Indi fra nuove manifestazioni di omaggio S. E. Giuriati, i Quadrunviri e gli altri personaggi si recano alla stazione di Belmonte e partono per Cosenza.

Qui giunti sono accolti da una immensa folla acclamante. Passati in rivista i reparti militari essi si recano al Palazzo del Governo e di lì al Teatro Comunale letteralmente gremito in ogni ordine di posti, addobbato di tricolori e di fasci littori.

Il discorso di Giuriati a Cosenza

Salutato da una calorosa ovazione S. E. Giuriati si leva a commemorare il Quadrunviro. Egli dice:

Eccellenze, camerati! Se, per rievocare la figura di Michele Bianchi, ricorressi agli artifici della rettorica e specialmente a quella forma rettorica che si chiama iperbole, il ritratto che mi propongo di tracciare non sarebbe somigliante. Sobrio, semplice, e sdegnoso di ogni piaggeria egli era: sobrio, semplice e rigorosamente veritiero sarà il mio discorso.

Non conoscevo personalmente Michele Bianchi. Quando egli si levò a parlare, il 7 novembre 1921, al Congresso di Roma, mai ho visto assemblea politica più imponente, nè più varia negli episodi, nè più unanime nel profondo, nè più pronta a passare dall'attenzione spasmodica al disordinato tumulto. Nella vasta aula augustea che doveva, due giorni dopo, trasformarsi in fortilizio, a mille a mille ondeggiavano i gagliardetti già stinti e laceri come emblemi di reggimenti provati in cento battaglie. Il movimento fascista, travagliato dai dissensi teorici, dalla varia provenienza degli iscritti, dalle virtuose impazienze e dalle intemperanze passionali, era sembrato, fino alla vigilia di quella Assise paurosa, in pericolo di frantumarsi. Era pertanto fatale che il Congresso fosse clamoroso e irrequieto, le virtù guerriere del camerata De Vecchi, che presiedeva, furono messe a continua e dura prova. Ma sano e santo fu il travaglio, tanto che la commovente manifestazione di concordia, dopo il discorso di Mussolini, parve a noi tutti e fu presagio certo della vittoria che nel volgere di un anno doveva essere conseguita.

Allorchè Michele Bianchi si levò a parlare, la tempesta subitamente si placò. Pallidissimo, quell'uomo esile parve dapprima cercare le parole, disse alcune frasi lentamente, con lunghe soste fra l'una e l'altra, come se superasse a stento la sua angoscia interna. Ebbi la sensazione per un istante che l'oratore non riuscisse a dominare la adunanza; ma ben presto la sicura chiarezza delle espressioni, la maturità del giudizio, la logica degli argomenti e soprattutto la sincerità impetuosa della passione, incatenarono gli ascoltatori e quando Michele Bianchi chiuse biasimando gli eccessi verbali del Congresso e ricordando a tutti che il cammino del movimento fascista era già segnato di sangue generoso, unanime plauso salutò il futuro Segretario del Partito.

Consentite che da questa data io prenda le mosse. E' stato autorevolmente osservato che la vita nostra è divisa in due parti: la prima appartiene al tempo in cui l'Italia era senza storia, al tempo in cui ciascuno di noi militava nelle file liberali o nelle file socialiste, o in quelle nazionaliste, o in quelle repubblicane: la seconda appartiene al Fascismo e si chiama con un nome: Mussolini! Nessuno di noi rinnega il suo primo passato, ma tutti sentiamo che la nostra vera vita politica e morale è cominciata il giorno in cui abbiamo giurato fede al Duce ed abbiamo vestito — emblema di totale dedizione, di purezza e di fede — la Camicia nera.

Da gregario a comandante

Prima di quella data Michele Bianchi, socialista prima, poi con Mussolini interventista e combattente, se si era segnalato per acume e per foga nelle battaglie giornalistiche, per coraggio e per amore di Patria nelle trincee della grande guerra, non era uscito, si può dire, dai ranghi. Il Congresso del ventuno — consegnandogli il bastone di Maresciallo — lo porta sul primo piano della notorietà. Fino a ieri era un soldato virtuoso e prode, improvvisamente eccolo, come egli stesso ama definirsi, strumento intelligente e fedele nelle mani del grande artiere. Si afferma comunemente, ed è certo, che la sorpresa è il segreto iniziale della vittoria. Questa regola della strategia militare ha avuto piena applicazione nell'anno durante il quale si preparò la vittoria fascista. Ma non perchè Mussolini abbia creato la sorpresa, avvolgendo di nubi misteriose il travolgente progresso del movimento fascista, o sottacendone gli scopi ed i propositi. No! La sorpresa fu dovuta unicamente ad una testarda ed idiota sottovalutazione del Fascismo e dei suoi uomini.

Per i nostri avversari in feluca o in berretto frigio, Mussolini non era che un tribuno come tanti altri, ed il suo luogotenente era giudicato come una piccola vipera che non avesse ancora messo il dente velenoso. Gente inoffensiva, in fondo. Nessuno si accorgeva che sotto la morta gora dello stagno politico maturava una eruzione vulcanica. Eppure, per chi non fosse stato colpito da totale cecità, i segni diventavano quotidianamente più manifesti.

Nei primi giorni di agosto del 1922 i socialisti proclamarono lo sciopero legalitario. Mussolini non si lascia sfuggire l'opportunità e decide di combatterla. Il capitano ha già quasi vinto quando può scegliere il terreno della battaglia. Ma, oltre allo stratega, occorreva il tattico e la prima grossa prova ha rilevato le qualità di prontezza e di tempestiva audacia del nostro Michelino.

Fermezza ferrea

A Sarzana, nel discorso per l'anniversario dell'eccidio, egli aveva notificato l'«ultimatum» fascista al Governo di Facta: Se il Governo non avesse represso lo sciopero nelle prime quarantotto ore, sarebbe intervenuta la legittima nostra violenza. Il secondo giorno, alle cinque di sera egli ripeteva al Governo la sua minaccia, al Paese la sua promessa. Ed io immagino che chi ascoltava il suo perentorio discorso pensasse: E' possibile che questo omino sparuto, miope e malaticcio, sia in grado di mantenere la terribile parola che pronunciava? La incredulità favoriva il disegno fascista, e alla mezzanotte del secondo giorno, come era stato deciso dal condottiero, in ogni città ed in ogni villaggio d'Italia le Camicie nere, formate in legioni, coorti e manipoli, armate soprattutto di coraggio, scesero ad occupare le piazze e a regolare i servizi pubblici. Quale sia stato l'esito del nostro intervento non ricorderò a voi, camerati, che aveste allora la certezza della imminente più vasta conquista.

A Napoli questo strano e fortunato fenomeno di incomprensione si riproduce. Al tramonto del 24 ottobre, dopo lo sfilamento grandioso durato tutto un pomeriggio, Mussolini parla con perfetta chiarezza alle squadre adunate in piazza del Plebiscito: «E' necessario per l'azione, che dovrà essere simultanea in ogni parte d'Italia e che dovrà prendere per la gola la miserabile classe dominante, che voi riguadagnate le vostre sedi» e l'immensa moltitudine armata prorompe in un grido: «A Roma! A Roma! A Roma».

L'indomani Michele Bianchi licenzia il Congresso con la storica frase incitante i fascisti a marciare dal grigiore insolito della giornata napoletana verso il sole dell'Urbe. Fortunatamente nemmeno questa volta fummo creduti, non fu creduto il generalissimo, non fu creduto il capo di stato maggiore e nemmeno fu creduto il poderoso esercito che aveva salutato con altissimo grido il Duce, la cui Camicia nera era apparsa per la prima volta solcata, simbolo, promessa, sfida, dai colori di Roma. Appartiene alla storia e non ha pertanto bisogno di essere qui ricordata l'azione di Michele Bianchi durante la Marcia su Roma. Ne fate testimonianza voi, camerati, Quadrunviri, e con voi l'altro nostro comandante di allora, che continua oggi nei cieli la conquista di Roma.

Dopo la Marcia

Ma è mio dovere recare a questa celebrazione un'altra testimonianza. Durante l'anno scorso fra il congresso del ventuno e la Marcia su Roma, noi, deputati della pattuglietta, vedemmo con frequenza Michele Bianchi nella sua funzione di Segretario del Partito. Noi, sì, lo conoscemmo lucido nel giudicare, pronto nel decidere, autorevole nel comando. Ci appariva quasi assorto in un proposito eroico. Come il pilota che si meritò il canto del poeta, egli era fiso ad una stella. Non conosceva soste. Non procrastinava, non aveva perplessità. Parola non diceva che non fosse pesata e nessun tema lo coglieva impreparato. Senza accedere nell'aula parlamentare, solo per intuito, sempre sicuro della schermaglia politica, dirigeva le nostre mosse, ordinava le discussioni, distribuiva i compiti, come un generale in guerra governava la battaglia curvo sulle carte; senza vedere il terreno e senza assistere all'urto delle masse.

L'indomani della Marcia su Roma, il Duce assegnava a Michele Bianchi un compito arduo, un compito in apparenza inferiore al passato del Quadrunviro e alle benemerenze da lui conquistate, ma in realtà di alta e decisiva importanza. Segretario generale al Ministero degli Interni e consigliere di Stato, egli doveva affrontare ed inquadrare una burocrazia allora notoriamente infida: doveva imporre il metodo ed insegnare la passione fascista a funzionari che fino a quel punto erano stati i servitori e gli strumenti del regime demoliberale, doveva disciplinare, agli ordini del Duce, un esercito che gli era stato fino al giorno prima, in massima parte nemico. Doveva convincere e fustigare, vigilare e combattere. In quell'ora, di cui il pubblico e nemmeno i fascisti ebbero contezza, Michele Bianchi fu paziente, inflessibile, audace. Identificò gli irreducibili che non erano, per fortuna, legione; trasformò quelli che si dimostravano atti a comprendere le necessità ed i compiti del nuovo tempo, esaltò i buoni. In breve volgere di mesi la disciplina fascista era divenuta abito mentale di quegli impiegati che la democrazia aveva educati a giudicare i capi e talvolta a disprezzarli.

Perchè una rivoluzione riesca, non basta concepire le riforme e creare le nuove istituzioni, bisogna anche applicarle e adattarle alla vita nei suoi aspetti multiformi, bisogna imporle a milioni di uomini, ciascuno dei quali ha la sua piccola storia, ha i suoi rancori e i suoi affetti, le sue necessità, le sue aspirazioni. La Rivoluzione fascista poteva contare sulle qualità del popolo italiano; ma per arrivare al popolo, perchè il popolo si convincesse a vivere nel nuovo Stato non si poteva prescindere dai multiformi ingranaggi della burocrazia. Il più complicato fra questi fu consegnato a Michele Bianchi ed il collaudo della sua opera pertinace si è avuto quando, pochi mesi più tardi, la massoneria, sorretta, come oggi chiaramente si dimostra, da forze straniere, ha sferrato il suo assalto contro la Rivoluzione e contro il Capo.

Un magnifico esempio

Se l'urto potè essere vittoriosamente sostenuto, lo si deve anche al silenzioso Segretario del Ministero che seppe preparare e schierare intorno al Duce, le indispensabili guardie fedeli. Dal novembre 1925 al marzo 1928, Michele Bianchi fu con me al Ministero dei Lavori Pubblici.

Voi mi conoscete, camerati, ero stato un giorno agli ordini di Michele Bianchi e mi crederete se vi dico la mia trepidazione quando Michele Bianchi passò, per volontà del Capo, ai miei ordini. Era, per la mia mentalità, un capovolgimento pieno di incognite spirituali. Ma, dopo il primo colloquio coi mio Sottosegretario, ogni preoccupazione svanì. Ho subito compreso che Michele Bianchi arrivava al Ministero con un solo proposito: quello di ubbidire come meglio avrebbe potuto e saputo. Io solo mi sarei ricordato che egli era uno dei quattro della Marcia su Roma. Ed io vorrei che tutti i gerarchi fascisti avessero sempre innanzi alla mente questo esempio: tutti, ma specialmente coloro che, avendo ricoperto un giorno un importante ufficio credono di avere conquistato non so quale diritto a non retrocedere nella gerarchia. Quali speranze potremmo fondare sulla nostra Rivoluzione se, prima di accettare un incarico, dovessimo consultare il regolamento sulle precedenze per decidere se esso sia degno del nostro passato? E di quale marca sarebbe la nostra vantata umiltà verso il Capo se fosse limitata o contaminata da restrizioni mentali e dalla brama di ascendere?

Camerati che mi ascoltate, camerati di tutta Italia, se volete onorare la memoria di Michele Bianchi promettete al Duce, al Fascismo, a voi stessi, di imitarne l'esempio!

Michele Bianchi si sedette accanto al suo subordinato di ieri con la semplicità convinta che è il segno delle grandi anime. Una passione ci unì: il problema del Mezzogiorno e delle isole. La pietà e la speranza ispirarono la nostra quotidiana fatica. Per due anni e mezzo, gesto non fu compiuto, provvedimento non fu decretato, che non sia stato nei nostri quotidiani colloqui vagliato e discusso. In questa lunga esperienza che io ebbi di lui, Michele Bianchi non mi apparve soltanto come tecnicamente preparato ad assumere il carico che poco tempo dopo sulle sue spalle doveva gravare, ma egli mi fu soprattutto prezioso perchè chiaramente e sicuramente intuiva gli effetti politici ed economici dell'azione spiegata dal nostro Ministero.

Il Suo amore per il Mezzogiorno

Ho detto che ci unì la passione del problema del Mezzogiorno. Voi avete conosciuto questa passione, calabresi, ne avete giorno per giorno constatato gli effetti. Parlando qui il 15 marzo 1926 egli vi diceva: la rinascita del Mezzogiorno e delle isole non è più una vaga speranza, è una certezza che ha avuto in questi tre anni di Governo fascista il suo incominciamento e che avrà col Governo fascista e per volontà del Duce il suo coronamento. Nella storia di queste regioni mai annunzio più lieto ha avuto più precisa conferma. Tutta Italia compiange ed esalta Michele Bianchi, ma voi, meridionali, voi calabresi, dovete compiangerlo ed esaltarlo con particolare riverenza, gratitudine ed affetto.

Nel marzo del 1928 il Duce rivolle Michele Bianchi presso di sè quale Sottosegretario agli Interni. Il dolore di vederlo partire fu per me consolato dal pensiero che egli aveva l'orgoglio supremo per un fascista: quello di essere a quotidiano contatto col Duce, di riceverne immediatamente gli ordini, di servirlo negli uffici più gravi e più delicati. Durante i diciotto mesi del Sottosegretariato agli Interni, Michele Bianchi dovette affrontare questioni di vitale importanza.

Accennerò soltanto all'applicazione pratica dell'istituto podestarile, alla riforma della provincia, alla riforma elettorale ed al Plebiscito del 24 marzo.

Sino all'ultimo respiro

Noi lo ricordiamo allora, già minato dalla malattia, ma tuttavia fermo al suo posto di lavoro che, in più occasioni somigliò ad un vero posto di combattimento. Non gli ammonimenti fraterni di quel prode soldato e fedele fascista che indarno ha tentato di strapparlo alla morte, non gli amorevoli consigli nostri valsero a farlo riposare ed a curare. Egli pensava essere vita soltanto l'operare per una grande causa e alla nostra grande causa prodigava le forze superstiti. Quanto queste più si affievolivano, di tanto cresceva il suo ardore. Nella sua maschera ossuta era il segno di una decisione incrollabile. Quando uscivamo, dopo un inutile tentativo dal suo gabinetto, era aumentato il nostro conforto, era a dismisura cresciuta la nostra ammirazione. Nel contrasto col progresso del male la sua attività al Ministero dei Lavori Pubblici che assunse nel novembre del 1929, non potè essere se non saltuaria. Ormai egli lottava contro il decreto inesorabile e tuttavia molte opere grandiose ebbero la sua passionata sollecitudine e molte leggi ebbero accurato studio e fervida discussione.

Un giorno ci dissero che la sua fine era imminente. Accorremmo. In una villa suburbana Michele Bianchi, stremato ma cosciente, sofferente ma sereno, si preparava al trapasso. Numerosi amici vegliavano l'agonia. Al tramonto del 3 febbraio, riconoscendo Costanzo Ciano e me, un ultimo sorriso illuminò il suo volto disfatto e parve a noi che quel saluto indimenticabile testimoniasse la coscienza del dovere compiuto.

Giovani camerati! Per voi è la conclusione di questa vita gloriosa, per voi la conclusione del mio modesto discorso. Michele Bianchi vi ha lasciato in eredità una grande parola e un grande esempio. La parola è questa: quando alla Patria si è dato tutto, non si è dato ancora abbastanza. Scolpitela nel vostro cuore, diffondetela tra i vostri compagni, sia scritta sul vostro scudo. Contro la mediocrità, contro la disonestà, contro ogni maniera di pigrizia. Sia la divisa della vostra fede, della vostra intransigenza, del vostro coraggio. L'esempio ho tentato di indicare rievocando soprattuto per voi la figura di Michele Bianchi. Quest'uomo che la volontà del Duce e la forza degli eventi hanno chiamato alle supreme responsabilità, che ha governato un giorno centinaia di Legioni, che ha interpretato direttamente il cenno del Capo e preso parte ai Consigli della Corona, quest'uomo non ha mai mutato costume e si è sempre considerato in perfetta umiltà di spirito, soltanto servitore della Patria.

Imparate giovani fascisti, e vestendo la Camicia nera pensate sempre che vivere senza sacrificare e senza osare non è vivere, che soltanto chi dona, suda e sanguina senza premio sperare, lascia traccia di sè sulla terra.

Una nobile offerta di Cosenza

Il discorso di S. E. Giuriati è stato spesso interrotto da manifestazioni di plauso all'indirizzo del Duce, di Michele Bianchi e del Fascismo. Alla fine una vera ovazione, durata più minuti, ha salutato il Segretario del Partito. S. E. Giuriati, con i Quadrunviri De Bono e De Vecchi, col Ministro Di Crollalanza e con tutte le autorità, ha lasciato il teatro fatto segno ad una grande manifestazione e si è diretto alla stazione ferroviaria tra due fitte ali di popolo plaudente. Alle ore 17.30 il treno speciale è ripartito alla volta di Roma.

Dal Prefetto di Cosenza S. E. Giuriati ha ricevuto, insieme a una nobile lettera, la somma di lire 74.000 offerte dalla popolazione quale contributo alla erezione della torre luminosa che racchiuderà la salma del Quadrunviro.

Un commosso messaggio di Balbo

COSENZA, 3

S. E. Giuriati ha ricevuto il seguente telegramma dal Generale Italo Balbo: *«Ti sono vicino nel giorno in cui commemori il nostro caro Michele. Affettuosamente Balbo».*

Vibrante saluto al Duce

dei combattenti italiani all'estero

ROMA, 3

A S. E. il Capo del Governo sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«In occasione del loro primo congresso federale, inaugurato alla presenza del rappresentante del Regio Ambasciatore e del Console generale Grazzi, i combattenti degli Stati Uniti assicurano V. E. della loro immutata devozione ed ammirazione per la valorizzazione dell'Italia fascista all'estero, di cui essi apprezzano gli inestimabili benefici. - Presidente: Vedovi».

«I combattenti di Parigi, riuniti in assemblea sotto la presidenza del Console Gentile, elevano a V. E. i sentimenti della loro immutabile devozione. Grazioli».

La morte dell'on. Antonelli

ROMA, 3

Oggi è deceduto in Roma l'on. avv. Umberto Antonelli, deputato al Parlamento.

I funerali del sen. Luiggi

ROMA, 3

Stamane si sono svolti in forma solenne i funerali del sen. Luigi Luiggi. Il corteo funebre, preceduto dal clero di S. Agnese, si è mosso dall'abitazione dell'estinto in via Nomentana. Rendeva gli onori militari un battaglione di artiglieria pesante campale con musica e bandiera. I cordoni del carro erano tenuti dal Ministro della Marina Ammiraglio Sirianni, rappresentante del Governo, dall'on. Dudan per la Camera, dall'on. Marchi per la città di Genova, dal comm. Grillo per la famiglia, dal sen. Libertini per il Senato, dal Gen. Vaccari, comandante del Corpo d'Armata, anche in rappresentanza del Maresciallo d'Italia Giardino e dal comm. Volpini per gl'ingegneri.

I 28 capi della rivolta

pendono dalle forche a Menemen

MENEMEN, 3

I 28 capi della rivolta sono stati giustiziati. Parecchi di essi hanno trascorso le ore che hanno preceduto la loro impiccagione piangendo e pregando; alcuni hanno compiuto personalmente la loro «toilette» e stamane erano accuratamente rasati. Quando però all'alba la scorta militare è giunta alle carceri, vari condannati hanno dovuto essere trasportati di peso al luogo fissato per la loro esecuzione. Essi sopra i loro abiti consueti indossavano un camice bianco. I maggiormente accasciati e deboli di fronte alla forca sono stati i più giovani.

Più sereno e dignitoso è stato il contegno degli uomini maturi, con alla testa un vecchio sceicco sessantenne che, tanto nella giornata di ieri, quanto stamane, durante il percorso dalla prigione al luogo dell'esecuzione e di fronte alla forca, non ha avuto un attimo di smarrimento.

Non appena il boia e gli aiutanti hanno terminato la loro opera, sui cadaveri è stato attaccato un cartello con la scritta che essi avevano commesso un delitto contro lo Stato.

La riapertura del Reichstag

BERLINO, 3

Oggi, dopo quasi due mesi, si è nuovamente riunito il Reichstag. Prima della seduta si è riunita la Comissione parlamentare che ha deciso che i lavori parlamentari veri e propri abbiano inizio soltanto dopodomani. Giovedì il Cancelliere dott. Brüning terrà un discorso sulla situazione politica in generale, chiedendo la immediata approvazione del bilancio.

Il Ministro delle Finanze romeno

a Parigi per un prestito

PARIGI, 3

E' giunto a Parigi il Ministro delle Finanze della Romania, signor Michele Popovici, accompagnato dal direttore della Cassa autonoma dei monopoli romeni, signor Stanesco.

Il Ministro delle Finanze romeno ha fatto questo viaggio per concludere le ultime trattative, che durano da parecchie settimane con un gruppo bancario, per concludere la seconda parte di un prestito di stabilizzazione. Questo prestito ammonterebbe a quaranta milioni di dollari al tasso del 7 e mezzo per cento.

Il Governo laburista non si dimetterà

anche dopo un voto di sfiducia

LONDRA, 3

Alla riunione del gruppo parlamentare laburista, il Primo Ministro MacDonald ha fatto delle dichiarazioni interessanti. Il Governo — ha detto MacDonald — intende rifiutarsi di dare le dimissioni anche se i liberali riescono a far introdurre importanti emendamenti nel progetto di legge per le unioni operaie; sarebbe, anzi, disposto ad abbandonare il progetto di legge. Il Governo non darà le sue dimissioni che dopo un voto esplicito di sfiducia. Nei circoli politici della capitale queste dichiarazioni del Primo Ministro sono molto commentate.

Macdonald ha annunciato alla Camera dei Comuni che il Governo sarà quanto prima costretto a chiedere una maggiore assegnazione di stanziamenti per la disoccupazione, essendo il fondo assegnato a tale scopo pressochè esaurito. Il Ministro del Lavoro calcolava in dicembre che le somme a sua disposizione potevano essere sufficienti per tutto il mese di marzo, ma l'aumento del numero dei disoccupati ha reso vani questi calcoli.

Il fondo per la disoccupazione ha assorbito dalla Tesoreria quasi 70 milioni di sterline, cioè circa 10 milioni più di quanto era stato calcolato dalla Commissione Reale parecchie settimane fa.

Un tremendo terremoto nella Nuova Zelanda

200 morti e 1500 feriti - Intere città e tratti di costa sconvolti
Una spaventosa tromba d'acqua - Il mare di Napier in fiamme

LONDRA, 3

Una violenta scossa di terremoto ha seminato stamane la morte nella Nuova Zelanda settentrionale. Il terremoto è stato seguito da un'enorme tromba d'acqua, che ha spazzato via ogni cosa e scagliato le navi ancorate nel porto in tutte le direzioni.

Un promontorio sprofondato

L'acqua dell'oceano si è ritirata temporaneamente per un vasto tratto mettendo a secco vari punti della baia. La corvetta britannica «Veronica» di 1195 tonnellate, con un equipaggio di 104 uomini, era rimasta incagliata in seguito alla scossa, ma la tromba marina la afferrò tra le sue spire riportandola come un fuscello in mare. Il fenomeno tellurico ha assunto aspetti spaventosi sulla costa. Un promontorio dell'altezza di circa cento metri è sprofondato per metà nell'oceano travolgendo parecchie case.

Le città più danneggiate sono Napier, il porto di Hawke e Hastings a circa 30 km. dal porto. Gli incrociatori «Diomedes» e «Dunedin» sono partiti immediatamente da Auckland alla volta di Napier con a bordo medici, infermieri, materiale sanitario e viveri. Essi avevano intercettato gli appelli di soccorso «S. O. S.» della «Veronica».

Le perdite di vite umane nella zona colpita sono numerose. Esse si fanno ascendere complessivamente a circa 200 morti e 1500 feriti e più, ma finora non è stato ancora possibile fare un censimento. Quasi tutti gli edifici a Napier sono crollati La città ha l'aspetto di un luogo che abbia subito un violento bombardamento.

Le scosse telluriche sono cominciate poco prima delle ore 9 di stamane, ora locale, e il terremoto si è fatto sentire ad intervalli per circa due ore. Il comandante della «Veronica» ha radiotelegrafato che per il momento è impossibile accertare i danni e le perdite di vite umane, ma essi sono molto sensibili. In attesa dell'arrivo delle unità di guerra, il comandante della «Veronica» ha iniziato le operazioni di soccorso nel porto e nella città, mentre a bordo della nave si sono rifugiate centinaia di persone terrorizzate.

L'incendio di Napier

Varie navi mercantili sono giunte a Napier in mattinata per cooperare all'opera di salvataggio. La nave «Northumberland» ha radiotelegrafato che, dal luogo, in cui è ancorata a circa mezzo miglio dal porto, si vede il centro della città in preda alle fiamme. Grosse cortine di fumo si inalzano da tutte le parti. I danni sarebbero molto più ingenti di quello che si era creduto in un primo tempo.

Tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono interrotte e la città è sprovvista di luce e di acqua, mentre i viveri scarseggiano.

Il direttore della Banca della Nuova Zelanda ha fatto un giro d'ispezione nella zona devastata ed ha dichiarato che la scossa in molte città è stata così violenta da renderle in alcuni punti irriconoscibili. Il terremoto ha pure alterato la linea costiera e molte roccie sono scomparse e in parte precipitate. La famosa roccia della scogliera di Bluff, che troneggiava nel porto di Napier, è precipitata nella baia e parecchi franamenti sono avvenuti un po' dappertutto.

La navigazione nelle vicinanze del porto è resa estremamente pericolosa e fin tanto che non saranno fatti dei rilievi sottomarini, le navi non potranno muoversi con sicurezza.

L'ospedale di Napier è in gran parte danneggiato e i pazienti sono stati trasportati a bordo. Una casa di salute alta tre piani, situata in prossimità dell'ospedale, è crollata al suolo e tutti i pazienti e gli infermieri nonchè due medici sono rimasti uccisi. Tutta la strada nella quale si trovava la clinica è stata rovinata.

Paurosi aspetti della catastrofe

Varie navi-cisterna ancorate nel porto sono in preda alle fiamme e il vento alimenta la combustione estendendola a vari punti della città. La scossa tellurica è stata così violenta che migliaia di persone non hanno avuto neppure il tempo di mettere in salvo le cose più preziose delle loro case. Essi si sono invece precipitati in direzione del porto e lungo la spiaggia e nei punti più riparati si sono improvvisati accampamenti di gente all'aperto.

Centinaia di persone sono state raccolte a bordo delle navi mercantili sopraggiunte.

Nella città di Hastings il terremoto ha pure seminato morte e rovina. Parecchi edifici sono crollati, compreso il palazzo delle Poste e il palazzo di Giustizia. Una ventina di persone che si trovavano in una grande biblioteca circolante per il prestito dei libri, sono rimaste uccise in seguito al crollo dell'edificio. I morti raccolti supererebbero il centinaio. Anche i sobborghi di Napier e tutti i distretti retrostanti sono stati particolarmente colpiti e danneggiati dalla catastrofe.

A Taupo le strade sono bloccate da larghe spaccature prodottesi nel suolo. I ponti sono crollati per tutto e il traffico ferroviario e stradale è interrotto. Parecchie automobili sono state lanciate in mare.

A Wellingoin, capitale della Nuova Zelanda, la scossa è stata poco sensibile e non ha prodotto che lievi danni. Gli apparecchi sismici degli osservatori sono rimasti alquanto danneggiati dalla scossa, che è stata pure registrata dal Reale Osservatorio di Kew a Londra.

Il cordoglio di Re Giorgio

Re Giorgio ha inviato un telegramma al Governatore della Nuova Zelanda per esprimere ai parenti delle vittime il suo profondo cordoglio e quello della Regina. Anche il Ministro dei Dominions Thomas ha detto alla Camera dei Comuni di avere inviato un messaggio di condoglianza a nome del Governo britannico.

Il comandante della corvetta «Veronica», Morgan, ha radiotelegrafato questa sera il seguente messaggio:

«Sono or ora tornato da un giro d'ispezione tra le rovine di Napier. Si può dire che tutti gli edifici e le case costruite in mattoni e in cemento armato sono andate distrutte e in parecchi punti l'incendio arde ancora intensamente. Centinaia di caseggiati in legno sono andati pure distrutti. Temo che il numero delle vittime debba essere rilevante, ma per il momento è difficile fare un computo. La città è rimasta completamente senza acqua, ciò che rende impossibile ai pompieri di combattere l'opera devastatrice del fuoco.

La popolazione è come esterrefatta dinanzi al disastro. Ho organizzato i primi depositi di viveri e perlustrazioni di picchetti armati di marinai per le strade e l'erezione di ospedali improvvisati. Donne e bambini sono rifugiati a bordo della «Veronica» e di altre navi mercantili».

I tremori e i boati sotterranei si fanno udire ancora sinistramente. Se il terremoto fosse avvenuto qualche ora prima, avrebbe sorpreso tutta la popolazione a letto e le vittime sarebbero state infinitamente più numerose.

Il racconto di un superstite

Un superstite raccolto a bordo della «Veronica», ha fatto queste dichiarazioni:

«Coloro che sono stati in guerra possono farsi un'idea di che cosa è successo a Napier. Edifici di due, tre, quattro piani sono precipitati al suolo con fragore immenso. Io mi trovavo in automobile davanti alla mia casa. Ad un tratto ho sentito la vettura scuotersi violentemente. Sono saltato fuori impressionato per vedere che costa stava succedendo, ma fui tosto gettato a terra da una violenta scossa. Guardando in su, vidi i muri e i tetti sfasciarsi e crollare in men che non si dica. Non so a che cosa debbo la vita, poichè rizzatomi in piedi mi trovai circondato dalle macerie. La mia casa era precipitata al suolo al pari di tutte le altre della stessa strada».

L'incendio delle navi-cisterna ancorate nel porto offre uno spettacolo tremendo. Leggeri scoppi seguiti poi da violenti esplosioni e da alte fiammate echeggiano sinistramente da tutte le parti lungo la spiaggia, ingombra di gente presa dal panico. Sembra di assistere all'incendio del mare. L'acqua sembra convertirsi in una voragine di fuoco.

I soccorsi

Gli ultimi dispacci dicono che i contingenti di marinai sbarcati dalle navi sono impegnati soprattutto nell'opera di spegnimento degli incendi, che divampano tuttora in molti punti della città. Non potendosi fare uso dell'acqua i marinai ed i pompieri ricorrono alla dinamite, demolendo quello che rimane in piedi per arginare l'avanzata delle fiamme. L'opera di salvataggio dei feriti è resa tanto più difficile in quanto parecchie infermiere della città sono rimaste uccise in seguito al crollo dell'Ospedale e della Clinica che si trovava nelle sue vicinanze. Dalle navi sono però sbarcati moltissimi medici ed infermieri, inviati d'urgenza dalle autorità di Wellington.

All'Ammiragliato di Londra è giunto un messaggio del viceammiraglio Balke, comandante la squadra navale che incrocia nelle acque della Nuova Zelanda, col quale informa che gli incrociatori «Diemedes» e «Dunedin» sono arrivati nel porto di Napier e recano a bordo medici, infermiere, ingenti quantità di materiale sanitario e viveri.

Le segnalazioni di Padre Alfani

FIRENZE, 3

Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica che in questi ultimi giorni, come già aveva annunziato nel comunicato precedente, i fenomeni sismici hanno proseguito con molta frequenza. Stanotte ne fu registrato una gravissimo a distanza molto grande. In quest'ultimo, aggiunge il comunicato, che ha principiato alla mezzanotte e sei minuti, non si può stabilire la distanza esatta, perchè appunto per questo fatto sono venuti a mancare, come avviene sempre in simili casi, gli elementi necessari per il calcolo, ma certo è che si tratta di un terremoto disastroso che ha le sue origini ad oltre 11 mila chilometri da noi. I tracciati che hanno fornito gli apparecchi sono quanto mai interessanti e caratteristici e dimostrano nel loro insieme la intensità del fenomeno. Negli apparecchi a registrazione fotografica la perturbazione è durata oltre quattro ore e si rileva che alcuni gruppi di onde hanno fatto il giro del globo per lo meno due volte.

Le scosse avvertite a Budapest

BUDAPEST, 3

Gli strumenti dell'Osservatorio astronomico di Budapest hanno registrato questa notte alle ore 0.6 una forte scossa di terremoto. Le oscillazioni massime erano di dodici millimetri. Il movimento tellurico è durato a Budapest tre ore. *(Radio Stefani).*

Una vertenza russo-giapponese

per la pesca nelle acque siberiane

TOKIO, 3

L'opinione pubblica giapponese è notevolmente eccitata per la notizia che il Governo sovietico minaccia di annullare le concessioni di pesca giapponese nelle acque siberiane pel fatto che il Giappone non ha pagato le tasse scadute ieri e che ammontano a circa quattro milioni di yen. Il ritardo del pagamento è dovuto a divergenze sul tasso del cambio al quale devono essere pagate le tasse stesse. Il Ministro Shidehara ha ricevuto questa mattina l'Ambasciatore sovietico, il quale ha insistito per fare accertare il tasso fissato dai Soviet in 40 yen per rublo, mentre il Giappone offre 27 yen e mezzo. L'Ambasciatore ha dichiarato che ne avrebbe riferito a Mosca. *(Radio Stefani).*

Rimpasto ministeriale in Australia

CANBERRA, 3

In seguito alle dimissioni dei Ministri Penton e Lyons, vi è stato un rimaneggiamento del Gabinetto della Confederazione. Il sig. Ford è stato nominato Ministro delle Finanze, il signor Green direttore generale delle Poste e il signor Daly Ministro della Difesa. *(Radio Stefani).*

Il disastroso fallimento Oustric

Un miliardo e 700 milioni di passivo

PARIGI, 3

Il Tribunale di Commercio ha dichiarato oggi in istato di fallimento la Banca Oustric. Nel novembre scorso, quando scoppiò lo scandalo, la Banca Oustric aveva presentato, come si ricorderà, una domanda di liquidazione ufficiale e dal punto di vista giuridico la Banca era stata considerata come in istanza di tale liquidazione.

La dichiarazione di fallimento non fa che sanzionare uno stato di fatto che era ormai acquisito e permette di valutare in tutta la sua entità il dissesto della Banca.

Dal rapporto dei liquidatori giudiziari e del giudice delegato risulta infatti che il passivo della Banca ammonta ad un miliardo e 700 milioni, mentre l'attivo non supera i cinquanta milioni di franchi. Questo spiega la rapidità del dissesto e come nessun tentativo sia stato possibile per impedire che avvenisse il crollo.

L'inchiesta frattanto continua. Secondo informazioni raccolte, il Sarovic, avendo constatato che la stampa aveva già pubblicato notizie sul suo stato civile, non ha esitato durante questa feconda deposizione a spiegarsi più completamente dinanzi alla Commissione su tale questione. Egli ha confermato di essere un disertore dell'esercito romeno. Ha detto anche di essere stato incorporato nell'esercito romeno durante la guerra e che in seguito ai cattivi trattamenti ai quali era stato sottoposto a causa della sua origine israelita, era fuggito in Bessarabia, di dove raggiunse Odessa, dove iniziò un piccolo commercio. Il Sarovic si è mostrato meno prolisso sull'affare Oustric in generale e su quello della Snia in particolare. Egli ha riconosciuto di avere ricevuto un compenso di 700.000 franchi in occasione dell'ammissione di quel valore sul mercato di Parigi. L'interrogatorio sarà proseguito.

La "G. Verne,, varata a Lorient

PARIGI, 3

All'Arsenale di Lorient è stata varata oggi la nave-appoggio per sommergibili «Giulio Verne». Al varo, a cui assistevano tutte le autorità marittime della regione, per la Commissione della Marina al Senato, era pure presente il nipote del romanziere, di cui la nuova unità della Marina francese porta il nome. Il signor Gian Giulio Verne, Procuratore della Repubblica di Rouen, è stato particolarmente citato in questi giorni per il fatto che, a quanto si afferma, dovrebbe prendere parte alla crociera sottomarina del cap. Wilkins al Polo Nord.

Le caratteristiche della «Giulio Verne» sono le seguenti: stazza 5717 tonnellate; lunghezza metri 110; larghezza metri 17.20; apparato motore 2 Diesel di 3500 cavalli; velocità 16 nodi. Armamento: 4 pezzi da 30 mm. e 4 cannoni antiaerei da 37 mm. Equipaggio: 24 ufficiali e 473 marinai e sottufficiali.

Gli attentati ferroviari in Francia

Catastrofe miracolosamente evitata

PARIGI, 3

La serie degli attentati contro le strade ferrate di Francia continua. Sulla linea di Limoges è stato commesso oggi un atto di sabotaggio che ha potuto essere evitato per puro miracolo.

Il segnale di un disco e la leva di comando di uno scambio sono stati messi nell'impossibilità di funzionare, sicchè la deviazione del treno avrebbe provocato un vero disastro. Fortunatamente un casellante in giro d'ispezione si è accorto dell'irregolarità della segnalazione ed ha potuto ripristinare le condizioni normali prima del sopraggiungere del treno.

Un'inchiesta è stata aperta per ricercare gli autori degli attentati, il cui ripetersi comincia a preoccupare la polizia che indaga per accertare se non si tratti di una organizzazione criminale.

New Delhi nuova capitale indiana

ROMA, 3

Si ha da Calcutta che nel corrente mese di febbraio sarà ufficialmente inaugurata la nuova capitale dell'Impero indiano New Delhi, la cui costruzione fu decisa da Re Giorgio il 12 dicembre 1911. La nuova capitale è stata costruita in questi venti anni sotto la direzione dell'arch. sir Edwin Lutyens ed è veramente monumentale. Gli imponenti edifici hanno molti pregi, ma a loro si rimprovera di non rispondere nè alla fastosa e solenne immaginazione orientale, nè alle esigenze del confort occidentale. La spesa finora sostenuta è stata di dieci milioni di sterline (circa un miliardo di lire) ed il completamento delle opere si prevede richieda ancora mezzo miliardo di lire. Questa spesa è giudicata eccessiva, soprattutto quando si consideri che, dato il clima, saranno sempre necessari spostamenti del Governo nella sede estiva.

Uno sciopero generale all'Avana

proclamato dai partiti d'opposizione

NEW YORK, 3

Giunge notizia dall'Avana che in segno di protesta contro le condizioni politiche dell'isola di Cuba, ove sono sospese le garanzie costituzionali ed è vietata la pubblicazione dei giornali, i partiti d'opposizione hanno deciso di effettuare uno sciopero generale di 24 ore o anche più, che dovrà iniziarsi oggi alle 18. Il Governo del Presidente Machado si prepara ad affrontare la situazione ed ha preso energiche misure per il mantenimento dell'ordine. *(Radio Stefani)*.

Un passo polacco a Berlino

per l'atterraggio dell'aviatore Gruse

VARSAVIA, 3

Il Governo ha fatto intervenire il Ministro di Polonia a Berlino presso il Governo del Reich per il recente atterraggio, ritenuto illegale, dell'aviatore tedesco Hans Gruse, in territorio polacco. Il Ministro è stato incaricato di richiamare l'attenzione del Governo tedesco sull'eccitazione dell'opinione pubblica polacca a causa di detto atterraggio.

Il "Do X,, rinvia ancora la partenza

LAS PALMAS, 3

Il «Do X» scivolando sulle acque si è portato coi propri mezzi fino alla baja di Gandho, dove il mare si presenta in buone condizioni per la partenza. Questa doveva avvenire nelle prime ore di stamane, ma all'ultimo momento è stato annunciato che anche per oggi essa rimaneva sospesa non essendo ancora ultimate le riparazioni delle leggere avarie ai motori. L'aeronave tedesca porterà in questa seconda tappa del suo viaggio (Las Palmas-Porto Praya-Isole di Capoverde) soltanto due passeggeri, l'Ammiraglio portoghese Goutinho e il signor Fritz Hammer direttore di un sindacato sud-americano. *(Radio Stefani)*.

Una disgustosa scena a Montauban

per opera della teppa antifascista

PARIGI, 3

Un odioso episodio di violenza antifascista si è svolto ieri a Montauban, dinanzi ai locali della nostra agenzia consolare. Il Console generale di Tolosa, conte D'Agliano, aveva tenuto a presenziare personalmente alla distribuzione dei giocattoli della Befana fascista ai bambini della colonia italiana di Montauban. L'avvenimento aveva quindi richiamato nei locali dell'agenzia un buon numero di connazionali, specialmente padri e madri di famiglie che avevano voluto accompagnare i loro piccini alla gentile cerimonia.

Senonchè questa è stata turbata verso la fine da un'odiosa aggressione compiuta, contro i piccoli festeggiati e i loro genitori, da una turba di antifascisti che, avuta notizia della cosa, si erano recati dinanzi ai locali dell'agenzia consolare. Mentre i bambini, che portavano in braccio i giocattoli avuti in dono, uscivano dall'agenzia consolare, un gruppo di teppisti antifascisti si è precipitato loro incontro emettendo grida ed insulti contro il Fascismo e strappando di mano ai piccini impauriti i doni ricevuti e ingiuriando i parenti che li accompagnavano.

La disgustosa scena è durata fino a che il commissario di polizia della città, intervenendo personalmente con un buon nerbo di agenti, ha potuto disperdere i disturbatori. Non ci risulta che siano stati compiuti degli arresti. E' invece da notare che la stampa locale, che non è alle prime armi nel dare agli incidenti di tal genere — che si commentano da soli per la loro brutalità — versioni fantastiche e tendenziose, ripete anche questa volta la solita e ormai vana manovra che consiste nel far passare per una manifestazione politica e fascista e quindi a suo dire «provocatoria», una manifestazione che altro non era che un gesto di bontà e di gentilezza verso i bambini delle operose famiglie della colonia italiana, le quali con il loro lavoro hanno dato una nuova vita alle abbandonate campagne del Mezzogiorno della Francia.

"L'aiuto rosso,, provvederà alla difesa

del feritore del Console Bianchi

GINEVRA, 3

Oggi è appunto una settimana dacchè il Console d'Italia a Zurigo Vittorio Bianchi rimase vittima di un brutale attentato da parte del sovversivo Arrigo Bassi. Il suo stato è andato frattanto lievemente migliorando ed i medici ormai non disperano di salvarlo. Dicemmo nei giorni scorsi che la organizzazione comunista «L'aiuto rosso» aveva proposto di provvedere per la difesa dell'imputato. Questo oggi ha fatto sapere che, ritenendo che un difensore d'ufficio non lo avrebbe probabilmente difeso con lo stesso calore del difensore fornito dall'«Aiuto rosso», ha accettato l'offerta della organizzazione comunista. Dopo di che ci pare piuttosto difficile sostenere, come hanno fatto alcuni giornali, che il Bassi non abbia agito per sfogare il suo rancore di antitaliano.

Un arsenale d'armi

scoperto a Lisbona

LISBONA, 3

La polizia politica ha oggi sequestrato in un negozio di questa capitale 85 bombe e varie rivoltelle. Contemporaneamente essa ha operato numerosi arresti fra cui quello del proprietario del negozio. *(United Press)*.

La crisi in Cecoslovacchia

Dichiarazioni del Presidente del Consiglio

PRAGA, 3

Il Presidente del Consiglio Udrzal, ha fatto oggi delle dichiarazioni alla Camera e al Senato sulla crisi economica e i mezzi per combatterla. Egli ha detto che occorre cercare nuove fonti di lavoro e svolgere un'attività sistematica nel campo degli investimenti. Gli sforzi per ridurre il tasso di sconto sui crediti non sono stati coronati da successo che in parte. Il Governo sta ora preparando leggi speciali per crediti agrari e di altra natura. Udrzal ha fatto appello agli industriali meno colpiti dalla crisi perchè non tutto il peso del sussidio di disoccupazione gravi sul bilancio dello Stato. L'esposizione del Presidente del Consiglio è stata continuamente interrotta dai comunisti.

Un ex Ammiraglio austriaco propone a Praga di chiedere il possesso dell'isola di Jan Mayen

PRAGA, 3

L'ex contrammiraglio della Marina austro-ungarica Baltazar, che vive attualmente a Olomouc, ha consigliato il Ministero degli Esteri di chiedere che sia assegnata alla Cecoslovacchia l'isola di Jan Mayen che si trova a nord-est dell'Islanda. Nel 1882 una spedizione di esploratori austriaci, alla quale partecipò anche il contrammiraglio Baltazar in qualità di comandante della nave «Pola», scoprì l'isola, fino allora sconosciuta e non popolata, e ne prese possesso. Da allora l'isola appartenne sempre alla monarchia austro-ungarica.

Il contrammiraglio illustra nella sua proposta le ricchezze del sottosuolo consistenti in metalli e carbone e accenna alla posizione favorevole dell'isola quale base per spedizioni verso il Polo Nord. Dopo la guerra l'isola è stata annessa dalla Norvegia, ma non è stata sfruttata economicamente. Il Baltazar afferma che l'annessione non può essere riconosciuta e che — non si sa in base a quali diritti — «soltanto la Cecoslovacchia può avanzare delle richieste su questo territorio ex austro-ungarico».

Mosca organizza in Germania

un movimento ateista

BERLINO, 3

Un gruppo di comunisti, che professano l'ateismo, sono entrati ieri nella chiesa cattolica di S. Lodovico a Wilmersdorf per impedire che un giovane sacerdote vi celebrasse la prima messa. Il gruppo comunista ha portato il tumulto mandando in frantumi le vetrate di quattro grandi finestre, allontanandosi dopo aver proferite minaccie.

E' questo episodio un segno premonitore dell'opera di attiva propaganda dei comunisti germanici aderenti all'organizzazione della così detta Internazionale degli atei e affiliati all'Internazionale comunista di Mosca. In relazione a questa propaganda sta il congresso che verrà convocato prossimamente a Vienna, congresso il quale elaborerà un piano quinquennale che prevede la possibilità di organizzare in Europa dai 25 ai 30 milioni di atei, cioè un blocco per ostacolare l'influenza della chiesa cattolica.

I carabinieri e le fiamme gialle

alle Camicie nere della Milizia

ROMA, 3

In occasione dell'ottavo annuale della fondazione della Milizia, a S. E. il Capo di Stato Maggiore Gen. Teruzzi, è pervenuto il seguente telegramma dal Gen. di Benedetto, comandante generale della Regia Guardia di Finanza:

«Ricorrendo l'ottavo annuale di fondazione della fierissima Guardia della nuova Era, le fiamme gialle, rievocando i pionieri e i Caduti, uniscono la bandiera ai labari protesi verso superbe sorti».

S. E. Teruzzi ha così risposto:

«Le bandiere delle intrepide fiamme gialle e i labari delle Camicie nere garriscono di esultanza sulle frontiere inviolate, dove si veglia e si muore per la Patria fascista».

Al Gen. Teruzzi è pervenuto anche il seguente telegramma del Gen. di San Marzano, comandante dell'Arma dei Reali Carabinieri:

«Nella fausta ricorrenza dell'ottavo annuale di fondazione della Milizia, l'Arma dei CC. RR. invia alle valorose Camicie nere il suo fervido augurale saluto, riaffermando i sensi di affettuoso cameratismo».

S. E. Teruzzi ha risposto nei seguenti termini:

«Le Camicie nere della Milizia accolgono e ricambiano con fierezza il saluto dei fedelissimi dell'Arma benemerita cui sono legati dal profondo sentimento del dovere».

Corrado Zoli dal Re

ROMA, 3

S. M. il Re ha ricevuto stamane in udienza privata S. E. Zoli, già Governatore dell'Eritrea, il quale gli ha offerto una copia del suo recentissimo volume «Cronache etiopiche». L'Augusto Sovrano ha gradito l'omaggio ed ha intrattenuto l'autore in lungo e cordiale colloquio.

I funerali di Ferrero di Cambiano

ROMA, 3

Stamane si sono svolti in forma solenne i funerali del marchese Cesare Ferrero Cambiano, Ministro di Stato. Sul feretro, scortato dai valletti della Casa Reale, del Senato, della Camera e della Cassa di Risparmio, erano state deposte la corona inviata da S. M. il Re e quella della famiglia. Precedeva una compagnia di carabinieri con musica e bandiera e subito dopo il carro funebre venivano il fratello dell'estinto Gen. Luigi Ferrero di Cambiano ed i nipoti; quindi una folla di autorità e di rappresentanze della Real Casa, del Governo, del Senato, della Camera, della città di Torino, di enti ed istituti bancari fra cui l'Associazione dell'Istituto di credito delle Casse di Risparmio che S. E. Ferrero di Cambiano aveva fondato e presieduto fino dalla loro istituzione.

Dopo il rito dell'assoluzione che è stato celebrato nella chiesa di S. Camillo, il corteo si è sciolto ed il feretro ha proseguito per la stazione di Termini da dove la salma è partita alla volta di Torino.

L'ardente saluto al Generale Balbo

degli operai italiani di San Paolo redenti dal Fascismo

RIO DE JANIERO, 3

Le frementi giornate di San Paolo si sono concluse ieri sera in una apoteosi. Prima di lasciare la città italianissima, che su un milione e mezzo di abitanti conta 400 mila italiani e altrettanti figli di italiani, S. E. Balbo ha accettato l'invito di intervenire al Teatro sociale «Guglielmo Oberdan», nel quale le associazioni operaie volevano rivolgergli il loro ultimo ardente saluto.

Entusiastica adesione al Regime

Alle 20 il teatro era già gremitissimo di lavoratori, che fino a ieri erano rimasti sordi alla voce del Fascismo e indifferenti dinanzi a quella della Patria. Dal 1908, infatti, nuclei operai facenti capo al Circolo «Oberdan» avevano tenuto fede al programma strettamente socialista, occupandosi della reciproca tutela sindacale, senza alcun ideale di Patria. Ma la crociera ha fatto il miracolo e lo spirito animatore e trascinatore di Italo Balbo ha suscitato da quegli spiriti inceneriti fiamme di entusiasmo.

Le tremila e più persone che gremivano il teatro, tutte con la bandierina tricolore in mano, sono scattate in un uragano di applausi quando S. E. Balbo e i suoi compagni sono entrati al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza».

Quindi il presidente del Circolo operaio, Serpieri, con la semplice, rude schiettezza della gente del popolo, ha preso la parola dichiarando esplicitamente che egli e i suoi compagni di fede, fino a ieri ostili e avulsi dal Fascismo, rinnegavano le interessate prediche dei falsi pastori antiitaliani e applaudivano deliranti alle imprese e alle opere che il Fascismo realizza per l'audacia dei suoi uomini e gli imperativi della sua etica. L'impresa transatlantica, ha continuato l'operaio, non è soltanto una impresa di eroismo, ma una affermazione politica e noi, plaudendo alla prima, non possiamo più negare la seconda.

Una imponente fiaccolata

L'oratore fra continue acclamazioni dell'uditorio ha terminato levando un inno a Italo Balbo e ai compagni suoi, che hanno ridato a tutti gli italiani sperduti nell'America latina l'orgoglio di appartenere a una Patria di prodi.

Fra un delirio di applausi ha poi preso la parola il Ministro Balbo, che ha rievocato le molte riunioni di fervida italianità intorno a lui tenute in altre contrade del mondo, dove lo avevano portato le sue ali. Nessuna riunione ebbe mai l'anima ardente di questa e il suo significato profondo. Interrotto da continue crescenti acclamazioni il Ministro ha concluso invitando gli operai italiani a specchiarsi sempre più nell'aperto volto della Patria ritrovata e rinnovellata, la grande Patria che non disconosce più i suoi figli, ma che affronta anche i più gravi rischi per avvicinarsi a loro.

Quando Italo Balbo ha cessato di parlare, si sono levate altissime acclamazioni e migliaia e migliaia di bengala, verdi, bianchi e rossi, si sono accesi in un baleno, inondando il teatro di nuvole di fumo bianchissimo e di ruscelli luminosi.

Dopo pochi istanti la massa incandescente si è riversata nelle strade in cui un corteo di automobili si avviava alla stazione. La scena che ne è seguita è indescrivibile: mille automobili, circondate da oltre ventimila persone e da altrettante fiaccole, hanno percorso le strade della città, suscitando il delirio fra il rombo degli evviva e il roco brontolio delle sirene. Il corteo sembrava una colata di lava terribile e fantastica.

«Italia, Italia!»

Quando esso è giunto innanzi alla stazione, schiacciandosi contro i cordoni di polizia, ha travolto in un baleno ogni ostacolo, noncurante delle urla dei feriti e dei contusi, noncurante della reazione della forza pubblica e in breve ha inondato i binari, la pensilina e i balconi come se volesse arrestare la partenza del suo idolo.

Fra il vocio delle colluttazioni, le note degli inni nazionali e il multicolore lancio dei fiori, Balbo è stato stretto, baciato e abbracciato, tanto che tememmo per lui. Quando finalmente egli ha potuto raggiungere il suo vagone e strapparsi all'abbraccio tentacolare della fiumana, il treno si è messo in moto. Allora un grido immane è echeggiato sotto la tettoia: «Italia, Italia», null'altro.

Un treno inseguito in corsa da centinaia di osannanti si è scagliato nella notte brumosa, accompagnato dall'eco di questa parola che lo ha avvolto come una bandiera.

MICHELE INTAGLIETTA

L'accordo per il latte a Roma

ROMA, 3

Si sono riunite presso il Ministero delle Corporazioni le due Corporazioni dell'agricoltura e del commercio per esaminare l'accordo economico collettivo intervenuto tra le organizzazioni sindacali dell'agricoltura e del commercio di Roma per un più efficace disciplinamento della vendita del latte alimentare nella città di Roma. La discussione è stata presieduta da S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni, ed a essa hanno partecipato S. E. Marescalchi, Sottosegretario all'agricoltura, l'on. Giordani, in rappresentanza del P. N. F., ed i rappresentanti del Governatorato di Roma, del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Agricoltura. Dopo un'ampia discussione, alla quale parteciparono gli on. Lantini, Razza ed altri, il Ministro Bottai ha riassunto i concetti, e furono stabilite le norme dell'accordo, secondo le quali il latte necessario al consumo della città di Roma dovrà affluire in separati locali, a seconda della provenienza, mantenendosi al Consorzio laziale produttori latte già esistente la gestione dello stabilimento governatoriale per la distribuzione del latte proveniente dall'Agro Romano secondo le modalità e garanzie fissate dalla convenzione governatoriale, e concentrando in altri impianti la raccolta per la distribuzione del latte proveniente dalle altre zone di produzione. E' stato stabilito inoltre che il Governatorato dal canto suo conserva integri a tutela della cittadinanza i suoi poteri di vigilanza igienica.

Il potere di acquisto della lira

MILANO, 3

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che nell'ultima settimana di gennaio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una ulteriore diminuzione dell'1.62 per cento, passando da 361.12 a 358.87, e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 27.69 a 27.87.

Trenino che si rovescia

durante una manovra d'aggancio

VERONA, 3

Il personale del treno viaggiatori 6595 della linea secondaria, partito in perfetto orario dalla stazione di Poiana, alle 12.20, ed in arrivo a Legnago alle ore 16.10 (da notarsi che per fare 49 km. impiega ore 3 e 50 minuti) giunto alla stazione di Barbarano, eseguiva l'aggancio di un carro-merci.

Durante la manovra la locomotiva si rovesciava su un fianco trascinando seco le carrozze viaggiatori. Tanto il macchinista che il fuochista, miracolosamente scampati al pericolo di rimanere schiacciati dalla pesante massa, iniziarono subito con altro personale della stazione l'opera di riattivazione della linea.

Una circostanza che si potrebbe chiamare comica, se purtroppo non avesse delle gravi ripercussioni sul bilancio ferroviario, è quella che dato il mezzo antidiluviano di trasporto ed il nuovo orario mancante di qualsiasi coincidenza, il treno era completamente sfornito di viaggiatori, ragione per cui non si ebbero a lamentare che danni al materiale.

Una vittima del vino avvelenato

BENEVENTO, 3

Narrammo giorni or sono i particolari del tragico banchetto nuziale in seguito al quale ben diciassette degli invitati dovettero ricorrere alle cure dei sanitari per avere ingerito del vino avvelenato somministrato loro dalla mamma dello sposo. Ora si apprende che una delle vittime della feroce donna, tale Bandino Vittoria, di 52 anni, le cui condizioni apparvero gravi fin dal primo momento, nonostante le premurose cure dei sanitari e dei parenti, è deceduta ieri. Degli altri sedici avvelenati alcuni permangono ancora in grave stato, altri sono fuori pericolo e si avviano verso la guarigione.

Sciopero nel porto dell'Havre

LE HAVRE, 3

Per una questione di indennità è stato proclamato ieri uno sciopero parziale degli operai del porto. *(Stefani)*.

Tre assoluzioni e sei condanne

al Tribunale Speciale

ROMA, 3

Altri nove comunisti toscani che costituiscono il terzo ed ultimo gruppo, sono comparsi stamane dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato. Catone Maestrelli, Remo Corti, Bruno Salvini sono imputati di ricostituzione ed appartenenza al partito comunista e di propaganda sovversiva; Luigi Cioni, Guido Paoli e Renato Biondi di appartenenza e propaganda sovversiva; Bruno Tersani, Pietro Bagni e Romeo Campagni solo di appartenenza al partito comunista.

Presiede il console generale comm. Tringoli-Casanova; sostiene l'accusa il comm. Landolfi e difendono gli imputati gli avvocati Gino Sotis, Patarazzo, Lucusano, Zanardelli e De Vincentis.

La Questura di Firenze nel dicembre dello scorso anno denunciava gli imputati attuali ed altri, che furono già giudicati e condannati, perchè nell'Empolese avevano ricostituito da qualche anno gruppi del partito, formati da adulti e da giovani, nonchè tenuto riunioni clandestine.

Sentite le dichiarazioni degli imputati, si rinunzia ai testimoni di accusa; e quindi, pronuncia una breve, stringente requisitoria il P. M., che esamina la responsabilità dei singoli imputati e sostiene che sono colpevoli e devono essere tutti condannati, meno il Bagni, per il quale domanda l'assoluzione per insufficienza di prove. Conclude chiedendo la condanna: di Corti a sette anni di reclusione e tre anni di vigilanza speciale; di Cioni, Campagni e Salvini a quattro anni di reclusione e tre di vigilanza per ciascuno; e di Maestrelli, Paoli, Tersani e Biondi a due anni di reclusione e due anni di vigilanza speciale.

Nel pomeriggio parlarono i difensori. Il Tribunale pronunciò sentenza, che assolve per insufficienza di prove gli imputati Bagni, Biondi e Campagni e condanna Maestrelli a due anni di reclusione, Corti a quattro, Cioni a tre, Paoli a due, Tersani ad un anno e otto mesi e Salvini a quattro anni con le conseguenze di legge per ciascuno.

Il processo per l'uccisione di Padre Geny

ROMA, 3

Nell'udienza di stamane del processo a carico dell'uccisore di Padre Geny sono stati escussi i professori Consiglio e Bonfigli per chiarire come l'ultimo foglio della loro relazione appaia scritto con caratteri diversi dagli altri: essi spiegano che tale diversità è tutta meccanica ed è dovuta al dattilografo che copiò la minuta.

L'avv. Romualdi esibisce poi una pubblicazione fatta dall'Università Gregoriana in onore del compianto maestro, che attraverso le pagine di rievocazione appare filosofo insigne, lavoratore instancabile e compagno affettuoso più che maestro dei giovani di quella Università. In prima pagina si vede la fotografia del disgraziato e il difensore la esibisce, affermando ch'essa dimostra che nessuno avrebbe potuto, dai segni esteriori, indovinare nel Padre Geny un alto dignitario della Chiesa. Esaurito questo breve incidente, viene dato inizio alla lettura di atti istruttori, di cui i più importanti sono le tre perizie psichiatriche che, come è noto, conclusero, la prima per la totale infermità mentale; la seconda per la completa responsabilità e la terza per la semi-infermità. La lettura è continuata anche nel pomeriggio; dopo di che la udienza è stata rinviata a domattina.

Uccide la padrona di casa

ed è condannato a 30 anni

LECCE, 3

La Corte d'Assise di Lecce ha ieri condannato a trent'anni di reclusione Luigi De Nitto, pregiudicato di San Vito dei Normanni, che il primo di agosto del 1929 in agro di quel Comune aveva ucciso una buona e mite vecchietta, tale Maria Luigia Fagiani che aveva avuto la disgrazia di dargli in affitto una sua casa di abitazione. Tipo di prepotente e di violento il De Nitto da parecchi anni occupava l'immobile della povera donna e con lui aveva condotto a coabitare la sua amante Clara De Falco, istallandosi nella casa da vero padrone e dimenticandosi anche di pagarle la lievissima pigione. Di ciò dolente la proprietaria aveva cercato più volte di disfarsi del noioso e pericoloso inquilino, ma durante il regime vincolistico non era riuscita mai all'intento e solo dopo molte tergiversazioni aveva finalmente nell'agosto del 1929 ottenuto contro di lui una sentenza di sfratto che si affrettò ad eseguire. Ebbe di ciò ad adontarsi l'uomo prepotente che premeditò l'uccisione della donna, debole e sola. Ed un giorno che ella si era recata al lavoro in un suo remoto campicello in contrada Specchio di Mare barbaramente la trucidò. I giurati di Lecce si sono convinti dopo un lungo e movimentato dibattito della responsabilità dell'accusato e in base al loro verdetto il presidente ha condannato il De Nitto a trent'anni di reclusione.

Si appropria di due milioni a New York

ed è arrestato a Milano

MILANO, 3

Sotto l'accusa di essersi appropriato di oltre 100.000 dollari, pari a quasi due milioni di lire italiane, in danno della Casa di cambio Houpt di Neg York, presso la quale era impiegato, è stato arrestato a Milano, dietro richiesta delle autorità americane, certo Giuseppe Schubert, di New York.

La nostra Questura ha agito con rapidità e scaltrezza, in seguito a un ordine telegrafico pervenuto dal Ministero degli Interni. L'ordine aggiungeva che lo Schubert dovrà essere qui trattenuto, in attesa che siano ultimate le pratiche per l'estradizione, già chiesta dal Governo degli Stati Uniti. L'arresto è avvenuto in un albergo cittadino, dove da pochi giorni l'americano aveva preso stanza. Egli proveniva da Parigi, pedinato da una detective americana, la quale lo aveva rintracciato in un albergo di Genova.

Al momento dell'arresto l'americano stava pranzando in compagnia di una elegante signora. Invitato a presentarsi al bureau dell'albergo vi trovava un funzionario di P. S. che, dopo avergli chiesto i documenti, che erano in perfetta regola, lo traeva in arresto. La signora, che era una conoscente occasionale, fu lasciata in libertà e lo Schubert venne inviato al Cellulare.

La morte di Gaetano De Merey

VIENNA, 3

E' morto quest'oggi all'età di 70 anni Gaetano De Merey, caposezione al Ministero degli Esteri e Ambasciatore della monarchia austro-ungarica a Roma fino all'agosto 1914. Egli fu primo delegato delle trattative di pace fra l'Austria e la Russia

Strage in una piazza di Budapest

4 morti e 37 feriti per uno scoppio

BUDAPEST, 3

Nel pomeriggio di oggi è avvenuta una tremenda catastrofe sulla piazza Teleki, dove è il mercato dei rigattieri, sempre animatissimo. Il rigattiere Leopoldo Mandel, di 54 anni, aveva comperato in città oggetti di ogni specie e li aveva caricati su un carretto a mano. Fra questi oggetti si trovava anche un proiettile, che egli ha cercato di scaricare. Aiutato da un suo addetto, mentre una grande folla stava ad osservare all'intorno, il Mandel colpiva il proiettile con un martello, tentando di far saltar via la capsula di rame. Ma il proiettile esplose e le scheggie seminarono la strage tutto all'intorno. Il Mandel fu ucciso sul colpo; il suo addetto riportò ferite mortali. Sono rimasti uccisi inoltre un meccanico, tale Oscarre Mayor, ed un operaio di cui non si conosce il nome. La Società di pronto soccorso inviò sul posto otto automobili, e raccolse i feriti che giacevano a terra sanguinanti. Essi furono trasportati d'urgenza negli ospedali. Quattro di essi sono moribondi. Altre tredici persone, in maggioranza facchini, operai e rigattieri hanno riportato ferite mortali. Altre venti persone sono rimaste più o meno gravemente ferite. I medici temono che il numero dei morti aumenti ancora sensibilmente, dato che per parecchi feriti non c'è alcuna speranza. Uno dei feriti ha perduto la favella in seguito alla pressione d'aria provocata dalla terribile esplosione.

Tragica esplosione a Vienna

di un «razzo meteorologico»

VIENNA, 3

Mentre si stavano eseguendo le prove con un razzo cosiddetto meteorologico, costruito dal fisico americano dott. Darwin Lyin, il proiettile è scoppiato, ferendo mortalmente il meccanico ed altre tre gravemente. Il nuovo razzo doveva servire per esplorare il limite dell'atmosfera terrestre. *(Radio Stefani)*.

Scoppio a bordo d'un sottomarino inglese

LONDRA, 3

Stamane durante alcune prove nell'estuario del Tamigi è avvenuta una esplosione a bordo del sottomarino «X 1», uno dei più grandi della Marina inglese. Un marinaio è rimasto gravemente ferito e parecchi altri hanno riportato contusioni. *(Radio Stefani)*.

Si mette una barba finta

e assalta un ufficio postale

GRAZ, 3

Nell'ufficio postale della Brokmanngasse si è svolta nel pomeriggio di oggi una scena movimentatissima. Verso le 5 davanti all'ufficio si fermava un'automobile pubblica, dalla quale scendeva un individuo alto di statura con una barba nera e folta. Entrato nell'ufficio postale lo sconosciuto estraeva dalle tasche due rivoltelle, imponendo ai funzionari di consegnargli tutto il denaro. Disarmato di sorpresa lo sconosciuto fu consegnato ad un poliziotto, e perquisito. Gli fu tolta la barba ch'era finta e si constatò che si trattava di un giovinetto. Al Commissariato di polizia egli si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione.

Conflitti fra studenti a Vienna

VIENNA, 3

Parecchie centinaia di studenti nazional-socialisti, indossanti le camicie brune hitleriane, hanno inscenato una dimostrazione nei pressi dell'Università assalendo gruppi di studenti democratici, socialisti ed ebrei dando alle fiamme quanto di essi riuscivano ad impadronirsi. La polizia, intervenuta, ha operato numerose cariche contro gli hitleriani e adoperando le sciabole e i bastoni è finalmente riuscita a disperderli. I social-nazionalisti allora abbandonando i dintorni dell'Università hanno tentato di fare una dimostrazione nella Ringstrasse.

L'"Ermes,, di Prassitele

danneggiato dalle pioggie

ATENE, 3

Ha gettato allarme nel mondo artistico la notizia che una delle più famose statue dell'antica scultura greca, l'Ermes, di Prassitele, che si trova a Olympia, è rimasta gravemente danneggiata a causa delle continue pioggie cadute in quella regione e che hanno causato anche inondazioni. *(United Press)*.

I resti di una città ebraica

scoperti in Palestina

GERUSALEMME, 3

Gli archeologi dell'Università ebraica hanno compiuto degli scavi a Ramatrachel, località situata tra Gerusalemme e Betlemme, rimettendo alla luce i resti di un'antica città ebraica. In buono stato di conservazione appaiono le mura ed i bastioni. E' stata anche trovata una targa di marmo che reca le figure di Baal e di sua moglie Iscar, divinità babilonesi e di altri popoli orientali di 3500 anni fa. *(United Press)*.

Campbell darà oggi l'assalto

al record di Seegrave

DAYTONA BEACH, 3

Oggi il capitano Malcolm Campbell a bordo dell'«Uccello azzurro» (motore Napiers-Campbell della forza di 1400 cavalli) ha compiuto la prima prova ufficiale regolarmente cronometrata. Esso è stato ostacolato però da una leggera pioggia e da un forte vento. Il capitano Campbell ha raggiunto le miglia 194.384 orarie. A causa però della scarsa visibilità, dovuta alle suddette condizioni atmosferiche, il capitano Campbell ha rinviato a domani il tentativo ufficiale di battere il record mondiale di velocità stabilito dal compianto sir Henry Seegrave nel 1929 con 231 miglia all'ora. *(United Press)*.

Il film di Remarque

provoca disordini a Sofia

SOFIA, 3

In seguito alla proibizione della proiezione del film tratto dal noto romanzo di Remarque «Niente di nuovo sul fronte occidentale» sono avvenuti gravi conflitti fra comunisti e socialisti. Si hanno a lamentare sette feriti. I socialisti hanno fatto dimostrazioni notturne per protestare contro la proibizione. Frattanto si ha notizia da Varna che, in seguito alla scoperta di una organizzazione comunista, sono stati effettuati 49 arresti. *(Radio Stefani)*.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Il «Foglio d'Ordini» della Marina annuncia che dal 2 febbraio il Magg. Gen. di Porto Francesco Pasciuto ha assunto la carica di capo dell'ispettorato del lavoro marittimo e portuale, presso il Ministero delle Corporazioni.

DALL' ESTERO

Il conte Teodoro Batthiany, morto ieri a Budapest, ha lasciato una significativa clausola testamentare. Egli ha disposto che il suo cadavere venga sepolto in terra magiara e che non venga prima trasportato nella tomba di famiglia a Neufeld, nel Burgenland, finchè la tomba stessa non si troverà su suolo magiaro.

E' morto a Vienna il signor Kajetan de Merey, che fu ambasciatore dell'ex impero austro-ungarico. Aveva 70 anni.

Il partito socialista spagnolo, riunito a convegno in questa capitale, ha ratificato con 50 voti favorevoli e 4 contrari, la decisione della sezione di Madrid di boicottare le elezioni generali politiche per la scelta della Camera e del Senato, fissate rispettivamente per il primo e il 15 marzo.

Il Ministro di Persia a Roma, Pakrevan, è stato nominato Ambasciatore a Mosca, ove sostituirà Moshaierol Mamalek che è stato richiamato a Teheran.

Il piroscafo «Oropesa», che reca a bordo il Principe di Galles e il Principe Giorgio, è giunto a Kingston (Giamaica) nel pomeriggio di ieri. I Principi sono scesi a terra, fatti oggetto a calorosissime accoglienze da parte di una grande folla.

Bollettino metereologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.4	8	5	½ coperto, mosso
Roma	757.8	11	2	sereno, calmo
Torino	761.8	7	—3	mezzo coperto
Milano	760.4	7	—1	un quarto coperto
Genova	755.8	12	6	½ coperto, mosso
Venezia	759.0	9	3	sereno, calmo
Firenze	758.6	9	4	sereno
Ancona	759.5	7	3	coperto, mosso
Bologna	760.3	7	3	un quarto coperto
Napoli	756.7	11	6	coperto, l. mosso
Taranto	756.3	10	8	nuvoloso, l. mosso
Palermo	757.9	13	8	cop., legg. mosso
Catania	757.0	13	4	½ cop., legg. mosso
Cagliari	760.2	10	7	sereno, mosso
Tripoli	762.3	15	7	sereno, mosso
Messina	757.2	12	7	piovoso, l. mosso
Trento	761.5	5	—4	un quarto coperto
Fiume	758.6	9	5	mezzo cop., mosso
Bari	756.7	10	6	cop., legg. mosso
Sanremo	758.9	14	6	½ coperto, calmo
Bengasi	758.1	15	10	nuvoloso, mosso
Rodi	755.7	14	10	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone russo si è alquanto intensificato, mentre si è affievolita l'area di alta pressione sulle coste marocchine. Permane la depressione del bacino del Jonio ed un altro centro di bassa pressione si trova sulla Germania; un'area ciclonica si è affacciata a nord dell'Islanda. Probabilità: Le condizioni continueranno ad essere buone nelle regioni settentrionali, nell'alto e medio Tirreno, con cielo sereno e poco nuvoloso. Saranno invece perturbate altrove con cielo coperto e precipitazioni, specialmente nel versante jonico. Venti quasi forti settentrionali sull'Istria, tra nord e ponente, deboli sulle regioni settentrionali, moderati sull'alto e medio versante adriatico e sul versante tirrenico e sul Jonio, moderati intorno ponente altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Mare mosso.

COMUNICATI *)

SCUOLA

di taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Corsi diurni e serali - via Lavatoio N. 5, I. i corsi iniziansi il 7 febbraio

DONDA KLAMPFERER

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer, medico-dentista

Piazza Goldoni 3, I piano

Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, 41

Riceve: 8-9, 11-13, 16-19

Il giovedì solo fino ore 13.

MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, 118

Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il richiamo del cuore

È un film Paramount parlato in italiano

DILATAZIONE DI STOMACO

La dilatazione di stomaco è spesso provocata da un eccesso d'acidità del succo gastrico. L'acidità, s'accumula nello stomaco ed occasiona la fermentazione del cibo ciò che dà origine a quel gonfiore così sgradevole e così spesso doloroso. Per evitare la dilatazione non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo i pasti o quando il bisogno si fa sentire. La Magnesia Bisurata neutralizza l'acidità ed impedisce la formazione delle flatulenze; evita i bruciori, la pesantezza, i rigurgiti acidi, l'indigestione, ecc., ed assicura una digestione sana e normale. Si vende in tutte le Farmacie. Si garantisce piena soddisfazione o se ne rimborsa il costo.

GRAN CINEMA ITALIA

OGGI, alle 16

MADEMOISELLE FIFI'

gioconda commedia, piena di brio e di gaiezza, con

COLLEEN MOORE

Superproduzione sonora, a colori

PREZZI POPOLARI

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

La commemorazione di Michele Bianchi
nei Circoli rionali fascisti

Il Gruppo Universitario Fascista intento a portare nella massa studentesca e lavoratrice la parola della fede e della passione fascista ha voluto affidare al Gruppo Studenti Medi Fascisti «Dux», l'onorifico compito di commemorare nei Circoli rionali fascisti la grande figura di Michele Bianchi. Gli studenti chiamati ad assolvere questo compito quanto mai delicato hanno dimostrato una maturità spirituale che viene ad affratellarsi sempre più con i camerati universitari, ch'essi amano e considerano loro fratelli maggiori. E' questa un'iniziativa culturale quanto mai efficace, dovuta al Segretario politico del G. U. F. Italo De Franceschi, che vuole sempre più avvicinare in comunità di spiriti e di opera le classi studentesche cittadine.

Al «Quis contra nos?»

Dinanzi ad un distinto e numeroso uditorio, fra cui si notavano numerosi membri della Consulta, presentato dal capozona Renato Colonnello, il camerata Carlo Collavo del G. U. F., ha tenuto iersera, nella sala maggiore del Circolo la commemorazione di Michele Bianchi.

L'oratore ricordò la vita del Quadrunviro, fortemente legata alle pagine gloriose del Fascismo. Tratteggiò il mondo politico di allora, pieno di incertezze e di dubbi. Nel socialismo Michele Bianchi aveva scorto la ribellione ideale a quel periodo grigio e insincero della vita nazionale; perchè fin da allora era evidente il profondo contrasto fra le classi politicanti e la realtà nazionale. Antidemagogico, antiborghese di una logica inesorabile, Michele Bianchi non voleva compromessi, ma una lotta serrata e a fondo contro tutti quei sistemi che allora imperavano. Ricordata la vita partenopea e il soggiorno di Michele Bianchi nella nostra città, il giovane oratore esaltò il volontario e il combattente. Descrisse poi i giorni oscuri che vennero per la Patria finita la guerra, quando il sentimento nazionale subì tutte le offese e tutte le umiliazioni per opera dei socialisti e dei disfattisti, che sembravano dover trionfare. Ma un uomo sorse dallo spirito guerriero e forte, che chiamò il popolo italiano alla riscossa. Qui l'oratore ricordò la storica adunata di Piazza S. Sepolcro, le prime elezioni politiche, il congresso di Roma ed infine il congresso di Napoli, da dove doveva partire lo squillo per la marcia trionfale. Trionfata la Rivoluzione, Michele Bianchi Segretario Generale del P. N. F. prima, Ministro fascista poi, dimostrò una maturità politica eccezionale. Purtroppo la morte lo doveva cogliere ancor giovane e rigoglioso. In chiusa della sua orazione il giovane Collavo lesse le accorate parole del Duce con le quali riconosceva Michele Bianchi il «milite fedele in ogni tempo e in ogni evento della nostra Rivoluzione». Fatta la chiama dell'Estinto, l'oratore fu calorosamente applaudito.

Negli altri Circoli

Il camerata Guido Boitz, fiduciario del «Dux» per il R. Liceo Dante Alighieri presentato dal capozona Maffei, commemorò Michele Bianchi al C. R. F. «Aldo Ivancich». L'oratore delineò brevemente la vita del Grande scomparso, mettendone in rilievo la viva fede che animava il Bianchi e lo spinse ad allontanarsi da tutte quelle classi politiche che imperavano e spadroneggiavano nei primi tempi della sua carriera politica. Ricordò poi tutta l'attività esplicata da M. Bianchi in seno al P. N. F. e prima ancora nelle risolutive giornate della Marcia su Roma. L'oratore fu calorosamente applaudito.

Il camerata F. Tiritelli fiduciario del «Dux» per il R. Istituto Nautico, presentato dal capozona sig. Perna, ha commemorato Michele Bianchi con una chiara orazione seguita con raccoglimento e vivo interesse dal distinto pubblico che gremiva la sala al C. R. F. «Angelo Crena». L'oratore finì con la lettura del *Foglio d'Ordini* del P. N. F. e con la chiama del Quadrunviro, a cui i presenti risposero con il «presente» di rito.

Il camerata Paolo Capon, fiduciario coloniale del «Dux» al R. Istituto Commerciale, presentato dal capozona sig. Baroni, con parola commossa rievocò tutta l'operosa e instancabile attività, tutta la passione d'interventista di fante e di fascista di M. Bianchi al «Mario Trevisan». Da ultimo l'oratore lesse il *Foglio d'Ordini* che il Duce scrisse il giorno della morte di Michele Bianchi, documento che sintetizza meglio di qualunque discorso, tutta la fede, l'attività e l'anima del Quadrunviro. L'oratore fu calorosamente applaudito.

Al Circolo rionale fascista «F. Beuzzar» il camerata Valerio Lasic, fiduciario del «Dux» del R. Istituto Commerciale commemorò il Quadrunviro Michele Bianchi dinanzi un folto uditorio. Presentato dal capozona dott. Demai, l'oratore tratteggiò con poche ma precise parole la figura di Michele Bianchi organizzatore di gruppi sindacalisti, poi interventista intervenuto, la sua figura di patriotta espulso dalla nostra città dal governatore austriaco, per giungere poi a descrivere la sua infaticabile opera di preparazione per la Marcia su Roma e infine a parlare di lui come uomo di Governo. Il giovane oratore fu alla fine della sua commemorazione applaudito e felicitato vivamente dai presenti.

"Stelutis alpinis„ in sala del Littorio

«Se tu salirai quassù fra le roccie, dove sono sepolto, troverai uno spiazzo di stelle alpine bagnate del mio sangue...» Così comincia il canto dell'alpino morto, scritto dal maestro Arturo Zardini nel 1918, quando il suo bel Friuli era calcato dal tallone nemico. Il compianto musicista pontebbano ha raggiunto in questo canto, nella semplicità delle parole e nella malinconia delle note che le rivestono, un altissimo grado di perfezione, tanto che non si può ascoltarlo senza avvertire il brivido della commozione.

Per la storia, avvertiremo che «Stelutis Alpinis» fu eseguito per la prima volta a Firenze da una brigata di profughi, nell'osteria al «Porcellino», presso il Mercato dei fiori: lo Zardini stesso l'aveva prima cantato e poi ne aveva insegnato il motivo. In seguito, fu ripetuto dal coro di Pontebba tra le rovine della cittadina bombardata dal cannone, e fu eseguito a Udine, per la prima volta, nel 1921, fra un entusiasmo indescrivibile. Non occorre aggiungere che divenne subito popolare, anche fuori del Friuli. Triste nota: nel 1923 fu purtroppo cantato dinanzi alla bara del Maestro, mentr'essa veniva calata nella fossa nel solingo cimitero della sua Pontebba. Esecuzioni di «Stelutis» si susseguirono e si moltiplicarono dovunque. Vanno ricordate quelle memorabili di Trieste, di Venezia, di Firenze, di Milano, di Roma, dove con quel canto fu salutato nel 1927 il Milite Ignoto; e va ricordata quella del Vittoriale, allorquando Gabriele d'Annunzio volle udire per tre volte il canto dell'alpino morto, nella squisita interpretazione del «Quartetto Friulano»: due volte sotto il colle delle Arche sante e una volta tra le colonne dell'Arengo. E, nell'ottobre dello scorso anno, inaugurandosi una stele sulla tomba dello Zardini, fu cantato dallo stesso coro pontebbano ch'egli aveva fondato: degno omaggio allo spirito del cantore friulano, il quale — in momenti di doloroso smarrimento e di trepide speranze — aveva interpretata sull'ala del canto l'anima della sua terra.

La canzone di «Stelutis Alpinis» sarà eseguita, insieme con una quindicina di altre villotte e canzoni, venerdì sera alle 21 nella sala del Littorio dal «Quartetto Friulano»: le stesse voci che la resero stupendamente al Vittoriale toccheranno il cuore delle centinaia di triestini che spesse volte sono saliti sui monti, là dove l'alpino senza nome dorme sotto una coltre di stelle alpine il suo sonno di gloria.

Appunti critici sui restauri di San Giusto

Il più approfondito e più diligente studioso di San Giusto, l'arch. dott. Gino Gärtner, ci manda un interessante articolo di note ed appunti critici sul restauro di San Giusto. L'arch. Gärtner è certo uomo da poter intervenire criticamente nell'opera; e dagli stessi autori del restauro l'opinione di un competente, quale egli è, non solo è ascoltata volentieri, ma desiderata. Pubblichiamo adunque integralmente l'articolo:

«I restauri incominciati a S. Giusto or sono tre anni e continuati con tanta sagacia e pari amore professato per il monumento da chi con tanta scienza li dirige, avrebbero offerto lo spunto a parecchi articoletti atti a smuovere l'apatia dei cittadini che del loro S. Giusto si ricordano forse due volte all'anno, senza pensare lontanamente che le novità che piano piano si maturano e dinanzi alle quali sgranano tanto d'occhi, vanno congiunte a forti spese alle quali tutti hanno il dovere morale di contribuire. Forse sarebbe stato anche mio dovere di contribuire a questa pubblicità: non l'ho fatto per motivi forse egoistici, perchè del tutto personali, e cioè per il fatto che malgrado si fosse frugato accuratamente tra quelle vecchie pietre, nulla è venuto alla luce che avesse potuto modificare le mie conclusioni enunciate nella mia recente pubblicazione.

Ciò che avviene a S. Giusto è però seguito da me settimana per settimana, perchè se la forza d'attrazione che quell'ambiente esercitò sempre sull'animo mio non è per nulla scemata, la prospettiva di godermi la passeggiata per la via Capitolina, per nulla meno suggestiva della fiorentina passeggiata dei Colli, è tentazione ancora maggiore per indurmi a salire il sacro Colle che — e questo è l'unico rimprovero che si merita — tanto stenta a sistemarsi!

La piazzetta dinanzi alla chiesa

L'aspetto di quella deliziosa piazzetta formata dalla nostra Cattedrale, dalla chiesa di S. Michele e dal Lapidario, migliora di giorno in giorno ed è stato bene calcare la mano sul carattere pittoresco dell'ambiente, chè, sarebbe stato difficile ricavare da edifici di aspetto tanto povero altro effetto egualmente efficace.

L'interno della Basilica è stato più benigno verso i restauratori, permettendo loro di ricavare degli effetti di ben altra specie: ma del restauro interno non voglio dir nulla, giacchè potrei lasciarmi trascinare a delle critiche che vanno prudentemente rimandate a restauro ultimato — rimane da esaminare più della metà della chiesa, e forse la parte più interessante — quando forse sarà giunto il momento di rinvenire su certe sistemazioni che non possono persuadere chi è soltanto a conoscenza — per quanto profonda — della storia del monumento, ma manca di certi elementi, forse egualmente importanti, che esulano però completamente dal campo scientifico ed artistico.

Quello che più attira l'interesse del pubblico, specialmente oggi che tutto si vuole romano, come se l'arte del nostro Medioevo non fosse quella che più ci lega ai destini della Patria, perchè prettamente italiana, a differenza dell'universalità dell'arte romana, sono le vestigia del classico monumento di bella arte imperiale, racchiuse dalla robusta muraglia del campanile.

Un'ipotesi sul «Tempio romano»

Scartata l'ottocentesca ipotesi che potesse trattarsi dei resti di un tempio, mi è balenata l'idea che quello che vediamo non fossero che le vestigia di un propileo, di un accesso al recinto sacro, limitato a sinistra da quel pilastro che doveva elevarsi dalla base detta «di statua», visibile da uno degli arconi del campanile. La quale base viene ad intralciare le più ben ideate teorie di colonne disposte con vitruviana avvedutezza a formare la classica facciata del presunto tempio. E di conforto in questa mia supposizione mi è quel gradone in pietra del Carso, scoperto recentemente dinanzi la porta d'accesso alla navata del Sacramento, disposto in continuazione del pezzo di muro romano racchiuso dai due pilastri visibili nell'interno del campanile, dal quale, con provincialesca arte romana, sono stati ricavati i due scalini, tutt'ora visibili, gli ultimi, forse, di una scalinata che fiancheggiava quel romano corpo di fabbrica sul quale doveva elevarsi più tardi il campanile cristiano, partendo dal piano dal quale si eleva quella «base di statua»: piano situato ad un livello di circa due metri inferiore a quello del nostro sagrato.

Questo piano inferiore, scoperto nel 1842, ha però attinenza con le sole costruzioni romane, giacchè nulla si è trovato che potesse giustificare l'adozione di un «progetto Cirilli», se anche addomesticato, limitato cioè l'abbassamento del livello del sagrato ad una prudente media tra livello attuale e piano romano, essendo tale abbassamento, come lo si stà preparando, cosa del tutto arbitraria.

Contro l'abbassamento della piazza

Faccio appello agli studiosi che dalle riproduzioni dell'epoca conoscono l'aspetto che il nostro sagrato aveva nel Trecento! Si esamini un po' con amore l'affresco dell'abside di S. Giusto che, con minuziosità di particolari, ci mostra l'aspetto allora assunto dall'appena trasformata Cattedrale, e si vedrà chiaramente che le soglie delle tre porte d'accesso alla chiesa sono tutte a livello del terreno, nè è possibile che si siano trovate collocate più in basso che attualmente, perchè la lapide dei Barbi, formante gli stipiti della porta maggiore, ivi disegnata con tanto amore, mostra esattamente la loro posizione relativa. Questo affresco trecentesco è inoltre interessante per il fatto che ci mostra ben chiaro il dislivello tra il sagrato della Cattedrale e quello della vicina chiesa di S. Michele, dislivello messo lodevolmente in efficienza dai restauri in corso.

A mio modesto parere è concessione troppo evidente al quadro pittoresco dell'assieme quello di voler abbassare a tutti i costi il piano del sagrato che, lo ripeto a costo di riescire ancora più noioso, è press'a poco quello che apparteneva alla Cattedrale trecentesca, l'unico che può venir preso in considerazione volendo ricondurre la nostra Cattedrale alle sue origini. E lo stavano a testimoniare fino a quaranta anni fa le due romane basi di statua, ora al Lapidario, formanti gli stipiti della porta gotica del campanile, che noi, se l'alzamento del terreno fosse stato di epoca posteriore al Trecento, dovevamo conoscere interrate almeno a metà, nel mentre è cosa nota che si elevavano dall'attuale terreno; nè si vedono tracce di necessarie strutture murarie che avrebbero dovuto sostenerle e permettere la formazione di una scalinata d'accesso. Anche per questa porta si confronti l'inequivocabile affresco trecentesco già citato!

Che oggi si sottoponga la parte inferiore della muratura di facciata — brutta quanto onesta muratura di fondazione! — ad energica «cura di bellezza», mi fa l'effetto che i simpatizzanti dell'abbassamento del terreno — e non sono pochi, giacchè da uomini moderni siamo accessibili alle novità, specialmente se originali! — cerchino di persuadersi della giustezza della loro causa!

Non sapevo spiegarmi perchè il fusto della colonna romana situata nell'angolo che la chiesa forma col campanile, fosse stato scarnificato in modo tanto energico; scoperta ora la porta trecentesca che mette alla chiesa, ne è evidente il motivo: quella colonna formava quasi stipite alla nuova porta, il cui arco ogivale nasce dal piano della muraglia del campanile, e si credette bene di non invadere la luce della nuova porta col fusto di quella colonna che fu scalpellato per un'altezza che eguagliava quella della nuova apertura, di modo che oggi siamo in grado di dimensionarla tanto in larghezza che in altezza.

Era mia intenzione di mettere in testa a questo articolo il titolo: «Appunti e... disappunti»; mi sono fatto forza per limitarmi il più possibile alla prima parte. E speriamo che potrò rinunziare alla seconda!»

Dopo l'unificazione politica
l'unificazione linguistica

All'unificazione politica deve seguire come logica conseguenza l'unificazione linguistica in tutta l'Italia, dall'una estremità all'altra, per legge di natura, per un fatale, inevitabile processo spontaneo, che si è sempre avverato nel mondo in tutte le formazioni politiche.

Da qualcuno, ignaro della potenza sovrana di questa legge naturale, si cita l'esempio dell'Austria absburghese per obiettare che uno Stato può esistere anche contenendo popoli di vari linguaggi, non accorgendosi che appunto tale esempio è la prova evidente che uno Stato plurinazionale è condannato irremissibilmente a sfasciarsi al primo urto, a scomparire, a dissolversi in tante parti quanti sono i suoi territori linguistici: e questa è stata la fine che il destino aveva riservato al conglomerato poliglotta formatosi nell'Europa centrale. Uno scrittore triestino di mente acuta, Antonio de Giuliani, l'aveva preconizzata fino dagli ultimi anni del Settecento. E gli uomini eminenti che cooperarono allo sviluppo e al consolidamento di quella monarchia, ebbero chiara la percezione della necessità d'una lingua unica per ottenere un'unità politica inscindibile: qualcuno d'essi, considerando che la grande maggioranza dei sudditi degli Absburgo usavano linguaggi slavi, ritenne provvidenziale che la monarchia assumesse carattere slavo. Ma come si sarebbero potute slavizzare Vienna e le province alpine, così profondamente tedesche? E Giuseppe II decretò quale lingua ufficiale di tutto lo Stato la tedesca.

Cominciò allora l'opera di germanizzazione, che fallì per insufficienza numerica d'elemento demografico tedesco da spostare, per colonizzare i capoluoghi delle province: i tedeschi erano troppo pochi in Austria per riuscire a germanizzare milioni di cechi, slovacchi, polacchi, ungheresi, romeni, italiani, sloveni e croati.

Chi cita dunque l'esempio della plurinazionalità dell'Austria absburghese per desiderare qualche cosa di simile tra noi, s'augura nell'intimo del suo cuore che il nostro Paese o almeno una parte di esso subisca nell'avvenire la sorte cui fu condannato quello stato multilingue o vive in un mondo anacronistico.

Parliamo chiaramente: ormai in Italia la scuola è tutta italiana; italiana la lingua di tutti gli uffici pubblici dello Stato, dei Comuni, delle Ferrovie, delle Poste, dei Tribunali, dell'Esercito. Dove ancora l'idioma nazionale trova resistenza a penetrare è nelle chiese, in gran maggioranza in dominio dello slavismo nelle terre giuliane.

Nelle campagne istriane e nei dintorni delle città maggiori, per la conoscenza generale dell'idioma italiano anche fra i contadini, l'unificazione linguistica può procedere speditamente; nelle zone più prossime alla frontiera la situazione attuale può conservarsi ancora per qualche tempo nei rapporti del clero con l'elemento anziano, ma non in confronto con gli alunni delle scuole italiane, coi bambini degli asili italiani, coi giovani usciti dalle scuole italiane, con l'elemento nazionale immigrato.

Bisogna che chi ha voce e autorità nella vita ecclesiastica si convinca che l'unificazione linguistica costituisce un dogma dell'unificazione politica; che nello Stato unitario essa non può essere considerata un semplice postulato di partito o una pura aspirazione di patriotti; ma rappresenta una condizione di forza, di potenza, di consolidamento dell'unità politica: verità affermata dal Procuratore Generale della nostra Corte d'Appello, ond'essa prende posto tra i principii della nostra giurisprudenza.

Nello Stato nostro unitario non è trasportabile la figura giuridica del suddito d'uno Stato multilingue qual era l'Austria absburgica, dove su otto sudditi si potevano contare otto nazionalità differenti: chi è cittadino italiano è di nazionalità italiana.

Se v'è qualcuno il quale non sia disposto a dichiararsi italiano è libero d'andarsene: il mondo è vasto; chi preferisce proclamarsi slavo è padrone di andare a respirare arie slave in Jugoslavia; ma chi possiede l'onore della cittadinanza italiana ha l'obbligo di non ostacolare ma anzi di agevolare la maggiore diffusione della lingua italiana, di favorire il processo spontaneo e naturale dell'unificazione linguistica, persuadendo di tale opportunità i sacerdoti e, per mezzo loro, le plebi rurali. Chi agisce contro l'unificazione linguistica opera contro lo spirito dell'unità politica nazionale, e quindi contro l'unità della Patria, principio sacro della sua esistenza.

Non è lecito nemmeno disinteressarsi del problema col pretesto di lasciar fare al tempo: occorre che gl'italiani delle terre di frontiera abbiano la coscienza della necessità dell'unificazione linguistica affinchè il fenomeno si svolga senza trovare impedimenti e in un ambiente del tutto propizio.

Sigarette «Roma». L'Amministrazione dei Monopoli di Stato ha posto in vendita un nuovo tipo di sigarette «Roma» confezionate con lo stesso ricettario di fabbricazione e con l'identico procedimento di lavorazione del sigaro toscano. Il nuovo manufatto è condizionato nelle consuete bustine da 10 pezzi ed in pacchi da 100 pezzi. Il prezzo di vendita è stato di recente ridotto a lire 0.25 per sigaretta. Del provvedimento vengono ad avvantaggiarsi notevolmente i fumatori di sigari toscani e fra essi in modo particolare i meno abbienti, potendo la nuova sigaretta acquistarsi anche a pezzi singoli.

I brevetti di sciatore e sciatrice dopolavoristi. La Direzione tecnica provinciale per gli sports invernali ricorda che le iscrizioni per il conseguimento dei brevetti di sciatore e sciatrice dopolavoristi per l'anno 1931, si chiudono sabato sera. Le disposizioni ed il regolamento sono già stati comunicati separatamente a tutti i sodalizi dipendenti.

Il Gruppo sciatori organizza domenica 8 corr., in occasione della manifestazione «Brevetti sciatore dopolavorista», una gita a Loqua-Lazna. La partenza viene fissata alle 5.30 precise dai Portici di Chiozza. Le iscrizioni si accettano presso la sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32, II piano).

Le due nuove navi della "Libera„
sulla linea Mediterraneo-California

La Navigazione Libera Triestina, che ha iniziato il 10 dicembre scorso il servizio rapido Mediterraneo-California con il modernissimo piroscafo «California» di 22.400 tonn., il quale ha compiuto la traversata di oltre 10.000 miglia in soli ventisei giorni, visto il notevole successo ottenuto già nel primo viaggio e la grande richiesta di posti per passeggeri e di spazio per le merci, ha deciso di completare tale servizio, che altrimenti non sarebbe stato periodico ma isolato, con una linea organica aggiungendovi i suoi due bellissimi piroscafi «Duchessa d'Aosta» e «Timavo» in modo da rendere le partenze regolarmente mensili.

Il «Duchessa d'Aosta» e il «Timavo» sono due navi gemelle particolarmente attrezzate per il servizio passeggeri, ciascuna di tonnellate 15.500 di dislocamento, della velocità di 14 miglia orarie, che permetteranno di compiere, come con il piroscafo «California», il viaggio Marsiglia-Colon in soli 15 giorni e Marsiglia-Los Angeles in 26 giorni.

Le due belle navi

Le dimensioni e le caratteristiche dello scafo danno a queste navi qualità nautiche e una stabilità eccezionale. Le sistemazioni e le cabine per i passeggeri sono tutte sul ponte di passeggiata. Le cabine sono fornite di grandi finestre che si aprono sul mare e numerosi sono gli impianti di bagni e di doccie annessi.

Il «Timavo» è arredato e decorato in modo veramente artistico e pieno di buon gusto dal pittore Anselmo Bucci. Dalla scala d'onore, la cui parete è decorata da una superba tela rappresentante le foci del Timavo, si accede al vestibolo dominato da una forte figurazione del fiume. Dal vestibolo si passa nella gran sala da pranzo che rammenta una loggia romana attraverso i cui pili, su pannelli di acero, sono tracciate a tempera due ariose concezioni della caccia e dell'agricoltura. Il bar che è stato dal Bucci definito «l'acquario», ha una decorazione originale che riprende aspetti del sottomare. Pure deliziosa è la sala da musica, tutta in legni pregiati, e quella da fumo, che raccoglie una collezione di puntesecche.

Anche le decorazioni del «Duchessa d'Aosta» costituiscono un insieme di ardite e geniali innovazioni nel campo della decorazione navale. Pure questo arredamento è dovuto al pittore Bucci e si svolge attorno al motivo centrale del grande ritatto di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che si degnò posare per esso.

La scala d'onore a pannelli di rovere che completano l'ambiente attorno al grande quadro, il vestibolo a scudi e ogive, il gran salone da pranzo dal soffitto a cassettoni e dal mobilio originale, le pareti con deliziosi giochi di studiate assimetrie, il bar, che è una gustosa taverna, la sala delle signore e una luminosa veranda costituiscono un incomparabile insieme di quanto di più bello e nuovo poteva dare l'arte italiana.

I frigoriferi e la ventilazione

Lo spazio riservato al carico su queste navi è suddiviso in otto grandi stive del volume complessivo di 400.000 piedi cubi, provvisti di ogni più moderna sistemazione atta a garantire la perfetta resa del carico. Tanto il «Timavo» che il «Duchessa d'Aosta» sono dotati di un impianto frigorifero della capacità di 52.000 piedi cubi della potenza di 250.000 frigorie-ora che consente il trasporto di qualsiasi merce deperibile.

In virtù poi di un perfetto impianto per la ventilazione con aria refrigerata le due navi possono effettuare anche il trasporto di quei generi che per la loro conservazione richiedono un continuo rinnovo dell'aria nelle stive a determinare temperature tali da impedirne il deterioramento. I nuovi piroscafi che la Società triestina mette ora sulla linea del Pacifico hanno nello scorso anno effettuato vari viaggi nel Sud Africa, suscitando la generale ammirazione e ottenendo pieno successo.

Le prossime partenze da Genova sono annunciate per il 20 febbraio con il piroscafo «Duchessa d'Aosta», il 17 marzo col piroscafo «California» e il 20 aprile col piroscafo «Timavo».

In tal modo le comunicazioni tra l'Italia e il Nord Pacifico, per merito della Libera comprenderanno due partenze al mese, vale a dire una linea rapida diretta e una del già ben noto servizio fatto con motonavi che partono da Trieste e toccano vari porti d'Italia, di Francia e di Spagna. Non è fuor di luogo ricordare che questo insieme di servizi della Libera Triestina è il solo esistente tra il Nord Pacifico e il Mediterraneo.

Iscrizione ai Fasci Giovanili di Combattimento

Tutti i giovani del rione di S. Giacomo nati negli anni 1908, 1909, 1910, 1911 e 1912 che intendessero iscriversi ai Fasci Giovanili di Combattimento possono passare nella Segreteria sociale del C. R. F. «Mario Trevisan» (Campo S. Giacomo 5) ogni sera dalle 19 alle 21.

Per gli iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento. Gli iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste che durante il 1930 hanno cambiato abitazione sono invitati a comunicare il loro nuovo indirizzo al locale Comando, sito nei locali della Federazione Fascio (piazza G. Verdi 1) per iscritto oppure personalmente nei giorni feriali dalle 19 alle 20.

Fascista sospeso dal Partito. La Federazione Provinciale del P. N. F. comunica: La Direzione del P. N. F. ha ratificato il provvedimento di sospensione dal Partito inflitto al fascista Levicci Giovanni, perchè sottoposto a procedimento penale.

Le conferenze per gli ufficiali in congedo. Con riferimento a quanto partecipato ieri, il capo gruppo col. Martelli avvisa gli ufficiali in congedo che oggi alle 21 in una delle aule della R. Università il col. di cavalleria cav. Puppini, comandante del Distretto militare di Trieste, svolgerà una conferenza sulla «Organizzazione, caratteristiche e mezzi delle truppe celeri».

Come già noto, a detta conferenza, tenuta più specialmente per gli ufficiali generali e superiori in congedo, possono intervenire anche gli altri ufficiali in congedo inscritti o no ai corsi d'istruzione.

La conferenza Roletto al C.I.C. Questa sera alle 19.30 nella sala maggiore della sede (via G. Galatti 20, I) il Circolo impiegati commerciali riprenderà la sua attività culturale con un'interessante conferenza del chiarissimo prof. G. B. Roletto, ordinario di geografia economica alla R. Università sul tema: «Lo sviluppo di Trieste ed i suoi fattori geografici positivi e negativi». Alla conferenza possono intervenire i soci ed i loro familiari, gl'invitati e quanti altri s'interessano dell'argomento. L'ingresso è libero.

Tassa di scambio sui semi di zucca. Per opportuna conoscenza degli interessati, il Consiglio provinciale dell'Economia informa che il Ministero delle Finanze con nota del 19 u. s. ha comunicato, in seguito ad analogo quesito prospettatogli, che le merci esenti da tassa di scambio per effetto della legge 28 luglio 1930, n. 1011, sono tassativamente indicate nell'art. 58 della legge predetta. Ciò stante, i semi di zucca, ai fini del tributo in parola, non possono comprendersi fra gli ortaggi freschi esenti da tassa ai sensi dell'art. 58 citato. Conseguentemente, a decorrere dal 1.o ottobre 1930, gli scambi di semi di zucca, compresi quelli di importazione, debbono assolvere la relativa tassa di lire 1.50 per cento stabilita dall'art. 41 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, su richiamata.

Cittadini! Date il vostro aiuto alla Congregazione di Carità nella sua opera di soccorso ai poveri, acquistando le tessere di beneficenza speditevi in occasione del Santo Natale e Capodanno.

Esami di Procuratore legale

Gli esami di Procuratore legale per il 1931 sono fissati presso la Corte di Appello di Trieste nei giorni seguenti alle ore 10 antimeridiane; Mercoledì 29 aprile 1931, Procedura civile e penale; Giovedì 30, Diritto civile, commerciale e amministrativo.

Le domande di ammissione in carta bollata da lire 3 debbono essere presentate entro il 15 marzo p. v. alla commissione esaminatrice presso la Segreteria della Commissione Reale per il Collegio dei Procuratori di Trieste e Capodistria con sede nel Palazzo di Giustizia (stanza 85).

Le domande debbono essere corredate dai seguenti documenti: 1) Certificato rilasciato dalla Commissione Reale per il Collegio dei Procuratori, attestante che il candidato ha atteso lodevolmente e proficuamente alla pratica forense e frequentate le udienze civili e penali per il peirodo di tempo voluto, a sensi degli articoli 5 e 6 del Regolamento professionale (R. D. 26 agosto 1926 n.ro 1683); 2) titolo originale di laurea in giurisprudenza conseguito in una Università del Regno o in una Università dell'Impero austriaco, quest'ultima anteriore al 27 ottobre 1922; 3) la ricevuta dell'Ufficio del Registro, da cui risulti il pagamento della tassa di ammissione agli esami (art. 2 R. Decreto 31 dicembre 1923 N. 2909); inoltre all'atto della domanda l'aspirante dovrà versare alla Segreteria della Commissione Reale la tassa amministrativa di lire 50.

TRIESTE, 3 febbraio

Nati vivi	8
Nati morti	—
Morti	13

LA NOSTRA SETTIMANA BIANCA

offre a tutti l'occasione di comperare

Merce bella e di assoluta fiducia ed a massimo buon prezzo

MADAPOLAM PELLE UOVO, ecc.

MADAPOLAM uso comune fortissimo 75 cm. . L. 1.50
PELLE uovo Mako extra fino 80 cm. . » 2.30
CHIFFON fino per corredi 80 cm. . » 3.30
Inoltre scelta grandiosa in vari tipi di tela di cotone, mezzo lino e puro lino per tutte le esigenze.
Speciale vendita di Madapolam 80 cm. in pezzette da 10 m., al prezzo di propaganda di L. 19 alla pezza

BIANCHERIA COLORATA A METRO

OPALINE 80 cm. in tutte le tinte di moda, colori solidi, prezzo reclame . L. 1.95
NAUSOUGE 80 cm., morbidissima . » 3.50
Novità 1931: Lanciamo per i primi a Trieste un nuovo articolo «NUVOLINA» garantita al bucato, colori Indantren, in tipo pesante e tipo leggero, migliore dell'Opal e più bello della seta Lire 5.50.

TELERIE

TELA vera creas 150 cm. L. 5.80
DOWLAS Record 150 cm. pesante e resistente . » 3.30
TELA lenzuola greve per letti due piazze, 270 cm. » 8.80
INLET originale per piumini, in rosa e celeste 120 cm. . » 7.—

TOVAGLIERIE

TOVAGLIATO bianco a quadri, 150 cm., al m. L. 6.40
SALVIETTE corrispondenti 60/60, al pezzo . » 1.50
SERVIZIO damascato uso Fiandra, 6 persone al pezzo . » 24.—
TOVAGLIE tessute in numerosi disegni e colori, 120/120, al pezzo . » 10.—
TOVAGLIE stampate Indantren, uso famiglia e caffè-bar 90/90 . » 9.—

ASCIUGAMANI

ASCIUGAMANI bianchi di crêpe e di spugna, in diverse qualità e grandezze a L. 10.—, 7.20, 6.50, 4.80, 4.40, 4.20, 3.—, 2.80, 1.90, 1.20 L. —.90
ASCIUGAMANI in spugna colorata, disegni Jacquard, diverse qualità e grandezze a lire 11.—, 8.50, 6.60, 5.—, 4.—, 3.— . » 1.90
ASCIUGAMANO candido spinato 50 cm. al metro » 2.—

ARTICOLI PER CUCINA

STROFINACCI orlati cotone 60/60 al pezzo . L. 1.10
STROFINACCI bordati 50 cm. misto lino . » 2.80

FAZZOLETTI

FAZZOLETTI donna orlo a giorno . L. —.25
FAZZOLETTI donna grevi orlo a giorno . » —.50
FAZZOLETTI donna orlo a giorno fortissimi . » —.70
FAZZOLETTI donna lino orlo a giorno . » 1.30
FAZZOLETTI donna opale svizzero, tinte unite » —.65
FAZZOLETTI uomo pesanti, orlo a giorno . » —.90
FAZZOLETTI uomo uso batista . » 1.10
FAZZOLETTI uomo grevissimi, rigati e quadrigliati in colori . » 1.30

BIANCHERIA CONFEZIONATA

CAMICIA giorno opaline, colori assortiti con ricamo à-jour . L. 4.—
MUTANDE opaline, colori ass. con ricamo à-jour » 4.—
COMBINAZIONE sottana opaline colorato, con ricamo à-jour . » 7.75
PAGLIACCETTI opaline colorato, con ricami à-jour . » 6.75
CAMICIE notte, maniche corte, opaline bianco o colorato . » 7.75
PYJAMA opaline, in tutte le tinte, pratico ed elegante . » 36.—
CAMICIA giorno seta lavabile, colori assortiti, ricamo e pizzo . » 11.—
MUTANDE seta lavabile, tutte le tinte, ricamo e pizzo . » 11.—
PAGLIACCETTO seta lavabile, con pizzo e ricamo molto elegante . » 17.—
COMBINAZIONE sottana modello a campana, con ricchi pizzi e ricami . » 21.—
AMERICANO seta lavabile, 3 pezzi in uno, elegante e pratico . » 35.—
CAMICIA notte seta lavabile, ricca guarnizione pizzi . » 17.—
PYJAMA seta lavabile, modello nuovo in tutte le tinte . » 45.—
CUFFIE notte batista colorata e pizzo . » 3.75
CUFFIA notte seta in colori diversi e ricca guarnizione pizzo fantasia » 7.50
REGGI-SENO opaline colorato, molto resistente, 5 misure . » 2.80
REGGI-SENO tulle doppio, colori ass. modello «Salomè» 5 misure . » 8.80

REGGI-CALZE coutil, colori ass. ganci smontabili misure dal 66-90 . L. 7.60
REGGI-CALZE damasco, colori ass. molto eleganti misure dal 66-90 . » 8.80
PARURE reclame due capi, opaline colorato con à-jour . » 8.—
Tutta la nostra biancheria è stata confezionata in 3 misure: I, II, III

BIANCHERIA DI SETA A PREZZI SORPRENDENTI

MODE SIGNORI

COLLI amidati, forme modernissime . L. 1.90
COLLI semi-flosci tessuto speciale . » 2.—
MUTANDE corte, lavorazione perfetta . » 6.90
CAMICIE bianche, petto piquet e brillantine . » 14.50
CAMICIE notte con bordure, confezione ricca » 14.50

GUANTI

GUANTI donna pelle bianchi . L. 12.—
GUANTI uomo pelle bianchi . » 12.—

SETERIE

RADIOSA Souplesse per biancheria . L. 5.20

REPARTO TAPPETI

VITRAGE etamine cm. 50 L. 2.—
ETAMINE tre capi, ritorto 150 cm. . » 6.40
STORES calicot, disegni bellissimi 150/300 . » 16.80
MADRAS fantasia, disegni moderni, 150 cm. » 19.20
ETAMINE fantasia, disegni moderni, 150 cm. » 20.—

MERCERIE

PIZZO uso Idria (pezze da 5 metri) a . L. 1.20 la p.
PIZZI orientali color ecru, al metro . » 1.60 „
NASTRO spallino colorato (pezze da 5 m.) » 2.— la p.
NASTRO faille, colorato, in pezze da 8 m., N. 9 . » 3-2 la p.
CARRE' camicia giorno, cm. 110, color rosè . » 3.60 la p.

MAGLIERIE

CAMICIOLE (copribusto) cotone senza maniche . L. 1.70
CAMICIOLE (copribusto) cotone con maniche pes. » 4.—
CAMICIOLE lana mista con maniche . » 8.—
CULOTTES seta artific. colori assortiti L. 7.—, 4.—, 2.80
COMBINAZIONE sottana seta artificiale colori assortiti . L. 7.— la p.

SIGNORE, MASSAIE, ALBERGATORI, ARTIGIANI - Provvedetevi dell'occorrente.

IN TUTTI GLI ALTRI ARTICOLI VIGE ANCORA SEMPRE LO SCONTO DEL **20%**

ÖHLER

ASTERISCHI

Chi è il più originale?

Il lepido, simpaticissimo Gianduia non è più: «La veglia del jazz organizzata dai giornalisti torinesi l'ha ucciso. In sua vece il Teatro Regio vedrà quest'anno un numero infinito di congolesi, di niam-niam e di ottentotti, i quali, accoppiati alle damine del paese danzeranno frenetici al ritmo sincopato ed epilettico di un motivo musicale africano...

A Milano il Carnevale riserva agli affezionati un'insolita sorpresa: difatti al grido di «viva lo sport, gli adoratori di Tersicore si precipiteranno al Veglione della Stampa, muniti anzichè del consueto biglietto d'ingresso di un bel paio di guantoni di sei oncie... Guantoni, dunque boxe? Ma certo signori cari, a Milano il veglione dei giornalisti avrà un carattere tipicamente sportivo e di ciò ne fanno fede gli innumerevoli cartelloni che a lettere cubitali annunciano già ai milanesi «Tutti al veglione Carnera e C.i...».

Tempi romantici a Venezia... Il '48 impera. Basettoni che arrivano fino al mento, occhi limpidi, fondi e brillanti... sorriso alquanto ambiguo, alla carbonara. Furoreggia per l'uomo il color grigio. Per la donna gli abiti somigliano a quelli del non lontano '700. Per merito dei giornalisti Venezia tornerà per tempo brevissimo al suo '48; la perla della laguna rivivrà quindi in una notte, gli attimi più belli di quel suo brillante e romanticissimo anno di passione.

Da noi invece il «Veglione della Stampa» folgorerà di luci, brillerà, inesausto, di una gamma fantastica di colori... E saranno le gentili damine del '700 che offriranno sorridenti e aggraziate il braccio al cavaliere del '900; e questi ancora oserà chiedere un giro, un solo giro di valzer, alla dama non meno vivace e gioiosa dell'800.

Vedremo ancora — poichè i giornalisti triestini sono stati davvero generosi nel voler concedere ai tre secoli '700, '800 e '900 l'ingresso... gratuito al superbo veglione mascherato che si svolgerà al «Savoia» il 10 corrente. Parrucchette bianche e bautte, abbigliamenti grigi, rigidi di sognatori e innamorati ottocenteschi e vesti bizzarre, fini, vaporose del libero '900...

E ancora tutta una ricca profusione di bellezze, di sorrisi, di dolcissimi indimenticabili incanti.

I cento viaggi d'un capitano

Poche figure sono così popolari a Istanbul come quella del capitano D'Antoni, comandante il battello «Stella d'Italia». La ragione di tanta popolarità è presto spiegata, quando si consideri che il D'Antoni ha festeggiato, proprio in questi giorni, con un riuscitissimo ricevimento dato a bordo del suo battello, il centesimo viaggio fra Trieste e Istanbul. Cento viaggi fra l'alto Adriatico e il Bosforo significano duecento settimane di quel duro estenuante e anonimo lavoro fatto di preoccupazioni, di sacrifici e di disagio che gli uomini di terraferma ignorano per la più parte o non apprezzano al suo giusto valore. E in cento viaggi, prima col «Semiramis», poi con la sua bella nave d'oggi, dal nome così lucente, il capitano D'Antoni ha trasportato dalle sponde d'Italia alle arse coste dell'Ellade o alle fiorite rive del Bosforo tutto quello che conta di meglio la società cosmopolita di Pera. Tra le belle signore di queste città del Levante — riceve il *Corriere della Sera* da Istanbul — per le quali è una specie d'obbligo mondano prendere l'«espresso» del Lloyd per recarsi a Parigi, via Venezia, tra gli uomini d'affari che vanno su e giù da Istanbul ad Atene e in Occidente o viceversa, tra i giornalisti, tra i diplomatici, tra gli artisti, tra tutto quel mondo infine, vario, complesso e multanime che gira per mille ragioni di paese in paese, di porto in porto, la figura di questo marinaio asciutto, semplice, cordiale è diventata popolarissima. La colonia italiana di Pera poi, dato che il D'Antoni divide in parti eguali i suoi periodi di soggiorno fra Trieste, capolinea, e Istanbul, considera il comandante della «Stella d'Italia» come «italiano all'estero» almeno al 50 per cento e ha festeggiato con molto calore il centesimo viaggio del vecchio lupo di mare.

I vincitori dell'«indovinello»

Iersera, al Politeama Rossetti, tra la viva curiosità del pubblico, sono stati estratti i nomi dei vincitori del Concorso-indovinello degli «Eterni innamorati sullo schermo». Scelta fra gli spettatori una bambina, la piccola Renata Danieli, questa levò dall'urna delle risposte tre bustine contenenti i seguenti nomi: 1) N. 328: Giovanni Rossman, via SS. Martini N. 12; 2) N. 277: Caterina Regini, via Udine N. 63; 3) N. 164: Rita Piemonte, via A. Diaz N. 5. I vincitori — dei quali non uno era presente all'estrazione — potranno ritirare le tessere per la stagione cinematografica del Politeama Rossetti oggi fra le 18 e le 20 alla Direzione del teatro, portando seco un documento d'identità e una fotografia.

La Mostra postuma di Freno a Milano

S'è aperta a Milano in questi giorni, nella Galleria Micheli, la Mostra postuma del pittore triestino Virgilio Freno, morto ancor giovane, due anni or sono, a Bormio, dove aveva trascorso quasi tutta la vita per necessità di salute. Il Freno era ben conosciuto a Milano, dove aveva studiato col Tallone, e che era rimasta il suo principale mercato: ciò ricorda Vincenzo Bucci, nell'articolo del *Corriere della Sera*, in cui rimpiange l'uomo che ha lasciato nelle sue opere i segni vivi «di un animo fatto per l'arte, e chiari, dall'uno all'altro dipinto, gli indizi d'un continuo e sicuro progredire». L'articolo ricorda la fedeltà del Freno alla montagna, il suo amore di quella maestà, di quella purezza, di quelle atmosfere diafane; indi soggiunge: «Alla semplificazione stilistica, a questo suo vedere sintetico per masse e volumi, egli fu portato naturalmente, dalla stessa apparenza delle cose, senz'alcuna spinta di teorie preconcette. Ma schivando il tono elegiaco, la retorica del sentimento, e quasi eliminando di proposito l'uomo dal paesaggio, come per non lasciarsi sviare dai suoi scopi plastici e costruttivi, nei nudi e deserti paesi ch'egli dipinse mise un'anima commossa e un gran senso d'umanità. Si guardino certe vedute di valli nevose, percosse dalla tormenta, con piccoli borghi e casupole sperdute in quella immensità desolata: il pensiero della poca gente che li dentro vive e si ripara v'è presente con una evocazione tanto più espressiva quant'è più sottintesa».

Sofianopulo al convegno del Fascio Femminile. Ieri sera ha avuto luogo nella sala del Circolo Impiegati Bancari il consueto convegno settimanale del Fascio Femminile. Cesare Sofianopulo ha tenuto davanti a un numeroso uditorio la sua conferenza su Baudelaire. Dopo una rapida esposizione della vita e delle opere del Poeta, l'oratore lesse, attentamente seguito dalle presenti, alcune liriche del grande poeta francese. La fine della interessante conferenza fu salutata da calorosi applausi.

Il prof. Pellis e i dialetti giuliani

Un corso all'Università di Torino

In questi giorni il chiarissimo corregionale, prof. Ugo Pellis, d'Aquileia, assistente di linguistica all'Università di Torino e raccoglitore e redattore dell'«Atlante linguistico italiano», ha tenuto in quell'Università un corso di lezioni sui vari dialetti giuliani e particolarmente sulle caratteristiche dei dialetti carsici e isontini e sull'influenza esercitata presso di loro da parte dei dialetti veneto e friulano, richiamandosi anche all'opinione di slavisti, i quali rilevarono i notevoli mutamenti subiti da quelle parlate per l'azione idiomatica italiana. Esempi interessanti del dialetto romeno di Val d'Arsa, del dialetto triestino, del friulano orientale, del carsico, dell'isontino, dimostrano la formazione di suoni di passaggio nelle zone dove vengono a contatto parlari differenti: questo studio di fonetica sperimentale, per il quale i nostri dialetti offrirono il materiale all'eminente linguista, s'eleva per la prima volta all'onore della cattedra per quanto riguarda la descrizione particolareggiata dei suoni. Tra l'altro egli trattò pure del valore che hanno nello studio moderno dei dialetti i dischi del grammofono e i criteri che si devono seguire per ottenere risultati scientifici. L'uditorio espresse la sua profonda ammirazione al dotto insegnante, che fa onore alla scienza italiana e alla nostra regione.

Borsa di studio in concorso. La F.I.L.D.I.S. d'accordo con l'Associazione nazionale italiana dottoresse in medicina e chirurgia metterà in concorso la quarta borsa di studio Wassermann: E' aperto il concorso per una borsa di studio di lire 5000 da assegnarsi ad una dottoressa italiana, laureata in medicina e chirurgia, che intenda compiere un anno consecutivo di studi di perfezionamento presso una Università o Istituto superiore del Regno.

L'assegno sarà corrisposto in rate trimestrali anticipate di lire 1000 ciascuna, con decorrenza dal 15 marzo 1931, dietro presentazione (per la II, III, IV rata) di un certificato della segreteria dell'Università o dell'Istituto superiore da cui risulti l'iscrizione e la regolare frequenza al corso o ai corsi di perfezionamento. Potranno partecipare al concorso tutte le dottoresse italiane che risulteranno regolarmente inscritte all'Associazione nazionale italiana dottoresse in medicina e chirurgia. Ulteriori schiarimenti si possono avere nella sede della F.I.L.D.I.S., Regia Università, Trieste.

Decesso. Spirò ieri l'altro a 77 anni l'eletta insegnante Erminia Cerf che per oltre 30 anni, con profonda vocazione, si prodigò nell'insegnamento. Ai parenti tutti che prendono il lutto per questa perdita e particolarmente alla distinta famiglia Schreiber porgiamo le nostre condoglianze.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Bologna

A Trieste il team rosso-blu tenterà domenica di portar via quei due punti che Juventus, Roma e Napoli (le squadre del terzetto di testa, le dirette rivali) hanno colto solo a metà, dando fondo a tutte le energie. Riuscirà nel suo intento la fortissima compagine bolognese? Abbiamo i nostri motivi per avanzare dei dubbi. La Triestina, al gran completo, non sarà l'agnello davanti al lupo, nè si presenterà in campo abbagliata dallo splendore che emana la brillante posizione in classifica dell'illustre rivale, ma sarà di fronte al Bologna ben conscia del suo valore collaudato su tutti i campi d'Italia, e decisa, pur riconoscendone le difficoltà, a superare l'avversario.

Sarà comunque una partita equilibrata, accanita ma anche assai leale e cordiale tale insomma da consolidare le relazioni già così amichevoli fra i due clubs. I lavori di preparazione per l'eccezionale avvenimento fervono alacremente.

I campionati triestini di pugilato

Nella sala del Circolo Impero sono terminati ieri i campionati triestini di pugilato, organizzati dall'U. S. Triestina. Non si può davvero dire che l'ultima serata sia riuscita sportivamente interessante. La tecnica è stata spesso assente negli incontri di finale, specie in quelli delle categorie maggiori, dove hanno debuttato Scherl (pesi mediomassimi) e Ivancich (pesi massimi), due atleti di non comune robustezza, ma quasi digiuni di tecnica. Perciò equo è stato il verdetto che assegnava la vittoria a Ricci, dimostratosi tecnicamente superiore a Scherl. Ivancich, dopo essere stato messo «groggy» dal dinamico Carlon, ha avuto una rabbiosa reazione, obbligando l'avversario all'abbandono. Degna di menzione la vittoria di Mastellaro (pesi mosca) contro il promettente Rivolti e quella del coriaceo Radovan (pesi medi) che metteva k. o. De Gavardo.

Ecco i risultati della serata:

Pesi mosca: Mastellaro (A. P. T.) batte ai punti Rivolti (Trevisan). Pesi leggeri (finale): Bonetta (A. P. T.) batte ai punti Scarabot (Ivancich); finale per il 3.o e 4.o posto: Sponza (Ivancich vince per forfait giustificato di Sanna (Ivancich). Pesi welters: Renco (U. S. T.) si aggiudica il titolo per mancanza di avversari. Pesi medi: Radovan (A. P. T.) batte De Gavardo (Liberi Forti) per k. o. al 2.o round. Pesi medio-massimi: Ricci (U. S. T.) batte ai punti Scherl (Ivancich). Pesi massimi: Ivancich (Ivancich) batte Carlon (A. P. T.) per abbandono al 3.o round. Fuori programma: Sponza (Ivancich) batte ai punti Wranek (Ivancich); esibizione: Renco (U. S. T.)-Leftachis (Liberi Forti). Presenziava numerosissimo pubblico. Arbitri e giudici: Galavotti, Peterlin, Terlizzi, C. M. Cardo della F. P. I., dott. Polacco, medico federale.

Il Campionato Dopolavoristico di "cross,,

Il Dopolavoro provinciale indice e il C. R. F. «Mario Trevisan» organizza contemporaneamente al campionato giuliano, il campionato provinciale dopolavoristico di corsa campestre. La gara si svolgerà sul prato dell'Ippodromo di Montebello e avrà inizio alle 14.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 13.30. Il percorso sarà di chilometri 6; le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso il signor Giusto Ghersa (negozio articoli fotografici in via Settefontane 36) fino alle 20 di venerdì 6 febbraio.

Campionato giuliano di "cross,,

Il Circolo rionale fascista «Mario Trevisan» organizza per domenica 8 febbraio 1931-IX il campionato regionale giuliano di corsa campestre. La gara si svolgerà sul prato dell'Ippodromo di Montebello e avrà inizio alle 14; ritrovo dei concorrenti alle 13.30. Possono partecipare tutti i tesserati della F. I. D. A. L. e i non federati in possesso del licenzino provvisorio. Il percorso sarà di chilometri 6. Le iscrizioni (tassa lire 2) vengono accettate presso il signor Giusto Ghersa (negozio articoli fotografici in via Settefontane 36) fino le 20 del 7 febbraio ed eventualmente presso la segreteria del C. R. F. «Mario Trevsian», campo S. Giacomo 5, fino venerdì alle 21.

Premi in medaglie sino al 10.o arrivato. A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo. Premio alla società con maggior numero di classificati.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 3

Premio Nerva: 1) «Ada Worty», in 2'32" e 2/5, 2) «Tabarro», 3) «La Fiammetta». Tot. 8.50, 6, 7.50, 34.50.

Premio Caio Mario: 1) «Laloge» in 2'32" e 1/5, 2) «Baia del Re», 3) Alipio. Tot. 7.50, 6, 8, 11, 94.

Premio Traiano: 1) «Zaunkonig» in 3'7" e 1/5; 2) «Fiadon», 3) «Fiorello». Tot. 6, 5, 8.50, 5.50, 26.

«Premio Ottaviano»: 1) «Belladonna» in 2'35", 2) «Serena», 3) «Perpetua». Tot. 6, 5, 5, 20.50.

Premio Adriano: 1) «Onorio» in 2'30" e 4/5; 2) «Pisanella», 3) «Fatma Original». Tot. 71, 28, 9.50, 13, 68.

Premio Galba: 1) «Norge Peter» in 3' e 4/5, 2) «Bobe», 3) «Avion Bingen».

Per le coppe Attilio Grego e Claudio Casa. La Società Alpina delle Giulie, preso atto che domenica 8 corrente avranno luogo a Tarvisio le gare sciatorie per la disputa delle coppe istituite per onorare la memoria di Attilio Grego e di Claudio Casa, ha deciso di sospendere l'escursione già indetta nella zona della Coiza e di indire invece una gita a Tarvisio, per dare la possibilità ai soci di partecipare alla manifestazione organizzata dallo Sci Club Monte Tricorno. La partenza da Trieste avrà luogo alle 15.55 dalla Stazione Centrale, il ritorno in città domenica sera.

Due ciclisti investiti da auto

Ieri mattina il meccanico Aldo Canciani, di 17 anni, abitante al N. 11 di via R. Abro, stava percorrendo in bicicletta la via Commerciale allorchè, all'angolo del Caffè Fabris, investito da un'auto privata che proveniva da via Udine e che attraversava a corsa moderata la Piazza Dalmazia, è ruzzolato a terra in modo da riportare alcune contusioni escoriate alle mani e alla gamba sinistra. Accompagnato alla Guardia medica e avute le cure del caso dal sanitario dli servizio, è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. I rilievi del caso sono stati assunti da un vigile urbano di servizio in quei paraggi.

— Ieri sera verso le 21, di ritorno da Grignano, ove si era recato nel pomeriggio per partecipare ad una festicciola, il ventenne Antonio Sfecich, abitante a Momiano (Buie) stava rincasando in bicicletta, assieme ad un cugino pur egli in bicicletta, allorchè è stato investito da un'auto privata, diretta a Buie. Sbalzato di sella lo Sfecich riportava la frattura del femore destro e contusioni in varie parti del corpo. Prontamente soccorso dal cugino e dal conducente la macchina investitrice, tale Pitacco, il ferito è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena

Un vecchio bracciante «sfiorato» da una vettura. Passava ieri nel pomeriggio per piazza Garibaldi il bracciante Giovanni Chiarabba, di 76 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, allorchè, sfiorato dalla ruota di una vettura, è caduto a terra, producendosi la distorsione del piede sinistro. Il povero vecchio, rialzato da alcuni passanti, si presentava poco dopo, zoppicando, all'Ospedale Regina Elena ove avute le cure necessarie è stato dichiarato guaribile in una settimana. Dopo le medicazioni l'infortunato ha potuto rincasare.

Un pezzo di ferro sulla testa. Il bracciante Michele Cobez, di 30 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore N. 955, lavorava ieri nel Cantiere navale S. Marco e verso le 17, assieme ad alcuni compagni di lavoro stava trasportando dei pezzi di ferro che poi venivano issati da un sollevatore, allorchè uno dei pezzi, caduto dall'imbragata, lo colpiva al capo producendogli una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra. Soccorso dai compagni, il Cobez è stato poi medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato con l'autolettiga dell'Istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove, avute le ulteriori medicazioni, l'infortunato è stato accolto nel primo reparto chirurgico. Guarirà secondo la prognosi in circa tre settimane.

Curioso accidente ciclistico

Ierdi mattina è capitato al manovale Paolo Vidau, di 23 anni, abitante al N. 28 di Banne, uno strano incidente. Mentre si recava come il solito, inforcando una vecchia bicicletta, al lavoro a Monte Castiglione, giunto nei pressi di S. Giuseppe, a pochi chilometri dalla suaccennata località, si staccavano improvvisamente dalla macchina le ruote, in modo che il giovane è andato a ruzzolare sui ciottoli della strada. Se l'è cavata fortunatamente con alcune contusioni non gravi. Soccorso prontamente da alcuni contadini, ai quali ha affidato poi la bicicletta sfasciata, il Vidau, recatosi a piedi fino a S. Giuseppe, ha preso il treno e giunto nella nostra città ha avuto all'Ospedale Regina Elena le necessarie medicazioni.

La disgrazia di una vecchietta. Verso le 14 di ier l'altro, la casalinga Antonia Starz, vedova Starz, di 73 anni, abitante al N. 695 di Barcola in Monte, si accingeva a salire le scale di casa, quando, perduto improvvisamente l'equilibrio, cadeva al suolo in modo da prodursi la frattura del braccio destro. Soccorsa dai familiari, la povera vecchia, visitata da un medico privato, è stata poi consigliata di recarsi all'Ospedale Regina Elena.

Ieri nel pomeriggio la donna, accompagnata al pio luogo da un congiunto, è stata accolta nel primo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in cinque settimane.

Cade e si frattura un malleolo. Ieri sera mentre ritornava dal lavoro, il meccanico Giuseppe Siega, di 28 anni, abitante al N. 4 di via dei Leo, incespicato davanti alla Casa rionale «G. Padovan» è caduto a terra ha riportato la frattura del malleolo destro. Soccorso e accompagnato alla Guardia medica, ha avuto le cure del caso e quindi, giudicato guaribile in una ventina di giorni, ha potuto rincasare.

Per scansare un carro. Maria Ferfoglia, di 66 anni, abitante al N. 10 di via dei Fiu, ieri sera verso le 17.30, dopo aver fatte alcune spese, stava rincasando allorchè, giunta nei pressi di via Risorta, per ripararsi da un carro trainato da due cavalli che minacciava di investirla, incespicata in un rialzo del selciato e caduta a terra riportava una lussazione alla spalla destra. Rialzata da due passanti e accompagnata all'Ospedale Regina Elena ebbe dal sanitario di servizio all'astanteria le necessarie medicazioni, dopo le quali giudicata guaribile in sette od otto giorni, l'infortunata ha potuto rincasare.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

Teatri e Concerti

L'attesa per il "Parsifal,,

al Teatro Verdi

L'attesa per il ritorno di «Parsifal» sulle scene del Verdi è vivissima. Ne fanno fede le continue richieste di posti al camerino del teatro. Anzi la Direzione del teatro invita chi ha fatto prenotazioni per la prima rappresentazione, a ritirare i biglietti entro la giornata di oggi, dopodichè questi saranno ceduti ai nuovi richiedenti.

Il capolavoro wagneriano andrà in scena — l'abbiamo già annunciato — sabato prossimo alle ore 20 precise. Sarà, come è facile prevedere, una serata di altissimo interesse artistico.

Il concerto di Jacques Thibaud. Il grande violinista Thibaud suonerà domani per i soci del Circolo Artistico, come abbiamo scritto, oltre al concerto di Mozart e quello del Vivaldi, molti brani di carattere brillante. Ecco l'intero, magnifico programma:

1) Eccles: Sonata per violino con accompagnamento di piano (Grave - Courante, Allegro con spirito) - Adagio - Vivace. A. Vivaldi: Concerto in la minore per violino con accompagnamento di piano (riduzione di T. Nachez). (Allegro - Largo - Presto). 2) W. A. Mozart: Concerto in re magg. per violino con accompagnamento di piano (cadenze di J. Joachim) (Allegro - Andante grazioso).

Lalo: Fantasie Norvegienne; E. Granados: Danse Espagnole (originale); P. D. Paradisi: Siciliana; M. De Falla: Vida breve (riduz. di F. Kreisler).

Il concerto del Circolo Marina Mercantile. Invitati dal presidente del Circolo Marina Mercantile, gli applauditi esecutori della serata di musica russa agli «Artis Amici», hanno cortesemente aderito di replicare il suggestivo programma sabato alle 21, affinchè coloro che non hanno potuto assistere alla prima esecuzione, possano udire l'ottimo complesso corale istruito dal dott. Sergio Strudthoff, la soprano signora Letizia Fonda-Savio, il tenore Giulio Caruana e la pianista Maria Berle. La serata si chiuderà con un grande ballo sociale. I posti numerati si possono prenotare in segreteria sociale, via Rossini 6, dalle 18 alle 20.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Continua il grande successo del film «Un sogno che vive», interpretato magistralmente da Janet Gaynor e Charles Farrell. Nella varietà, Maria Yessipowa con la sua compagnia. Oggi rappresentazioni dalle 16 in poi.

Sempre folle al Nazionale, dove Petrolini trionfa nelle sue nuove creazioni sonore, parlate e cantate Cines-Pittaluga: «Cortile» e «Medico per forza». Lire 4 e 2.60.

All' Excelsior ultimo giorno di «Città canora», superfilm sonoro interpretato dalla «vamp» Brigitte Helm e dal celebre tenore J. Kiepura. Domani: «Fiamma d'amore», l'atteso dramma di passione che si svolge nella vecchia Russia; interprete Anna May Wong. Prezzi: 4 e 2.60.

Cinema del Corso. Continuano con crescente successo le repliche del colosso «Ufa», «L'angelo azzurro» con Emil Jannings. Nella varietà, Jole Nagel, danze umoristiche e Grazia Steudis, la fine cantante, seralmente riscuotono gran messe di applausi.

«Sam Lee, principe cinese» alla Fenice: la eccezionale «première» d'oggi: la più bella interpretazione di Richard Barthelmess, sonora e parlata First National. E «Topolino tra le foche». Prezzi: lire 4, 2, 1.

«Corte d'Assise» trionfa al Teatro Eden con Marcella Albani. Il film più interessante, più fortemente drammatico e passionale che sia stato sin oggi edito dalla Cines di Roma. La perfetta acustica della sala e l'ottimo apparecchio sonoro, rendono ancora più magnifico questo grandioso capolavoro sonoro, cantato e parlato al 100 percento. Principia alle ore 16, 18, 20 e 22. Funzionano i caloriferi.

«Mademoiselle Fifi» con Colleen Moore al Gran Cinema Italia. Oggi dalle 16, «première» di questa gioconda commedia, istruttiva agli innamorati. Superproduzione sonora a colori.

Cine Edison. Oggi va allo schermo «Il ferroviere», l'ultimo capolavoro del compianto Lon Chaney. Principia alle 16. Si raccomandano le prime rappresentazioni. Prossimamente: «La bisbetica domata».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Un sogno che vive» con Janet Gaynor e Charles Farrell e la Compagnia di canto e danza Maria Yessipowa.

Excelsior. Dalle 16: «La città canora» con Brigitte Helm e Jean Kiepura.

Nazionale. Dalle 16: «Cortile», «Medico per forza», sonori e parlati con Petrolini e Rivista Cines N. 5.

Corso. Dalle 16: «L'angelo azzurro» con E. Jannings e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Sam Lee, principe cinese», sonoro parlato con R. Barthelmess e «Topolino tra le foche».

Eden. Dalle 16: «Corte d'Assise», sonoro, cantato e parlato in italiano con Marcella Albani.

Italia. Dalle 16: «Mademoiselle Fifi», sonoro a colori con Colleen Moore.

Regina. Dalle 16; «L'ultimo degli Schemmer», prod. Sowkino, e Comp. Gustavin.

Reale. Dalle 16: «L'onestà della signora Cheyney» con Norma Shearer. Colosso Metro.

Massimo. Dalle 16: «Il tenente di Napoleone», cantato con Ramon Novarro.

Edison. Dalle 16: «Il ferroviere», capolavoro sonoro con Lon Chaney.

Garibaldi. Dalle 16: «Femmine di lusso» con Barbara Stanwick e R. Graves.

Royal. Dalle 15.30: «Il sepolcro indiano» (tutto in un giorno).

Novo Cine. Dalle 16: «Le sette aquile» con Colleen Moore e Gary Cooper.

Galileo. Dalle 15.30: «Il re del calcio» con Paul Richter.

Armonia. Dalle 15.30: «Piccadilly» con Anna May Wong.

Aurora. Dalle 16: «L'incendio di Kazan», dramma russo, e varietà.

Savoia. Dalle 15.30: «Sciangai» con Pauline Stark e Margaret Lewingston.

Gloria. Dalle 16: «Vedovi allegri» con C. Murray e George Sidney.

Volta. Dalle 15.30: «Ratcliff», tragedia di E. Heine con Emil Janninge.

Venezia. Dalle 15.30: «I Nibelungi» con Paul Richter.

Popolo. Dalle 15.30: «Miracolo d'amore», dramma, «Agenzia di matrimoni», commedia.

Familiare. Dalle 16: «Crepuscolo di gloria» con Emil Jannings.

Dante. Dalle 16: «Padre», superfilm passionale con H. B. Warner e A. Nilson.

Centrale. Dalle 16.30: «Gli amori di una attrice» con Nils Asther e Pola Negri.

Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Funamboli» con Clara Bow.

Saturnia. Dalle 15.30: «La quinta strada» con Margherita De La Motte.

Stella (Cavana 7). Dalle 16: «La nave dei galeotti», avventure di mare con Lars Houson.

Réclame. Dalle 16: «L'orma di d'Artagnan» con F. Tompson e «Cohen e Kelly aviatori».

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta - Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

Recite di filodrammatici

Serata folkloristica al Dopolavoro «Pitteri». Questa sera alle 20.30 la Compagnia filodrammatica del Dopolavoro ferroviario «Vittorio Veneto», diretta dal comito triestino Alberto Catalan, terrà una serata tutta da ridere, presentando «Pennellate triestine», con cori e musica. E' inutile dire che la vasta sala sarà affollatissima per applaudire quel simpatico amico dei sangiacomini, che è Alberto Catalan. Fino a disponibilità, i posti a sedere si acquistano presso la direzione.

Alberto Catalan al C. R. F. «Aldo Ivancich». Alberto Catalan, il fine dicitore e umorista triestino tanto apprezzato e applaudito, per la sua entusiastica e disinteressata partecipazione a tanti spettacoli benefici, sta svolgendo un corso di recite presso le Case Balilla e in altri Circoli ricreativi della città a scopo benefico. Mentre stasera alla Casa Balilla «Pitteri» di San Giacomo, per sabato prossimo alle 20.30, ha accolto l'invito del C. R. F. Aldo Ivancich di Roiano. La serata si terrà nella sala della casa Balilla «Guido Brunner». Lo spettacolo sarà aperto da due divertenti scherzi comici.

Il Veglione della Stampa

Comunicazioni del Comitato

Avendo numerose signore chiesto se il Veglione della Stampa, che si svolgerà martedì 10 febbraio nei saloni del Savoia sarà mascherato, il Comitato faste del Circolo della Stampa ci comunica che non solo il Veglione sarà mascheratissimo, secondo la tradizione, ma che ai costumi o alle toilettes in istile 700, 800 e 900 saranno offerti squisiti premi.

Il Comitato informa inoltre che, d'accordo con la Direzione dell'Hotel Savoia, ha creduto opportuno preparare per la sera del Veglione un determinato numero di cene-standard, tanto per usare una parola di moda, le quali verranno servite durante la festa in apposito locale a parte, la veranda del caffè Savoia. A queste determinazioni il Comitato è giunto in quanto la sera stessa del Veglione avrà luogo la seconda del «Parsifal», spettacolo che avrà inizio alle 8 per finire dopo mezzanotte. Poichè il pubblico elegante che assisterà al «Parsifal» non mancherà poi di partecipare al Veglione della Stampa, l'istituzione di questa cena risulta molto utile.

Sempre d'accordo col Comitato, l'Hotel Savoia offre la cena al prezzo unico di lire 20. Da oggi possono essere fatte le prenotazioni direttamente all'Albergo Savoia. I biglietti per il Veglione saranno posti in vendita soltanto domani, essendo il numero limitato, corrispondente alla capienza delle sale. Data la ressa che inevitabilmente si verificherà nell'atrio del Savoia, è consigliabile acquistare in antecedenza il biglietto d'ingresso, che può essere ritirato al Circolo della Stampa, in piazza Verdi, durante le ore pomeridiane di ogni giorno, telefono 41-60.

A rendere particolarmente favorevole la partecipazione di un vasto pubblico al Veglione, concorre la circostanza che il successivo mercoledì, 11 febbraio, anniversario della Conciliazione, è giorno festivo a tutti gli effetti. Il Comitato inoltre avverte fin d'ora gli interessati che per il movimento delle automobili faranno servizio dinanzi all'Albergo due valletti, oltre al personale solito del Savoia.

Danze ritmiche al tè pro Nidi. Sabato 7 corrente aavrà luogo il solito tè pro Nidi. Questo tè, che è il penultimo del Carnevale, non mancherà di attirare in modo speciale i frequentatori di queste simpatiche riunioni. Infatti per sabato venturo le signore del Comitato si sono assicurate il concorso della professoressa sig.na Etta Paulin, già ben nota e apprezzata in città come valente collaboratrice del padre nella Direzione dell'Istituto di ginnastica svedese e ritmica. La signorina Paulin ha studiato a Roma e si è perfezionata a Vienna e unisce alla valentìa il più fine senso artistico; la sua gentile collaborazione al tè di sabato attirerà certamente quanti amano la danza ritmica nelle sue artistiche espressioni.

La Cavalchina della Croce Rossa. Questo anno il Teatro Verdi ha dato lo sfratto senza misericordia a tutte le veglie e trattenimenti che implicavano lo sgombero della sala. E non gli si può dar tutti i torti, se ha inteso di proteggere così e conservare più a lungo la freschezza della veste che gli è stata raggiustata intorno. Ma tante belle e utili iniziative tradizionali, use ad essere accolte paternamente tra le sue braccia (o, diremo meglio, le sue pareti) capaci, si sono trovate per un momento nelle condizioni dei senzatetto. Così la Grande Cavalchina della Croce Rossa, solita a segnare il trapasso dal lunedì grasso all'ultimo giorno di Carnevale.

Ma il comitato organizzatore, fatto quasi tutto di veterani delle feste cittadine e uso a sorpassare ben più ardue difficoltà, non s'è smarrito d'animo: La Croce Rossa doveva avere la sua serata e Trieste la tradizionale Cavalchina. Non c'è voluto molto a trovare un tetto ospitale ed elegante. Non c'è stato bisogno d'andar molto lontano. Anzi, ci si è appena spostati di qualche centinaio di metri. Il Savoia aprirà il 16 febbraio. sotto l'insegna della grande Associazione mondiale, cui niuno nega il contributo santamente impiegato, tutte le sue sale alla folla signorile e vivace, solita a riempire in quella serata i palchetti e la platea del Verdi.

La veglia del lunedì grasso, che rappresenta l'attesa della celebrazione finale del Carnevale, ha sempre un'atmosfera sua propria di gaiezza e spensieratezza particolarmente scintillante. E' l'atmosfera che darà anche quest'anno alla Cavalchina della Croce Rossa la sua impronta tradizionale, caratteristica e inconfondibile.

Il grande ballo dell'Opera Nazionale Balilla al Savoia. Sabato 14 corr. nelle eleganti sale dell'Albergo Savoia si svolgerà il grande ballo dell'Opera Nazionale Balilla, organizzato da un comitato di elette signore triestine. L'attesa per questa serata carnevalesca è già viva in tutti gli ambienti eleganti della città. Durante il ballo è assicurata la cooperazione di tre sceltissimi e originali jazz-bands; sappiamo anche che vi saranno dei balli con cotillon e delle sorprese. Il comitato ha pure organizzato una grande lotteria per la vincita di un grande vassoio d'argento e di un orologio da polso per signora. I biglietti al prezzo di lire 1 sono in vendita fin d'ora e l'estrazione avverrà nella sala maggiore del Savoia durante il riposo della mezzanotte.

I ballo cecoslovacco. Fervono con alacrità gli ultimi preparativi per il quarto ballo cecoslovacco di Trieste, che si terrà sabato sotto gli auspici del Console generale, ing. Adalberto Krbec. In questi giorni il comitato organizzatore del Circolo cecoslovacco ha diramato gli inviti. Manifestandosi per il tradizionale ballo un grande interesse, per gli eventuali inviti ci si può rivolgere al Circolo cecoslovacco, via del Coroneo 21, anche per telefono (N. 68-75).

La Veglia del Fascio di Villa Opicina. Nella sala «Micel» di Villa Opicina sabato prossimo, dalle 21 alle 6 del mattino, si terrà la tradizionale grande veglia danzante del Fascio di Villa Opicina, indetta pro opere assistenziali del Regime.

Le alte finalità della festa e la sua tradizione brillante assicurano a questa festa un successo sicuro di pubblico signorile in un ambiente di fervore e di gaiezza. L'ingresso sarà a invito, che sarà trasmesso dalla segreteria del Fascio. Chi per svista o errore non lo ricevesse, può richiederlo alla sede del Fascio di Villa Opicina o personalmente o a mezzo telefono n. 2134.

I Beltramini al Ridotto. Questa sera dalle 20.30 in sala Ridotto del Politeama, il G. S. Beltrame terrà il suo consueto trattenimento del mercoledì. Domani dalle 20.30 alle 24.30 serata di danza con gara di tango; sono in palio medaglie d'oro, vermeil e argento.

Il ballo delle bambole. Il comitato lavora attivamente intorno all'organizzazione del tradizionale ballo delle bambole che sarà tenuto giovedì 12 corr. dalle 16 alle 20 nelle sale Ridotto del Rossetti. Il programma comprende liete sorprese che serviranno a tenere allegra la folta schiera di bambini che vi parteciperà. Per qualsiasi informazione rivolgersi dal maestro Antonio Giurco in sala Ridotto dalle 11 alle 13 di ogni giorno.

Al Moto Club Trieste. Questa sera dalle 20.30 alle 24 riunione di danza per soci, simpatizzanti e invitati. Sabato 7 corr. grande ballo sociale.

Il ballo dell'O. N. B. della Casa P. Lucchini. Organizzato dal comitato rionale di Chiadino avrà luogo sabato 7 corr. un grande ballo a favore di quella Casa rionale Balilla in Chiadino S. Luigi n. 833. L'attesa per questa serata carnevalesca è grande nel rione, dato che quest'anno si preparano grandi sorprese e premi di valore. Funzionerà la posta volante. I biglietti d'ingresso si possono acquistare alla Direzione della Casa.

Al Dopolavoro di Rozzol. Oggi dalle 20 in poi nella sala ex Nichetto trattenimento di danza. Le dame avranno libero ingresso. Sabato veglia danzante dalle 20 al mattino.

La grande veglia del Gruppo Jenco. Sabato prossimo, dalle 20 alle 4, nella bella sala del C. R. F. «Mario Trevisan», si terrà la grande veglia mascherata danzante organizzata dal solerte comitato feste del Gruppo sportivo «Giovanni Ienco». Il programma comprende un numero notevole di sorprese. Le tre maschere più belle saranno riccamente premiate. La sala sarà addobbata in modo particolare. Lo stuolo numeroso degli amici dell'attivo sodalizio di S. Sabba accorreranno certamente numerosi a questa simpatica serata di carnevale.

Le veglie del C. R. F. «Mario Trevisan». Sabato 7 corr., nella sala Banelli (Servola) dalle 21 alle 2 grande veglia mascherata con gara di tango. Domenica, sempre nella stessa sala avrà luogo il solito trattenimento danzante con una grande lotteria, il cui primo premio sarà un bel porcellino vivo. Mentre nella sala sociale di Campo S. Giacomo si terrà dalle 18 alle 24 una grande veglia mascherata. La sala sarà trasformata in una serra di fiori.

Il ballo degli sciatori al Circolo Impero. Giovedì 5 corr. nella sala massima del Circolo Impero avrà luogo l'annunciata veglia degli sciatori. La serata sarà certamente brillantissima dato il proverbiale buon umore degli sciatori. Durante la festa verranno svolti numerosi giochi di cotillon pesca nella neve, lancio di stelle alpine filanti e altre trovate del genere con sorpresa finale. Fra quelle che desterà la maggiore attrattiva della serata sarà l'inaugurazione del Rifugio alla «Bona Trappetta» riccamente fornito di tutti i generi necessari allo sciatore buongustaio. Per informazioni rivolgersi in segreteria sociale dalle 20 alle 22.

Sprizzi, sprazzi, spruzzi. Ciclone carnevalesco travolgente, eccitante, elettrizzante. Tutti saranno presi da quest'ondata di allegria. Ma come? Intervenendo in massa al ballo mascherato che il G.U.F. terrà giovedì 12 corr. nelle lussuose sale del Savoia. Basta dunque dire G.U.F. per dire finezza, eleganza, valanga di sorprese. Il ballo avrà inizio alle 22 e si protrarrà fino al canto del gallo. S'interviene in frak, smoking o maschera.

Il ballo degli escursionisti al C.I.C. Da giorni fervono i preparativi per il grande ballo degli escursionisti che la sezione turismo ed escursionismo del C.I.C. organizza per sabato 7 corr. Il comitato ha preparato vari scherzi e sorprese che serviranno senza dubbio ad elevare il tono della festa e ad imprimerle la nota caratteristica delle riunioni escursionistiche. Agli intervenuti verrà offerto un omaggio d'occasione.

Tè danzante alla Filarmonica. Questa sera alle 21 solito trattenimento danzante in sede.

Al Circolo Impiegati Bancari. Giovedì dalle 21 in poi trattenimento danzante in sala Tina di Lorenzo; dalle 20 alle 21 lezione di tedesco.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto Fascista. Stasera alle 20.30 in via Foscolo 15, il chiaro prof. Alberto Benedetti terrà una conferenza sul tema: «Gesù realizzatore della secolare aspettazione messianica». Domani nella sala del Littorio alle 20 ci sarà la conferenza sul «Parsifal» di Riccardo Wagner. L'egregio prof. Rodolfo Maucci analizzerà l'alto e poetico mito del Santo Graal e di Parsifal e la musica di cui il Wagner lo rivestì; l'egregio m.o Luigi Gerussi ne eseguirà al pianoforte le pagine più significative e belle.

Conferenza nella chiesa di San Vincenzo dei Paoli. Una conferenza su «Fra Jacopone da Todi» terrà nella chiesa di S. Vincenzo dei Paoli il dott. Felice Odorizzi alle ore 20.30.

Oratore sacro. Lunedì sera arrivò nella nostra città il Vescovo di Chioggia S. E. mons. Domenico Mezzadri. L'illustre prelato che è pure un valente oratore, predicherà nella chiesa francescana di S. Maria Maggiore, la solenne Novena della Beata Vergine di Lourdes, apparecchiando i fedeli a celebrare l'undici febbraio, sacro all'apparizione della Vergine e doppiamente al cuore d'ogni cattolico italiano, perchè segna la data in cui con il Patto del Laterano veniva resa l'Italia a Dio e Dio all'Italia.

Nuove pubblicazioni. Anche l'edizione di febbraio dell'«Orario Generale Regionale» edito dalla Casa Mercurio è uscito in bella veste tipografica con le più recenti modificazioni degli orari delle ferrovie, delle autocorriere e delle linee di navigazione.

Cittadini!

Il prof. sen. A. DE GIOVANNI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Padova, dichiarò che qualsiasi

ERNIA

vecchia o recente viene immediatamente risolta senza dolori e senza operazioni, mediante il Brevetto Otturatore:

"DE-MARTIN,,

S. E. volle adottarlo su sè medesimo e, soddisfatto,

lo dichiarò meraviglioso.

Sono pertanto avvertiti tutti i sofferenti, che il noto approvato Ernista diplomato dal Ministero dell'Interno si troverà a

TRIESTE: Albergo Continental, venerdì 6 febbraio.

(Autoriz. Prefettizia di Sanità N. 7976)
Dipl. dal Ministero dell'Interno 29629

GRAN CINEMA GARIBALDI

OGGI

FEMMINE DI LUSSO

con

Barbara Stanwick

la più interessante scoperta emozionale che il cinematografo abbia fatto.

Altri interpreti:
RALPH GRAVES
MARIE PREVOST
LOWELL SHERMANN

INVENTORI

per ottenere BREVETTI in ITALIA ed ESTERO rivolgersi allo
ISTITUTO INVENZIONI e BREVETTI
Via Donizetti, 5 — Telefono 78-66

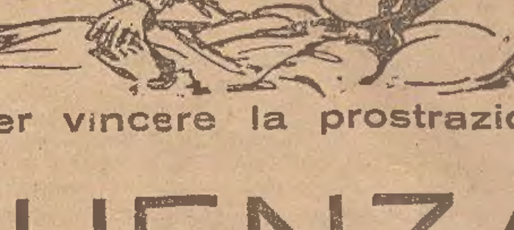
La nostra Signorina vi darà tutti gli schiarimenti necessari sulla cura della vostra pelle e sul modo di adoperare i prodotti

Elizabeth ARDEN

senza nessun obbligo d'acquisto.

Opuscoli gratis a richiesta. **Profumeria E. GENTILLI** Piazza Borsa 3 Telef. 45-22

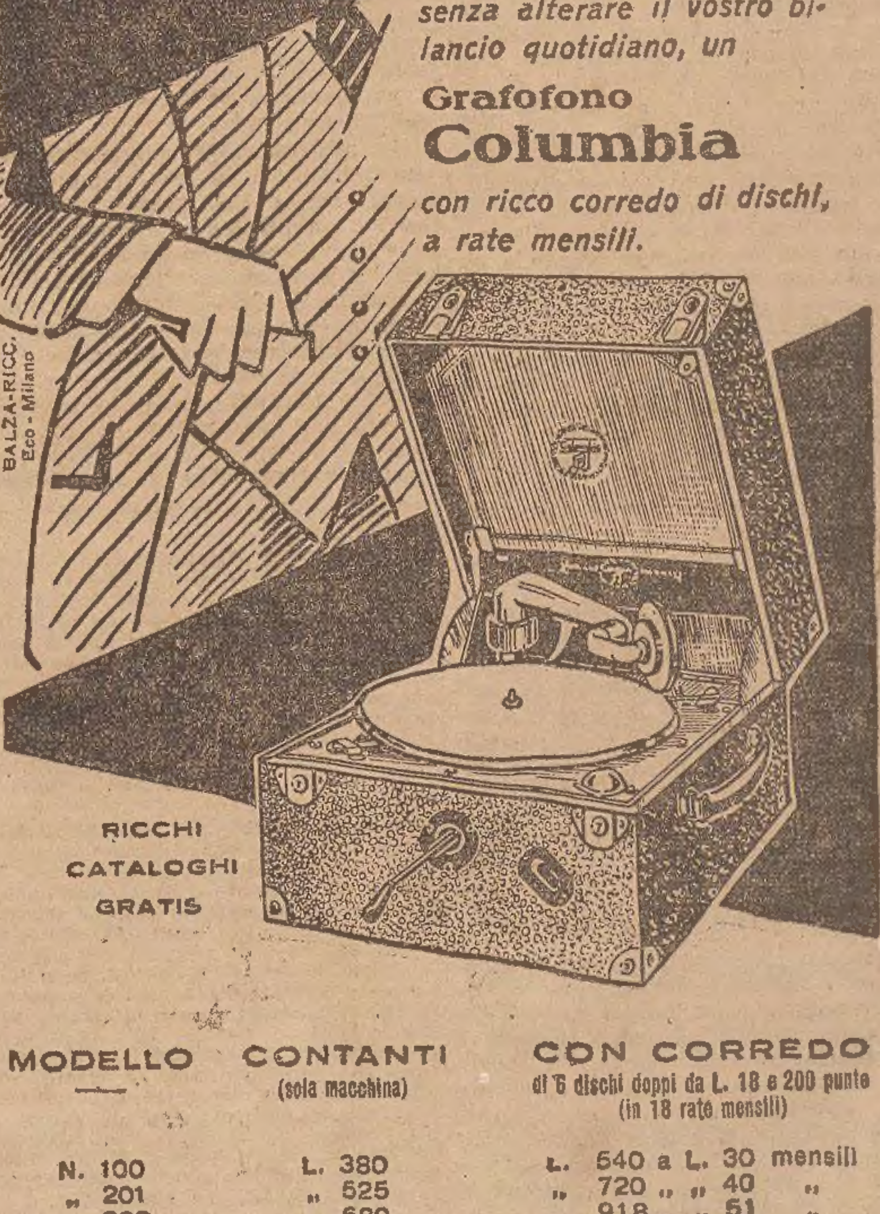
Ricordate!



che per ricuperare le forze perdute e per vincere la prostrazione lasciatavi dall'

INFLUENZA

non ricorrerete invano all'uso del
VINO DI CHINA FERRUGINOSO
SERRAVALLO
PROVATO RIMEDIO RICOSTITUENTE
che troverete in tutte le farmacie



è quanto basta perchè possiate acquistare, senza alterare il vostro bilancio quotidiano, un

Grafofono Columbia

con ricco corredo di dischi, a rate mensili.

RICCHI CATALOGHI GRATIS

MODELLO	CONTANTI (sola macchina)	CON CORREDO di 6 dischi doppi da L. 18 e 200 punte (in 18 rate mensili)
N. 100	L. 380	L. 540 a L. 30 mensili
„ 201	„ 525	„ 720 „ „ 40 „
„ 202	„ 680	„ 918 „ „ 51 „
„ 113 a	„ 1100	„ 1404 „ „ 78 „

Spedire vaglia per la prima rata alla Rappresentanza:
COLUMBIA GRAPHOPHONE Co. Ltd.
9, VIA DANTE - MILANO - VIA DANTE, 9

Elargizioni varie

Una fondazione in memoria di Fabio Mann

Era questo, ieri, ben si può dire per tutta la cittadinanza, il nome del dolore: giacchè poche volte una sventura suscitò a Trieste, in quanti l'appresero, una commozione più profonda, che la morte di questo giovane ventenne, intelligente, felice negli studi, entusiasta di veder nuovi paesi, e tutt'a un tratto, per un attimo d'errore del piede o degli occhi, precipitato nel baratro della nave che stava per sbarcarlo in una nuova terra lontana. Tutti quelli che hanno un cuore, tutti quelli che hanno dei figli, sentirono la tragica angoscia del padre come una loro angoscia. E più acuta fu la trafittura di questo sentimento, poichè il padre è un medico, uno dei più illustri maestri che onorino la medicina tra noi, un uomo che ha difeso e salvato innumerevoli vite, e lo circonda la popolarità immensa di chi dirige uno dei principali reparti del nostro Ospedale maggiore.

Ai suoi malati corse immediatamente il pensiero del padre infelice, cercando in essi un supremo conforto nella sventura; e i famigliari, gli amici, gli estimatori del prof. Guido Mann si sentirono tosto attratti dallo stesso impulso di ricordare la bella memoria del giovane estinto con un'onoranza che ne consacrasse il nome e andasse a beneficio dei degenti nel terzo riparto dell'Ospedale Regina Elena. Essa sarà il «Fondo Fabio Mann»: e' fino da ieri, per questa fondazione nuova, ci giungevano, tra le tante oblazioni dedicate all'estinto e destinate a varie opere pietose, le prime offerte che si uniscono a quella del padre e dei famigliari, affinchè il nome di Fabio Mann, che fu ieri il nome del dolore, rifiorisca perpetuo in un'azione di carità umana.

Prof. dott. Guido Mann e figlia	lire	1000
Nonna Virginia ved. Mann	»	100
Zii Ada ed Ettore Mann	»	200
Zii Lina e dott. Marcello N. Rogers	»	200
Emma N. Rogers	»	30
Dott. Aldo Mayer	»	500
Dott. Ruggero Polacco	»	20
Dott. Angelo Ara	»	30
Adolfo Luzzatto	»	25
Alma Luzzatto	»	20
Silvia ed Otto Fuchs	»	50
Nives ed avv. Arturo Kohner	»	30
Riccardo Nauen	»	25
Gilda Schreiber	»	30
Amalia e Giuseppe Macchioro	»	50
Dott. Vittorio Romanin	»	30

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Fabio Mann, dal comm. Piero e Susanna Diana lire 100, da Lidia e Herman Aghion lire 30 pro Consorzio Antitubercolare; dal dott. Emilio Comisso e famiglia lire 50 pro Ass. Medica (beneficenza); dalla famiglia A. S. Besso lire 30 pro Comitato difesa dei minorenni; dalla dott. Ondina e dott. Aurelio Finzi lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Clementina Usiglio Levy lire 20 pro Guardia Medica; dall'ing. Gino Cavaglieri e famiglia lire 100 pro Ass. Medica (beneficenza); da Trude ed avv. Enrico Illeni Sivi lire 30 pro O. N. Balilla; dal dott. Vittorio Salom lire 20 pro Ass. Medica (beneficenza); da Ida e dott. Spartaco Muratti lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Ines e dott. Riccardo Beden lire 50, dal dott. Attilio Cofieri lire 20 pro Ass. Medica (beneficenza); dal dott. Alfredo Coen lire 20 pro Guardia Medica; dal prof. dott. Paolo Iacchia lire 30 pro Congr. di Carità; da Antonietta e dott. Italo Levi lire 20, da Emma Levi lire 20 pro Ass. Medica (fondo vedove ed orfani); da Zoe Zibell lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Eleonora e Enrico Salem lire 100 pro Guardia Medica; da Lilly Bozza Salem lire 50, da Vittorio Grego lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalla famiglia del dott. Salvatore Besso lire 30, da Ettore e Margherita Nordio lire 30 pro Congr. di Carità; da Alfredo e Sabina Pototschnig lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Maria Luisa Pippan lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Paolo Colbi lire 20 pro Asilo Israelitico; dal dott. Ferruccio Apollonio lire 20 pro Ass. Medica (fondo vedove ed orfani); dal dott. Carlo Rangan lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dall'ing. Arturo e Ervina Ziffer lire 40 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Maria e Piero Landi lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Bernardo Quarantotto lire 50 pro Congr. di Carità; da Carlo e Carla Schreiber lire 30 pro Consorzio Antitubercolare; da Giovanni e Elisa de Scaramangà lire 50 pro Comitato difesa dei minorenni; dall'avv. Mussafia lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Fanny e Mario Morpurgo de Nilma lire 100 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Alberto Menassè lire 100 pro Consorzio Antitubercolare; dall'ing. F. Michelini lire 25, da Pina Michelini Colandra lire 25, da Bruno e Zoe Nonveiller lire 20, da Elena e Ferruccio Slocovich lire 50 pro Guardia Medica; da Piero Slocovich lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal prof. dott. Massimiliano Gortan lire 50 pro Ass. Medica (fondo vedove ed orfani); da Ada e Ernesto Lekner lire 100 pro Asilo Israelitico; da Bruno e Gino Pincherle lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Enrico Ferrari lire 20 pro Ass. Medica (beneficenza Circolo); da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 50 pro Guardia Medica; da Maria e Dino Luzzatto lire 25 pro Scuola S. Xydias (scolari poveri); da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 100 pro Soc. contro il cancro; da Marcella e prof. Arturo Castiglioni lire 50 pro Ass. Medica (fondo vedove ed orfani); dal dott. Vittorio Castiglioni lire 30 pro Consorzio Antitubercolare; da Ada e dott. Guido Nigris lire 50, dal prof. dott. Lino Urizio lire 25, dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria della sua amata consorte Anna, dal prof. dott. Sebastiano Gattorno lire 2000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Anna Gattorno, dalla famiglia Lasciac lire 30, dall'arch. Ermanno de Nardo e Armando de Kasilister lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. D'Este lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Virginia Benussi, dalla dott. Ondina e dott. Aurelio Finzi lire 25 pro Ass. Medica; dal direttore e dalle colleghe della figlia Maria della scuola d'avviamento al lavoro C. Stuparich lire 50 pro Scuola stessa; da Anna e prof. Oscar Oblath lire 20 pro Ass. Medica (sussidi); da Annunziata Dolzani lire 20 pro Scuola C. Stuparich (assistenza); da Ortensia e Enrico Kern lire 30 pro Lega Nazionale; da Edvige Costantini lire 25 pro Croce Rossa; dalla famiglia dott. Bruno Millossovich lire 25 pro Guardia Medica; dall'avv. Leonardo Pezzoli e famiglia lire 30 pro Soc. Dalmatica; da Margherita e Ettore Nordio lire 30, da Virginia Venezian Benussi lire 25, dalla famiglia Carmelo Lucatelli lire 20 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dalla famiglia Riosa-Bacichi lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal dott. Ferruccio e Ella Apollonio lire 25 pro Ass. Medica (fondo vedove ed orfani); dagli ingegneri Buttora e Ziffer lire 40 pro Guardia Medica; da Maria Megari-Pirnet lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Ide Bucchich lire 20 pro Nidi Regina Elena; da Greti Fuchs lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Estella e Umberto Moser lire 20 pro Nido Regina Elena; da Giuseppe Gerin lire 30 pro Guardia Medica; da Emilia Camerini lire 20 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Millossovich-Gerolami lire 40 pro O. N. Balilla; dai dottori Federico Bugliarello lire 20, Emilio Comisso lire 20, Enrico Ferrari lire 20, Umberto Mestron lire 20, Marino Novak lire 20, Arrigo prof. Ravenna lire 20 pro Ass. Medica, Circolo (fondo beneficenza).

Per onorare la memoria del cav. ing. Elia Gionge, da Camilla e Emilio Avanzo lire 10 pro Asilo Rittmeyer e lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carlo Ridler lire 5 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Rodi-Ceritali lire 50 pro O. N. Balilla; da Antonio Sablich lire 30 pro Congr. di Carità; da Lucia Daurant lire 15 pro Istituto magistrale G. Carducci (cassa scol.); dalle famiglie prof. Casimiro Crepaz e Luigi de Franceschi lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Pino Vittes, dalla famiglia Bernardis lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della cara nonna, dai nipoti Pagani lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Caterina Pase, dalla famiglia di Antonio Zorzoni lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel II anniversario della morte di Emma Gioppo, dalla famiglia lire 100 pro O. N. Balilla e lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Da Giuseppe Fano lire 10 pro O. N. Balilla (calendario).

Da Emilia de Stabile lire 10 pro Comitato difesa minorenni.

Per onorare la memoria della madre del camerata Tommaso Fonda, dalla Direzione e dal personale della Banca di Credito Popolare lire 109 pro Guardia Medica, lire 77 pro Congr. di Carità e lire 77 pro O. N. Balilla.

In ricorrenza di un triste anniversario, da Penelope di Demetrio lire 100 pro Comunità Greco Orientale (poveri) e lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Nemeth, dal personale dello Stabilimento Confezioni Guglielmo Genel lire 180 pro Guardia Medica; da Guglielmo Genel e famiglia lire 100 pro O. N. Balilla.

Raccolte in occasione del banchetto offerto dai commercianti a S. E. Giovanni Banelli, lire 700 pro Congr. di Carità e lire 210 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria della loro mamma Erminia ved. Cerf, da Alice e Alberto Schreiber lire 50 pro Ospedale Israelitico, lire 25 pro Asilo Gentilomo e lire 25 pro Congr. di Carità; dai nipoti Giorgio, Bruno, Paolo e Laura lire 40 pro Beneficenza Israelitica; dalle sorelle lire 50 pro Asilo Gentilomo.

Da Giuseppe Fano lire 10 pro Congr. di Carità (tessera di Capodanno).

Trasferimento. Il sig. Vittorio Pedretti che fu per molto tempo direttore del Patronato nazionale per l'assistenza sociale, è stato in questi giorni destinato ad altra importante sede. All'egregio funzionario i nostri auguri.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Aquilino, Gemino, Donato.

NASCITE (3 febbraio 1931): Legittimi: Paoletti Giorgio di Giuseppe; Bercau Licia di Umberto; Toniol Irma di Fortunato; Luis Sidonia di Nazario; Ruggiero Giovanni di Carmine; Steiner Donald John di Domenico (suddito belga); Cossutta Maria di Giovanni; Lillo Anna di Nicola.

DECESSI: Zolia Mario a. 9; Rumeti Pietro a. 32; Zugna Giordano g. 3; Kokorovez ved. Ukmar Maria a. 86; Gerini Dorotea ved. Pin a. 68; Caldara in Peloso Ginevra a. 73; Babich in Crismancich Elena a. 86; Stopar Giulia a. 23; Malalan in Francovich Antonia a. 36; Marcon Raniera a. 21; De Pellegrini Marco a. 75; Mejak Giovanni a. 49; Albiero ved. Ladovaz Lucia a. 38.

MATRIMONI TRASCRITTI: Grisan Giovanni, marittimo e Tuftan Anna; Bradizza Giovanni, agricoltore e Doimi Domenica; Kozmazh Giuseppe, impiegato e Gajardo Amelia; Martelli Giovanni, impiegato privato e Benussi Regina; Pipa Ireneo, elettricista e Foltram Maria; Brischi Virgilio, macchinista navale e Chermetti Maria; Anghelone Tommaso, ferroviere e Cudvot Maria.

MATRIMONI CELEBRATI: Häfer Enrico, automobilista e Ferluva Elisabetta.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Oggi alle 20.30 in via Foscolo, conferenza del prof. A. Benedetti: «Gesù realizzatore dell'aspettativa messianica».

Società Ginnastica. Oggi alle 17 lezione di danza per i bambini iscritti alla Sezione. La rappresentazione cinematografica oggi rimane sospesa per l'allestimento della sala per il ballo dei canottieri, che avrà luogo sabato prossimo alle 21.30. I soci e le signore sono invitati a ritirare le tessere 1931 che saranno richieste ai prossimi trattenimenti. Giovedì alle 21 è convocata tutta la Sezione filodrammatica.

Gli escursionisti fanno domenica prossima una gita in località da destinarsi. Iscrizioni si ricevono seralmente e si chiudono domani 5 corrente.

I soci sciatori, specialmente i componenti della Sezione nautica, sono invitati a iscriversi alla gara per il Campionato triestino, valendo tale competizione per i soci della nostra Società quale classifica per il Campionato sociale 1931 ed infine per poter scegliere gli elementi e comporre le squadre che parteciperanno il 22 corrente alla gara indetta per la «Coppa dei canottieri». Le iscrizioni si accettano fin d'ora presso la Sezione, a tutto 10 corrente.

Circolo Poligrafico Luigi Morara-Sassi. Domenica escursione sciatoria a Loqua-Lazna, in occasione della manifestazione sciatoria indetta dal Dopolavoro provinciale. Coloro che intendono partecipare ai brevetti sciatori dopolavoristi, sono invitati a iscriversi in sede entro questa sera alle 21. Le iscrizioni sono gratuite. Venerdì alle 20.30 sono convocati in sede i marciatori e coloro che desiderano far parte della Sezione.

C. R. F. «Mario Trevisan». I soci che non hanno ancora rinnovato la tessera del Dopolavoro, sono invitati a farlo quanto prima. La segreteria del Circolo (Campo S. Giacomo 5) è aperta ogni sera dalle 19 alle 21.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria sul Monte Matajur (m. 1643). La partenza avverrà domenica alle 4 dai Portici di Chiozza, con automezzo.

A. S. «Nazario Sauro». Domenica primo Campionato sociale di marcia, libero a tutti i soci tesserati del 1931, sul percorro Trieste-Muggia e ritorno. Tassa d'iscrizione lire 1. Venerdì alle 20, tutti i concorrenti in sede per gli ultimi accordi.

Lo stesso giorno ed ora, adunata di tutti i calcisti, volatisti e marciatori.

Sono aperte le iscrizioni al primo corso di taglio e cucito. Tutte le allieve che partecipano al primo corso di ricamo devono presentarsi venerdì alle 20 in sede, per la premiazione.

Circolo Marina Mercantile. In segreteria sociale si possono prenotare i posti a sedere per la serata di musica russa che avrà luogo sabato 7 corr. alle 21 precise. Alla fine della settimana si chiuderanno le iscrizioni per il corso di lingua inglese. Le lezioni avranno luogo seralmente il martedì e venerdì dalle 20 alle 21.

Domenica 8 corr. trattenimento per bambini. Sono aperte le prenotazioni per la cena di martedì grasso, alla quale farà seguito il gran baccanale.

U. S. Alba Redenta. Oggi dalle 21 alle 22 seduta della Direzione. Le iscrizioni per il Campionato di dama e scacchi si chiuderanno sabato. Domani seduta dei soci nella sede di via S. Marco 17.

Littoria

298.a legione Avanguardisti «G. Oberdan». Tutti gli avanguardisti di questa centuria devono trovarsi giovedì 5 corr., alle 19, dinanzi alla Scuola d'avviamento al lavoro (via Rismondo), per la prima lezione di ginnastica.

III Centuria marinara. Gli avanguardisti della III centuria Pitteri, sono comandati di trovarsi domani sera, alle 20, alla sede di comando (C. R. B. «Pitteri» (via San Marco 5), per comunicazioni.

Comando 298 legione avanguardisti «G. Oberdan». Gli Avanguardisti di leva sono invitati a presentarsi al comando di legione entro il giorno 10 corr., muniti di 4 copie di fotografia, per compilare la domanda di ammissione al Fascio giovanile di combattimento ed alla Milizia.

Coloro che non si presenteranno entro il giorno predetto saranno esclusi dalla leva.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni di imbarco per il giorno 4 febbraio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 114, 115, 116, 111, 118; mozzi coperta 54, 55, 57, 58, 59; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta senza navigaz. 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta con navig. 29, 32, 33, 35, 37; ingrassatori 29, 37, 33, 46, 49; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 112, 32, 49, 52, 53; carbonai 47, 49, 51, 52, 53; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 9, 11, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 6, 7.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 161, 2, 162, 163, 165; giovani coperta in 1.a 88, 105, 106, 108, 109; giov. coperta 2.a 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta 54, 55, 57, 58, 59; fuochisti 163, 165, 168, 171, 172; carbonai 72, 74, 76, 78, 79; mozzi macchina 20, 27, 28, —, —.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 55, 60, 62, 64, 65; giovani coperta 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori 15, 32, 1, 2, 3; fuochisti nafta 32, 45, 46, 47, 1; giovani macchina 17, 18, 19, 21, 23; salonieri 1.a classe 4, —, —, —, —; cabinisti 1.a classe 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 2.a classe 43, 45, 46, 48, 49; cabinisti 2.a classe 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a classe 24, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 10, 66, 99, 101, 107; mozzi camera con navig. 18, 31, 33, 34, 35; mozzi camera senza navig. 17, 20, 22, 23, 25; garzoni cucina 31, 32, 33, —, —; allievi cuochi in 1.a 23, 29, 31, 1, 2; allievi cuochi in 2.a 15, 16, 18, 19, 20; garzoni mensa 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, grassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; giovani macchina 7, —, —, —, —; salonieri 2.a classe 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a classe 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a classe 24, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 34, 33, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 16, 17, 20, 33, 34; garzoni camera 34, 46, 48, —, —; mozzi camera 32, 35, 36, 37, 39; garzoni cucina —, —, —, —, —; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 64, 65, 66, 69, 70; giovani coperta 34, 36, 37, 1, 2; mozzi coperta 28, 29, 30, 31, 32; ingrassatori 14, 15, 16, 18, —; fuochisti 38, 68, 69, 70, 71; carbonai 52, 53, 54, 55, 56; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 19, 20, 21, 23, 25; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 12, 15; fuochisti 42, 43, 45, 46, 47; carbonai 17, 18, 19, 20, 22; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 17.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 11, 12, 13, 14; carbonai 8, 9, 10, 11, 12; garzoni camera —, —, —, —, —; mozzi camera 3, 6, 8, 9, 11; mozzi camera 10, 5, 12, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio; 2 fuochisti; 1 carbonaio.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: 5 marinai; 2 giovani coperta; 2 mozzi coperta; 6 fuochisti; 2 ingrassatori; 3 garzoni camera; 1 mozzo camera; 1 mozzo cucina.

La Borsa di Trieste

febbraio	2	3	febbraio	2	3
Rend 3½	71.75	72.—	Lussino	130.50	133
Cons. 5% Littorio	81.35	81.70	Martinol.	75	74
			Merid.	825	880
Obbl. Ven	78.15	78.60	Oceania	—	—
B.Tes.nov	99.40	99.45	Premuda	190	192
Dan.-Sava	250	250	Tripcovich	133	135
Fo. 3 V. 6%	480	480	Tram	171	171
Comit	1407	1410	Ampelea	256.50	256.50
B. C. I.	402	402	Cant. R.A	81.50	81.50
Credito	744	744	Fram	25	25
B N Cred	100.50	100.50	Fin. Cosul.	73	73
B. Roma	106.50	106.50	Cem. Dal.	463	463
Cred. Pop	273	275	Isonzo	35.25	36
Generali	3695	3600	Spalato	123	123
Ass. Ital.	530	545	Istr. Cem.	65.25	65.25
Infortuni	1715	1750	Kerka	173.50	173.50
Riun. A	1405	1445	SELVEG	450	450
Riun. B	1405	1445	S. T. El. G.	33.25	33.25
Sicurtà	90.50	90.50	Gas-Roma	693	720
Adria	30.50	31	Ilva	207	207
Costiera	119.50	119.50	Intificio	500	500
Cosulich	85.50	87	Off. Nav.	75	75
Nav. Dal.	—	—	Pastificio	216	216
Gerol.	55	55	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	53	53	Dalmine	—	—
Istria-Tr.	200	200	Terni	380	386
Lloyd T.	603	603	Tergesteo	1195	1195

CAMBI: Londra 92.75; New York 19.085; Francia 74.87; Belgio 266.35; Svizzera 369.25; Amsterdam 768.50; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.20; Bucarest 11.35; Budapest 333.75; Norvegia 511; Praga 56.575; Spagna 195.50; Vienna 269; Zagabria 33.75. Cambio ufficiale dell'oro: 2/II: L. 368.59.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	3/2	2/2
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	58.75	59.75
Deutsche Reichsbank	234.50	234.875
Commerz & Privat Bank	110.—	110.50
Berliner Handels-Gesellschaft	119.—	119.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	109.50	110.—
I. G. Farben Industrie	125.50	126.875
Siemens & Halske	161.75	164.50

CORRISPONDENZA APERTA

Rovinato. «Sono solo, abbandonato da tutti: non ho mai commesso cattive azioni. Provo sensazione di vuoto e di deserto. Però ebbi sempre cuore generoso: e per natura sono ottimista e fiducioso. Credete possa rialzarmi? Credete il mio solo cuore possa aiutarmi?» Le rispondiamo con un pensiero di Heine: «Più grande di tutte le piramidi, dell'Himalaia e di tutte le foreste e i mari è il cuore umano. E' più bello del sole e della luna e di tutte le stelle più radioso e fiorente. Infinito nel suo amore, infinito come la divinità: è la stessa divinità».

Eolo. Le abbiamo risposto esaurientemente nel *Piccolo della Sera* del 20 gennaio. — *Radio.* «Istituto Radiotecnico di Roma», Piazza Emporio 17 a, Roma, e «Istituto Radiotelegrafico» (Pairetti) La Spezia. — *Poseidone.* Si rivolga al Comando del Distretto Militare, Ufficio Reclutamento, forza in congedo.

Due novellini. Per la stampa non occorrono permessi dell'autorità. Per proteggere la proprietà di una composizione musicale bisogna inviarne un semplice testo stampato all'Ufficio della Proprietà Intellettuale (Diritti d'autore), presso il Ministero delle Corporazioni, Roma; ed altro esemplare alla Società Autori ed Editori, Roma, via Gesù. Per ottenere la protezione per gli Stati Uniti d'America si deve spedire due esemplari, accompagnati da un dollaro all'Ufficio del Copyright a Washington.

Ex internato. Veda «I deportati della Venezia Giulia durante la guerra» di Ettore Keds e «Memorie del mio esilio» di Nicolò Cobolli. I nostri giornali trattarono più volte l'argomento. Eccole alcune date: *Piccolo della Sera* 22 gennaio 1924; *Piccolo* 17 e 24 marzo 1926; *Piccolo della Sera* 7 e 9 settembre 1926; *Piccolo* 8 e 14 aprile 1927; *Piccolo* 3 settembre 1927; *Piccolo* 3 novembre 1928.

Interessato. Per recarsi in colonia deve munirsi di un «lasciapassare» rilasciato dalla Prefettura e dalla Questura. Gli uffici locali della Compagnia Italiana di Turismo, dove avrà tutte le ulteriori informazioni necessarie, si trovano in via della Borsa 2.

Lola. Per poter risponderle dovremmo sapere a quale titolo lei ha da ricevere quell'importo.

— *Insistente.* Insista quanto vuole: noi le risponderemo sempre; nel suo caso soltanto la forza di volontà può giovare. Tenti magari mille volte l'esperimento di far sì che la volontà le ubbidisca: fallirà alla prima, alla seconda, alla centesima volta; ma finirà per riuscire. Appena ella noterà che la sua volontà comincia ad obbedirle e le ispira coraggio o indifferenza dove prima trovava soltanto dubbio, incertezza, timidezza, proverà un senso di potenza gigantesco, illimitato, superiore ad ogni sua aspettativa!

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

MAVERI

E' un grave errore

che potrebbe portare serie conseguenze, somministrare, specie ai bambini, delle specialità ricostituenti, contenenti **iodio** o **arsenico** senza la indicazione del medico; poichè tali sostanze, essendo dotate di un'azione medicamentosa specifica, possono essere adoperate **solo** in particolari casi curativi.

SOMMINISTRATE AI VOSTRI BAMBINI IL

PAIROM FOSFINICO

a base di fosforo, calcio e sodio

Riconosciuto dai signori Medici

IL PIÙ COMPLETO RICOSTITUENTE per

BAMBINI

che in breve tempo divengono rosei, paffuti e crescono **sani e robusti**

Per gli altri tipi di PAIROM richiedere il consiglio del Medico

Una bottiglia L. 10 più spese del pacco postale. Per 5 bottiglie trasporto gratis dal Comm. O. Battista, Farmacia Inglese del Cervo, Napoli. Letteratura gratis a richiesta.

Conservate le etichette CIRIO

Il riso fa buon sangue dice un proverbio

Sì, soprattutto se è riso con Piselli Cirio

VALDA

COLPITI D'INFLUENZA

RICORRETE SUBITO ALLE

PASTIGLIE VALDA

Esse calmano la Tosse sollevano istantaneamente dall'oppressione Facilitano l'espettorazione danno maggiore resistenza ai Polmoni

COLPITI D'INFLUENZA non trascurate l'aiuto efficace delle

VERE VALDA

vendute solamente in SCATOLE portanti il nome

VALDA

I denti bianchi completano la bellezza del volto e lo rendono perfetto e seducente. Dopo aver usato il delizioso e rinfrescante dentifricio **Chlorodont** i Vostri denti si trasformeranno in candide perle. Fate dunque oggi stesso una prova con un tubetto di pasta dentifricia **Chlorodont.** In vendita presso tutti i negozi del ramo a L. 2.70 e L. 4.50 il tubetto. Inviando questo annuncio riceverete un tubetto di prova gratuito. — Stabilimenti Leo S. A., Milano, Via Spontini 11.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 30-44

JULIETTE COMPTON
dalla carnagione abbagliante

Le celebri stelle del film dicono il segreto per essere seducenti

"Di tutte le attrattive che hanno fatto incomparabili le più celebri bellezze dello schermo, la morbidezza della pelle è quella più affascinante" — così dicono alcuni famosi direttori e molte stelle del cinema.

"Soltanto una carnagione naturalmente vellutata," scrive la bellissima Juliette Compton, "e di una tinta delicata, costituisce una sicura riuscita sotto la severa luce dello studio cinematografico. Io trovo che il Lux Sapone Profumato è indispensabile. Esso mantiene la mia carnagione in condizioni perfette."

Ma Juliette Compton non è soltanto l'unica delle 417 stelle dello schermo che insistono nell'uso del Lux Sapone Profumato, poichè tutte si accordano nell'affermare che questo sapone bianco, delicatamente profumato e fine, dà alla pelle l'affascinante morbidezza del velluto. Usatelo e ne sarete pienamente sodisfatte.

LTS 26-0316 IT S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

Al primo sintomo di

Influenza

provvedetevi del

MINUDOL

In tutte le farmacie soltanto in scatole originali da 12 compresse: Lire 5,26

PADOVA

GRANDE ALBERGO

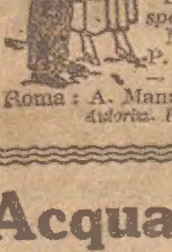
STORIONE

Rimesso completamente a nuovo, con ingresso di fronte l'Università.

120 camere; 40 sale da bagno; lussuosi appartamenti privati; grande salone Ristorante Laurenti.

Ogni conforto moderno. Conduttori F.lli Cecchinato, medesimi del Palazzo Hotel Dolomiti, Borca di Cadore (a 10 km. da Cortina). — CASA DI PRIM'ORDINE.

Per Dimagrire



prendete le Pilules GALTON Dimagrante perfetto che agisce portando un miglioramento alla digestione e senza nuocere alla salute. Mento doppio, guancie grasse, anche, ventre, sono presto ridotte e l'organismo ringiovanito.

Scatola L. 20.80 anticipate, spedite franco.

Milano: Farm. Zambeletti, 5, P. S. Carlo. — Torino: Tarrico. — Napoli: Lancellotti. — Roma: A. Manzoni e C., 91, via di Pietra.

Autoriz. Prefett. Milano n° 13.321.

Acqua di Roma

Antica rinomata efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore senza macchiare. Deposito Generale DITTA N. POLEGGI, Roma Piazza Maddalena 50 · Trieste: A. CASTRO, via S. Nicolò 18 · Profumeria ZERNITZ, Via Battisti 2.

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

34

Ma di quale povero e misero amore, se aveva accettato senz'altro il ragionevolissimo consiglio di assentarsi per qualche tempo, per interrogare meglio il suo cuore? Era amore quello?... Ma se qualcuno avesse proposto a lui, Fausto Rando, nel passato, una tale prova, egli gli avrebbe semplicemente riso in faccia. Amare... amare... Non è l'amore nemico d'ogni ragionevolezza? Può esservi per l'uomo che ama altra necessità che quella di prendersi tra le braccia la creatura prediletta e di portarsela via, per sempre, come la più agognata preda? La sola preda che possa placare l'affannata ansia che ci fa morire?... Credeva di amare Luca Oddi che pensava fosse un grave sacrificio rinunciare alla libertà, mentre l'amore vorrebbe mettere sotto i piedi di colei che si elegge il mondo intero e la propria stessa persona, dovesse essa calpestarla? Amore era ben altra cosa. Mai Fausto lo aveva sentito come in quel punto, sul terrazzo deserto, dove nessuno poteva leggergli in faccia lo strazio e la gioia di ritrovare ad un tratto, vive e tenaci in sè stesso, possibilità che aveva creduto spente per sempre; sentendo che il sogno della sua giovinezza non era morto, che, come una volta, egli aspirava ancora, malgrado tutto, alla grande passione, come quando passava con leggerezza beffarda, attraverso le simpatie femminili, sotto una maschera di scetticismo che nascondeva profondità celate per il timore di vederle sciupare da frivole mani. Com'era stato abbastanza pazzo da immaginare che la vita potesse essere conclusa per lui a poco più di trent'anni, perchè sua moglie non lo aveva compreso?... Sua moglie... Trasalì fino in fondo, con un urto doloroso che quasi lo fece tremare... Inutili le tenerezze e le violenze che fremevano in lui; l'avvenire era veramente chiuso ormai, sbarrato da un fatto che non si poteva annientare.

Bisognava non cedere alle oscure tentazioni dello spirito e del sentimento, abbandonare quella villa dove forse era stato troppo solo, dove troppo bene si era guarito. Riprendere il suo andare, interrompere per qualche tempo il lavoro che pure gli piaceva, cercare qualche distrazione... Non indagò più oltre in sè stesso, risalì nell'automobile, prese la via del ritorno, mentre davanti a lui il sole in una gloria di porpora si tuffava nel mare.

Fiammetta entrando nell'atrio ristette, poichè le parve di notare nella villa un insolito movimento. La signora Garlan discendeva le scale preceduta dal giardiniere che assieme ad un suo garzoncello, trasportava un grande baule.

— Qua, posateli qua, intanto; c'è ancora una valigia da discendere.

I due eseguirono, presero a risalire; la signora si fece incontro a Fiammetta che ammutolita non l'avea neppure salutata.

— Buon giorno signorina... Come va? Vede, siamo di partenza. Dico siamo sebbene io naturalmente non mi muova.

— Chi parte? — chiese Fiammetta quasi sottovoce.

— Il commendatore questa sera. E domani il baroncino Oddi.

— Parte il commendatore?... Non lo sapevo...

— Si è deciso improvvisamente. Del resto Antonio dice che il suo padrone ha sempre fatto così. Va al mare, credo, vi si fermerà pare un paio di mesi.

Fiammetta si sentì impallidire. Fissava trasognata il baule constellato di innumerevoli etichette: «Grand Hotel St. Moritz», «Grand Hotel Excelsior», Roma, «Palace Hotel», Stresa. Il cuore le si strinse in una morsa di dolore improvviso, non analizzabile. Provò il bisogno di essere sola, di non udire più la voce della signora Garlan che continuava a parlarle amabilmente.

— Salgo — disse brevemente.

— Il commendatore ritornerà senza dubbio prima che lei abbia finito il suo lavoro — proseguì la signora Garlan. E' uscito ma per poco. Ha ordinato l'auto per le diciassette. Arrivederla, signorina.

Salì, entrò nello studio. Senza levarsi il cappellino e i guanti si lasciò cadere in una poltrona. La poltrona parve cingerla mollemente colla sua arrotondata spalliera di cuoio, e per un momento tutto girò vorticosamente intorno a lei, le antiche librerie, i tavoli, la finestra dalle bianche tende abbassate ed ella si abbandonò quasi felice a quel vortice che non le permetteva di pensare. Si riprese subito, si alzò. Compì come un automa i gesti consueti, fu al suo posto, davanti la macchina da scrivere, col volume compulsato a metà, gli appunti presi il giorno prima. Volle sforzarsi a lavorare. Ma le righe del libro danzavano davanti ai suoi occhi nè ella giungeva ad afferrare il senso di ciò che leggeva. Partiva Fausto Rando.

Non era questa una cosa naturalissima? Non avrebbe dovuto immaginarlo? Bisognava proprio essere stata una piccola sciocca come ella era per supporre che l'estate non lo avrebbe portato lontano. Non se ne andava pure Luca Oddi? I suoi pensieri deviarono; ricordò il colloquio, nel giardino dove egli l'aveva aspettata... le parole infuocate del giovane, il dolore non nascosto di doverla lasciare, il proposito di ritornare presto per lei sola... la promessa strappatale di ricordarlo, di scriverli, magari un semplice saluto di tanto in tanto... viatico per l'assenza involontaria. Era stato veramente commosso Luca Oddi, e un poco si era commossa anche lei davanti la sincerità che faceva tremare la voce di lui nel congedo.

(*Continua*)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all' Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BONNE tedesca, italiano, ottime referenze; cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi offro. Zeidler, Machiavelli 7. 62828 A

CAMERIERA giovane, bella presenza capace offresi a piccola famiglia. Via Mercato Vecchio n. 1, portinaio. 32601 A

CAMERIERA offresi signorina sarta, conoscenza taglio, ricamo, pittura. Offerte cassetta 11495 A, Unione Pubblicità. 11495 A

CUOCA semplice occuperebbesi anche tutto fare presso piccola, distinta famiglia. Via Carducci 36, I, sinistra, Ruggeri. 62818 A

DOMESTICA giovane offresi tutto fare. Valdirivo 16, ultimo. 32614 A

PRESTASERVIZI media età, con attestati offresi. Via XXX Ottobre 3, portinaia. 32519 A

PRESTASERVIZI friulana per tutto giorno offresi. Via Mazzini 8, portinaio. 32556 A

PRESTASERVIZI 27-ennne capace tutti lavori, pure cucinare, con lunghi attestati, offresi. Belpoggio 3, portineria. 9255 A

RAGAZZA prestaservizi brava, onesta offresi presso piccola famiglia. Via S. Maria Maggiore 1, II. 62763 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa offresi come prestaservizi o stabile, possibilmente piccola famiglia. Androna dei Coppa 1, II p. 62774 A

RAGAZZA per tutti lavori di casa offresi a piccola famiglia, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 32570 A

RAGAZZA media età, pratica facende casa una due persone offresi. Tor S. Lorenzo 1, Pinesich. 62661 A

RAGAZZA friulana, capace lavori domestici cerca servizio presso piccola famiglia Via Mazzini 15, IV, scala II 32624 A

RAGAZZA brava, onesta, buona, offresi per tutti lavori di casa escluso cucinare. Via Solitario 3, II, porta 13. 62823 A

L'INFLUENZA

indebolisce l'organismo.
Per evitare le facili ricadute che spesso portano tristi conseguenze, è necessario ricostituirsi subito.

L'ISCHIROGENO

è il preparato più adatto a ridonare
FORZA e BENESSERE

Lo afferma il Sommo Medico, Grande Uff. **Prof. Cesare Agostini,** Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Perugia.

Onorevole Comm. Battista

*Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, **sollecito giovamento** dall'uso del Suo lodato **ISCHIROGENO,** che si è affermato ormai il **migliore** nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed **in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi-infezioni.***

Con grande stima e cordialità suo devotissimo

Prof. Cesare Agostini

A

MAVERI

UNA INTERESSANTISSIMA «PREMIÈRE»

Oggi al TEATRO FENICE

Richard Barthelmess

il simpatico e geniale attore tanto caro alle folle, nella sua prima grande interpretazione della stagione 1930-1931:

SAM LEE

Principe cinese

Originalissimo romanzo passionale nel quale domina la strana figura di un giovane cinese, romantico, sentimentale, generoso e nello stesso tempo vivace, suscettibile e pronto alla vendetta. Un interessantissimo urto di passioni, di temperamenti, di razze, reso con arte potente e magistralmente interpretato.

Altro interprete: **CONSTANCE BENNET**

Film sonoro e parlato della «First National».

TOPOLINO TRA LE FOCHE

L' ultima avventura del simpaticissimo eroe

CUGAT e i suoi ballerini in:

SPAGNA ROMANTICA

«Warner Bros Vitaphone»

RAGAZZA forte, per lavare, due volte settimana offresi. Venti Settembre 53, II, sinistra. 32599 A

RAGAZZA pratica tutti lavori oppure cameriera offresi. Via S. Lazzaro 7, portinaio. 32626 A

RAGAZZETTA 15-enne, laboriosa offresi per due persone. Via S. Francesco 16, IV, Amelia, presso Cassutto. 62841 A

SIGNORINA (bambinaia) paziente, onesta lunghi attestati offresi. Valdirivo 34, I. 62857 A

30-ENNE capace cucinare, tutto fare, lunghi servizi, offresi a distinta famiglia. Venti settembre 12, portineria. 32574 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche Trieste, fuori, partenza immediata cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 62859 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, governanti per Trieste, tutte città d'Italia. Machiavelli 24. 62849 B

CAMERIERA perfetta, lunghi attestati, sappia stirare cercasi. Filzi 23, portinaio. 32582 B

CAMERIERE stipendio 170, domestiche 150, cercansi Trieste, fuori. Slataper 26. 62851 B

DOMESTICA civile 24-30 abile tutti lavori cerca distinta famiglia. Inutile presentarsi senza buonissimi attestati recenti. Via Università 9, II. 62770 B

DOMESTICA cercasi subito. Via Roma n. 13, II piano, sinistra, Adolfo Luzzatto. 62773 B

DOMESTICA brava cucinare cercasi. Via Commerciale n. 49, villa Elda. 32501 B

DOMESTICA 25-enne, buoni attestati cerca si. Marchi, viale XX Settembre 5, negozio fiori. 62926 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare, attestati, assumesi subito. Tiani, Terza Armata 15. 32612 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio cerca piccola famiglia. Piccardi 24 A, porta 17. 32563 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori cercasi. Presentarsi dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 11530 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati per 4 ore mattina cercasi. Presentarsi dalle 15 17 via Giulia 23, III. 62809 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Tagliapietra 4, IV, sinistra. 32620 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore pomeriggio. Brunner 2, porta 9. 32638 B

RAGAZZA brava cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 32597 B

RAGAZZE due, brave per famiglia cercansi per fuori Trieste. Presentarsi Ristorante Moncenisio, Guadalupi. 32622 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1. (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti: perito-concessionato offresi. Scrivere: Accordatore, Foscolo 6, porta 13. 9262 C

CAPOMASTRO costruttore diplomato, perfetto disegnatore, energico direzione lavori, costruzioni civili, industriali, idrauliche, lunga pratica cementi armati, miti pretese offresi ovunque. Dreossi, Viale R. Elena 17. 32584 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco eventualmente sloveno, stenodattilografa cerca occupazione singole ore miti pretese. Scrivere cassetta 11503 C, Unione Pubblicità. 11503 C

CORRISPONDENTE indipendente italiano, francese, ottima conoscenza tedesco, inglese, aiuto-contabile, fatturista, dattilografo velocissimo; quattrocento mensili, pomeriggio offresi. Cassetta 11481 C, Unione Pubblicità. 11481 C

DATTILOGRAFO celere, corrispondente italiano, francese, contabile offresi 400 mensili. Barzellini. Vidali 2, III. 00471 C

RAGIONIERE funzionario importante ditta assume amministrazioni, bilanci, revisioni contabili. Cassetta 11480 C, Unione Pubblicità. 11480 C

QUALSIASI lavoro ufficio, mansioni fiducia, eventualmente cauzione assume espertissimo pensionato, referenze primarie. Indirizzo Piccolo. 62813 C

VEDOVA bella presenza già proprietaria caffè offresi quale banconiera, praticissima anche per bar. Offerte cassetta 11514 C, Unione Pubblicità. 11514 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, Piazza Vico 6. 000 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. San Lazzaro 23. 62858 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Rossetti 23, mezzanino. 11528 CC

BIANCHERIA, punto inglese, ricami, confezionansi, buon prezzo. Rossetti 20, III p. 62815 CC

CAPPELLI seta, velluto, elegantissimi, confezionansi 10; riformature 6, Covelli. Piazza Vico 2, III. 62809 CC

MAGLIERIE d'ogni genere, eseguisconsi prontamente. Piazza Cavana 7. 62737 CC

RICAMATRICE fine rammendatrice, offresi. Indirizzo Piccolo. 62767 CC

SARTA diplomata, confeziona vestiti ballo, passeggio 25, mantelli 40, cappelli seta 12, riformature 6. S. Sebastiano 4, III piano. 11518 CC

SARTA bravissima, confeziona subito splendidi vestiti, ballo, passeggio 30, mantelli, tailleurs, ultimi modelli, 50. Zovenzoni 5, I. 11517 CC

SARTA donna, abilissima, confeziona prontamente bellissimi vestiti da ballo, passeggio da lire 12 a lire 15, elegantissimi mantelli da lire 25 a lire 30. Rivolgersi via Giulio Solitro 7, porta 10. Roiano. 62784 CC

SARTA signora e bambini, accetta lavoro a prezzi miti. S. M. Maggiore 1, d. 32610 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE cerca ragazzo. Via XXX Ottobre 17, Coffou. 32476 D

FALEGNAME cercasi a domicilio per riparazioni mobili. Offerte Cassetta 11476 D Unione Pubblicità. 11476 D

GARZONA pratica, cerco. Parrucchiere via Istituto 37 A. 62791 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. XX Settembre 22. 62854 D

MODELLA cercasi Presentarsi studio pittore, via Machiavelli 26, ultimo. 62777 D

PANTALONAIA cercasi prontamente. Via Udine 41, sartoria; presentarsi dalle 9-10. 32630 D

PARRUCCHIERE ondulazione «Marcel», acqua, manicure; negozio centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 9253 D

PERSONA seria, con cauzione, dirigere filiale, cercasi da azienda fine; necessario lingua tedesca. Cassetta 11492 D Unione di Pubblicità. 11492 D

PRATICANTE buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte Cassetta 11502 D Unione Pubblicità. 11502 D

PRINCIPIANTE sarta uomo, cercasi. Piazza Goldoni 3, terzo. 11524 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62796 D

SIGNORINA colta, lunga pratica ufficio, sanissima, distinta famiglia, conoscenza superiore lingua italiana, cercasi impiego di grande fiducia. Indispensabili referenze di primissimo ordine. Offerte cassetta 11315 D, Unione Pubblicità. 11315 D

SIGNORINA esperta dattilografa, minime pretese, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi. Presentarsi ore 15-16, San Nicolò 12. 62783 D

18-ENNE intelligente, forte, buona scrittura, sappia tedesco, per magazzino, cercasi. Offerte, pretese: Cassetta 11497 D Unione Pubblicità. 11497 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

ELEGANTE, moderna, solo ingresso scale, cercasi, paraggi Nazionale-Kandler-Ginnastica. Prezzo Cassetta 11499 E Unione Pubblicità. 11499 E

STANZETTA ariosa, scrupolosa pulizia, cerca signorina seria, presso piccola famiglia. Offerte: Cassetta 11500 E Unione Pubblicità. 11500 E

STANZETTA centro, cerca giovane, presso distinta non mestierante, preferibile persona sola. Cassetta 11477 E Unione Pubblicità. 11477 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. PENSIONE per forestieri. Sanicolò 12, II, porta 5. 62798 F

A. A. A. AFFITTASI elegante, vitto, bagno a due distinti. Sanicolò 12, II, porta 5. 62799 F

A A A. CAMERA vuota, grande, ingresso libero, affittasi a pensionato, presso persona sola. Gelsi 12, primo. 00072 F

A A. CAMERA mobiliata, soleggiata, stufa, affittasi. Cavana 15, portiere. 0204 F

A A. CAMERA mobiliata, affittasi. Via Pauliana N. 12, pianoterra. 32615 F

A A. MOBILIATA affittasi, escluse donne. Torrebianca 21, porta 8. 62801 F

A A. MOBILIATA bellissima, pulitissima, luce, telefono, vitto buonissimo, variato, abbondante, affittasi, tutto compreso 450 mensili. Zovenzoni 5, Steindler. 11517 F

A A. MOBILIATA due letti, affittasi. Coroneo 1, porta 6. 32633 F

A A. MOBILIATA volendo vitto buono, biancheria, cura vestiti, lire 420, affittasi. Via Milano 25, II, porta 7. 62804 F

A A. MOBILIATA ariosa, affittasi. Viale Venti Settembre 29, I, sinistra. 32593 F

A A. MOBILIATE due, affittansi distinto, centro. Indirizzo Piccolo. 62842 F

A A. STANZE due. uso ufficio, ingresso scale, affittansi. Rivolgersi portiere, via Milano 13. 32627 F

A. AFFITTANSI 2 stanze vuote. Corso V. E. 21, III. 32550 F

A. CAMERA mobiliata, con luce, affittasi. Corso Garibaldi 23, IV, destra. 32585 F

A. MOBILIATA, luce affittasi distinto. Commerciale n. 46, p. 3. 32553 F

A. MOBILIATA bellissima. telefono, eventualmente vitto, affittasi. Machiavelli 19, II. 62812 F

A. MOBILIATA, elegantissima, affittasi, volendo vitto. Ruggero Manna 12, porta 8. 32605 F

A. MOBILIATA, salotto, ingresso libero, affittansi distinto. Cologna 11, p. 5. 62834 F

A. MOBILIATA elegantemente affittasi presso coniugi. Piazza Oberdan 1, IV. 32629 F

A. MOBILIATA ingresso scale, bella, affittasi. Bramante 2, II, destra. 32634 F

A. MOBILIATA affittasi uno-due distinti, prezzo mite. S. Francesco 30, p. 10. 32611 F

A. MOBILIATA affittasi distinti. Arcata N. 16 porta 2 (Largo Corso Garibaldi). 62803 F

A. STANZA mobiliata, elegante, pulitissima, affittasi distinto. Vasari 7, III piano. 32595 F

CAMERA vuota, soleggiata, 2 finestre, ingresso libero, affittasi. Geppa 10, III, sin. 32579 F

CAMERA vuota, davanti, ariosa, luce, affittasi. Ireneo 5, porta 9. 000 F

CAMERA bellissima, mobiliata, affittasi, uno o due letti, ogni comfort. Rivolgersi portineria via Pietà 12. 32587 F

CAMERA mobiliata, salotto, massima pulizia, indipendente, affittasi distinto signore. Giulia 25, I. 32621 F

CAMERA mobiliata. Via Madonnina 9, II, porta 11. 62831 F

CAMERA mobiliata per due amici o marito e moglie affittasi. Androna Pancogole n. 1. 52564 F

CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Foscolo 26, III. 000 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, terzo, porta 12. 32600 F

CAMERA mobiliata affittasi. Lazzaretto vecchio 12, I piano, porta 5. 9256 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi Felice Venezian 14, terzo, porta 16. 9257 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi signora, signorina dabbene. Istituto 34, secondo, destra. 32493 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce, lire 70 affittasi. Molingrande 44, III. 62788 F

CAMERINO con letto affittasi persona sola. Foscolo 38, porta 5 62768 F

CAMERINO mobiliato prezzo bassissimo affittasi. Via Tesa 47, V, sinistra. 62853 F

CAMERINO pulitissimo, volendo vitto affittasi, Cereria 12, porta 5. 9252 F

CAMERINO con letto affittasi persona dabbene. Canova 11, IV. 62776 F

ELEGANTE, soleggiata, due persone 130, eventuale comodo cucina affittasi. Torsampiero 2, portinaio. 32580 F

LETTO onesto operaio affittasi. Corso Garibaldi 18, IV piano. 62810 F

MATRIMONIALE comodo cucina, luce affittasi distinti 150. Margherita 9, IV. 52572 F

MATRIMONIALE pulita, soleggiata, stufa affittasi. Via Rossetti 51 a, p. 16. 62778 F

MATRIMONIALE eventualmente due amici, affittasi. Via del Rivo 5, porta 1. 62805 F

MATRIMONIALE, ariosa, affittasi a coniugi. Molingrande 18, secondo, dalle 10.30 in poi. 62806 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, salottino affittasi distinti. Cologna 23, primo, porta 5. 32514 F

MATRIMONIALE soleggiata, unici subinquilini affittasi. Via Rapicio 5, porta 18. 62817 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, vista Giardino Pubblico, affittasi. Giulia 13, IV piano destra. 32606 F

MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina. Via Santa Lucia 6, I. sinistra. 9254 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, eventualmente salotto affittasi. Via Sansolridione 1, II sinistra. 62771 F

MOBILIATA bella affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9 sinistra. 52554 F

MOBILIATA grande due letti affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 2, primo. 32583 F

MOBILIATA elegantissima, indipendente, prezzo mite, affittasi; visitare dopo mezzogiorno. Piccolomini 7, IV, destra. 32623 F

MOBILIATA per una o due persone distinte affittasi. Tarabochia 1 porta 7, paraggi Goldoni. 62839 F

MOBILIATA bellissima affittasi distintissimo signore. Felice Venezian 4, porta 10. 32616 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso indipendente, paraggi Piccardi affittasi ufficiale. Indirizzo Piccool. 62819 F

MOBILIATA elegante, ogni comfort affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 32603 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. Viale XX Settembre 91, terzo, sinistra. 32591 F

MOBILIATA affittasi, esclusi uomini. Corridoni 13, secondo. 32541 F

MOBILIATE, due, indipendenti bagno, affittansi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 32640 F

STANZA con due letti, comodo cucina, 120 volendo salottino o vuota affittasi. Via Piccardi 50, V. 32560 F

STANZA mobiliata una persona, ingresso libero affittasi. Caccia 8, III. 62794 F

STANZA grande vuota, ingresso libero affittasi. Mazzini 49, III. 32555 F

STANZA vuota uso ufficio, telefono affittasi. Battisti 22, I destra. 62765 F

STANZA mobiliata, vista strada libera, buon prezzo affittasi. Tiziano 2, porta 17. 62720 F

STANZA centralissima, ingresso libero affittasi. Via Giacinto Gallina n. 4, porta 9, piano primo. 32565 F

STANZA e salotto, uso telefono, bagno, poggiuolo, II centralissimo affitta distinta persona. Offerte Cassetta 11484 F Unione Pubblicità. 11484 F

STANZA mobiliata affitto a signorina. Rossetti 11. Rivolgersi Latteria Brunner 5. 62843 F

STANZA mobiliata pulitissima, affittasi distinta persona, unico subinquilino. Via Udine 65, I, porta 4. 62835 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Imbriani 7, I, scala seconda. 32601 F

STANZA grande, vuota, posizione centrale, vista mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62105 F

STANZA vuota, ingresso libero, comodo cucina affittasi. Via Montfort 6. porta 11. 0042 F

STANZE vuote bellissime affittansi. Corso V. E. 45, II sinistra. 9250 F

STANZE due mobiliate con comodo cucina affittansi. XXX Ottobre 5, p. 9. 32590 F

STANZE una due vuote, uso studio pressi Tribunale affittansi. Indirizzo Piccolo. 62769 F

STANZE ingresso scale, vista Unità, camerino affittansi. Piazzetta Pozzo Mare 5, III. 11521 F

STANZE una o due vuote affittansi. Foscolo 38, porta 14. 32551 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. San Francesco 12, porta 8. 62792 F

STANZE due vuote con cucina e stanza mobiliata affittansi. Via Milano 14, porta 9. 32586 F

STANZETTA mobiliata affittasi, unico subinquilino lire 65, Canova 13, porta 23. 32557 F

STANZETTA elegantemente mobiliata, 120 mensili, affittasi. Kandler 9, p. 6. 62733 F

STANZETTA mobiliata affittasi operaio, prezzo mite. Zonta 5, II. Vitt. 62844 F

STANZETTA benissimo mobiliata, luce affittasi. S. Michele 10, porta 3. 9260 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 32477 G

A A. DANZE mdoerne, ultimo stile, classiche, canto, scena adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 11331 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca, latina. Contabilità pratica. Preparazione medie inferiori. Doposcuola Ginnastica 45. 62814 G

A. INGLESE tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

ACCADEMIA ballo, Carducci 12. Lezioni private, collettive metodo celerissimo. Informazioni. 32480 G

ASSOLTO liceale dà ripetizioni a domicilio, lire 4 ora. Scrivere fermo Posta Tessera Doganale 328. 62795 G

DANZE moderne, ultimo stile imparerete subito. Prof. Tisminiezki, via Cavana 13. 9251 G

DATTILOGRAFIA: primo scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 32562 G

FIGURA, paesaggio, lezioni individuali, collettive. Informazioni giornalmente dalle 15-18 Scuola di pittura. Corso Vittorio Emanuele 23, quatro. 32602 G

LEZIONI latino, greco, italiano impartisce professoressa Savini, R. Ginnasio «Dante». 60896 G

VIOLINO (prestito) comprese lezioni «Dodici» (mensili). Foscolo 6, porta 13. 9261 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BOLLETTE uff. metrico smarrite tratto via Trento, Canale. Mancia portandole presso l'indirizzo delle stesse. 62824 H

ORECCHINO terrazzo smarrito domenica via Galilei-via Carducci. Mancia riportandolo via Galilei 3, I, porta 7. 32561 H

Offerte di appartamenti botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3,50

APPARTAMENTINO vuoto, 2 stanze, cucina, centralissimo affittasi prontamente. Offerte Cassetta 11531 I, Unione Pubblicità. 11531 I

APPARTAMENTINO lussuoso mobiliato, camera, salotto, ingresso scale, anche cucina, inquilini soli, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 62820 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato: matrimoniale, pranzo, stanzino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62849 I

APPARTAMENTO signorile, rimesso a nuovo, 6 stanze, accessori, affittasi prontamente. Pigione moderata. Giustinelli 1 A. 62764 I

APPARTAMENTO 4 stanze, affittasi Via Fonderia 3, lire 4000. 62786 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, caloriferi, giardino affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62822 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, bagno completo, I piano, vicino alla Stazione centrale affittasi. Rivolgersi via Udine 35. 98511 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, riscaldamento centrale affittasi. Mazzini 17, telefonare 77-14. 98512 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, vuoto, affittasi prontamente. San Nicolò 13. 62772 I

APPARTAMENTO signorile, perfetto ordine al II piano, principio viale Regina Elena, fianco Stazione centrale, pieno mezzogiorno, 5 stanze, numerosi accessori affittasi, vuoto 1.o luglio. Pigione mite. Rivolgersi Tigor 21, II, sin., dalle 15-16. 32800 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, camerino cucina, terrazza, affittasi prontamente. S. Francesco 16, I. Visitare dopo 10 ant. 62855 I

BOTTEGA-magazzinetto, buon prezzo, affittasi. Via Fabio Severo 39. 62780 I

CAMERE (due) o cucina, acqua, luce e gas, V piano, affittansi a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 32598 I

CASETTA camera, camerino, cucina, affittasi a piccola famiglia per bene. Indirizzo Piccolo. 62800 I

FONDO recintato con tettoia chiusa metri quadrati 2000, affittasi. Via Fortino 1. 62757 I

LOCALE bellissimo per ufficio e deposito con telefono, centro, affittasi. Telefonare 83-98. 32596 I

LOCALE pressi Stazione Centrale, 120 mq., 4 porte in facciata, chiaro, arioso, con acqua, luce, gas, closet, adatto ufficio, negozio o magazzino, pigione mite, affittasi vuoto 1.o luglio. Rivolgersi: Tigor 21, II, sinistra; dalle 15-16. 32800 I

MAGAZZINI affittansi. Via Piccardi 24 A. 62785 I

MAGAZZINO con vasta tettoia chiusa, affittasi prezzo conveniente. Via Carpison 12. 62762 I

MAGAZZINO centralissimo, affittasi metà. Offerte cassetta 11475 I Unione Pubblicità. 11475 I

MAGAZZINO 3 fori, viale XX Settembre 38, affittasi 1.o luglio, condizioni convenienti. 32567 I

PARTE abitazione 2 camere, cucina, affittasi prezzo conveniente. Valdirivo 33, II, angolo Carducci. 62829 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, Chiadino S. Luigi 535; camera focolaio Molin a vento 72, affittansi. 62781 I

QUARTIERE Sant'Andrea tre camere, camerino, camerino bagno, affitto modico, scambiasi idem purchè centro, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 32573 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, bagno, affittasi 1.o luglio. Via Giulia 37. 62840 I

QUARTIERE Icam Ponziana 2 camere cucina, scambiasi con uguale o più piccolo Roiano. Indirizzo al Piccolo. 32613 I

QUARTIERE 3 camere cucina scambiasi camera con focolaio. Riborgo 22, III. 62846 I

QUARTIERINI, affitto 70, grandi, soffitte soleggiate, affittansi scambiansi. Slataper n. 26. 62852 I

STANZA, cucina, vuote, presso persona sola, affittasi. Boccaccio 1, II, destra; visitare dalle 11-16. 32576 I

STANZE (due) uso ufficio, eventualmente mobiliate, centro, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32581 I

VILLINO Icam Rione Re 3 camere, camerino, bagno, giardino, offro. Cassetta 11478 I Unione Pubblicità. 11478 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO lussuoso eventualmente villa, sette-otto stanze, accessori, termosifone, cercasi. Offerte cassetta 11501 L Unione Pubblicità. 11501 L

APPARTAMENTO cinque, sei stanze, accessori, comfort, cercasi prontamente oppure fine giugno. Precisare assolutamente dettagli con minimo irriducibile prezzo. Cassetta 11482 L Unione Pubblicità. 11482 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, comfort, soleggiato, possibilmente centrico, cercasi 1 o luglio. Cassetta 11507 L Unione Pubblicità. 11507 L

CAMERA, cameretta, cucina, vuoti, per aprile, cercano sposi distinti stabili, pagando semestre anticipato. Indicare affitto minimo. Scrivere: Indica, Ruggero Manna 3. 30494 L

CAMERA, cameretta, cucina, vuoti, cercano coniugi, paraggi Garibaldi. Rivolgersi Salone Orfea, Molin a vento 5. 32625 L

NEGOZIO due fori, paraggi Garibaldi, cercasi. Offerte con affitto Cassetta 11427 L Unione Pubblicità. 11427 L

QUARTIERE 5 stanze, accessori, soleggiato cercasi. Offerte indicando prezzo cassetta 11493 L Unione Pubblicità. 11493 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, vuoto, mobiliato, cercasi. Offerte cassetta 11511 L Unione Pubblicità. 11511 L

QUARTIERI, ville, portinerie, cercansi. Slataper 27. Accettansi amministratori; nessuna spesa portatori. 62850 L

QUARTIERINO camera cucina, anche campagna, purchè acqua, luce, cerca statale. Offerte cassetta 11474 L Unione Pubblicità. 11474 L

QUARTIERINO vuoto, eventualmente due stanze vuote, paraggi piazza Studi, cercano coniugi, marito statale; escluso soffitta. Offerte cassetta 11433 L Unione Pubblicità. 11433 L

VANO (un) indipendente, affitterei subito uso deposito, possibilmente pianterreno interno. Cassetta 11522 L Unione Pubblicità. 11522 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. PELLICCIE lunghe, corte, volpi, puzzole, faine, assortimento pelli guarnizioni. Devidè, Mazzini 22, II. 25725 M

A. VESTITI, mantelli, tagli pizzi, ventaglio piuma, scialle, fiori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62247 M

ADDOBBI sale da ballo in occasione di feste carnovalesche, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62816 M

AMPLIFICATORE Pick-up altoparlante, adatto cine marca Magna vox, vendesi. Imbriani 14, autoscuola. 62341 M

BANCO con vetrina per negozio, vendo occasione. Via S. Lucia 5. 9259 M

CAGNA levriera, vendesi occasione. Via Vespucci 7, Rossovich. 32577 M

CARROZZELLA pieghevole, vendesi. Via Boccaccio 5, III, porta 12. 32562 M

COPRIDIVANO, cuscini pelle, turchi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62833 M

FONOGRAFI Columbia con dischi, prezzi ribassati vendonsi lire trenta mensili. Punzo, via Carducci 10. 11163 M

FRACK nuovo, statura alta, vendesi. Sartoria Pietro Spangaro, Corso V. E. III 21. 62741 M

FRANCOBOLLI collezione Fiume, serie Pro Studio, vendonsi occasione. Via Milano 25 porta 12. 32566 M

GRAMMOFONO-valigia, dischi separati, singoli, vendonsi buon prezzo. Molingrande 18, porta 7. 11526 M

LENZUOLA sei, due piazze, nuovi vendonsi lire 160. Via Scussa 6, portinaia. 62789 M

MACCHINA da scrivere Underwood, occasione, vende privato. Rivolgersi portineria via Galleria 4. 62413 M

MACCHINA Singer, bobina, cucito, ricamo, altra rientrante, anche rate, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 62843 M

Lunedì 2 febbraio, alle ore 21.30 si è spenta santamente come era vissuta

Ginevra Caldara in Peloso

Immersi nel più profondo dolore il marito **LUIGI PELOSO,** la figlia **MARIA** in **ZENNARO,** il fratello **CESARE CALDARA,** la sorella **LUIGIA CALDARA ved. ZENNARO,** il genero **cav. UMBERTO ZENNARO,** la nipote **NENNELE ZENNARO,** i nipoti e parenti tutti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 4 corr., alle ore 15.30, partendo dall'abitazione di via Ginnastica n. 1.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3.

Il 1.o febbraio spirò

ERMINIA ved. CERF

maestra comunale a riposo

Ne danno il tristissimo annuncio a tumulazione avvenuta la figlia **ALICE** col marito **ALBERTO SCHREIBER,** assieme ai nipoti **dott. GIORGIO, dott. BRUNO, dott. PAOLO** e **LAURA,** nonchè le sorelle **IDA ved. LEVI, ELENE ved. ULLMANN, ELVIRA ved. MAESTRO** e **EUGENIA LEVI MORTERRA.**

PALETOT marron e noce vendesi prezzo modestissimo. Via S. Francesco 30, II (ore 9-13). 32559 M

PELLICCIA da farsi, chimono giapponese, mantellina impermeabile, soprabito ragazzo decenne, vendonsi. Tiepolo 8, II, destra. 62836 M

PELLICCIA da confezionarsi vendesi. Piazza Vico 6, portinaia. 62837 M

PELLICCIA uomo, impermeabile nuovo inglese vendonsi. Vasari 19, portineria. 32623 M

PELLICCIA uomo castoro, divisa sottotenente, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 32618 M

PELLICCIOTTO uomo forte vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32603 M

RADIO Telefunken 40 W. altoparlante Areoform 5 nuovi, vendonsi urgenza causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32589 M

RADIO 4 valvole, una schermata, con alimentatore, vendesi occasione. Rivolgersi Caffè Edison, dalle 15-17. 62311 M

RADIOGRAMMOFONO rinomata marca, grande potenza, adatto grandi locali, ottime facilitazioni pagamento. Cassetta N. 11503 M Unione Pubblicità. 11503 M

REMINGTON 12 quasi nuova, occasionissima, vendesi. Roiano, via Giacinti 8, II, porta 6. 62779 M

SCENDILETTI, tappeti Argaman, nuovi, vendonsi occasione. Vasari 4, porta 7. 9263 M

SCI usati e calzoni sport vendonsi. Buonarroti 10, II, destra. 32575 M

SKI completi, bastoni, legature, costume norvegese bleu, panno fortissimo, quasi nuovo, vendonsi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 32617 M

VASCA, scaldabagno, stufe gas, vendonsi. S. Lazzaro 20, porta 14. 32568 M

VIOLONCELLO Weiss vendesi occasione. Parini 14. 32558 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA bambini ottimo stato, acquistasi. Indirizzare offerte indicando il prezzo, Cassetta 11432 N Unione Pubblicità. 11432 N

DISCHI usati non guasti acquisto pagando bene. Via Imbriani 3. 11458 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. CONVENIENZA assoluta nell'acquistare mobili troverete da Steiner, via Geppa 15. Sempre buone condizioni. 3276NN

A A A. NUOVI ribassi eccezionali. Occasioni speciali, mobili garantiti. Turk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A A. AL massimo buon prezzo, camere da letto, pranzo, studi, cucine, troverete soltanto dalla Mutua fra Artigiani, Carducci 17. 62830 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 32635 NN

A. CUCINA modernissima nuova, rara bellezza, ordinata, causa trasferimento vendesi. Solitario 2, I, sinistra. 62825 NN

A. MAGNIFICO studio stile Rinascimento, prezzo conveniente, vendesi. Assumonsi ordinazioni mobili in ogni stile. Falegnameria: Rossetti 37. 32639 NN

A PREZZI bassissimi, matrimoniali, sale pranzo, cucine, facilitazioni pagamento. - Ginnastica 21. 32632 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

ARMADIONE specchi tre porte, credenza, divano, pulto, uso americano, vendonsi. - Piazza San Giovanni 4, terzo, porta 17. 62807 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, suste, materassi lana, seminuova, 1400 vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 11525 NN

CAMERA matrimoniale, cucina usata, buonissima, vendonsi. Mazzini 5, terzo, sinistra. 62766 NN

CAMERA matrimoniale, cucina quasi nuove, vendo prezzo mite. Piazza Rivi 10, II, porta 11. 32598 NN

CAMERA pranzo palissandro, lussuosa, vendesi. Ginnastica 42, II, p. 8. 62833 NN

CAMERA bellissima vendo, rarissima occasione. Via Piccardi 2, appalto. 62956 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, suste, vendonsi 1100. Madonnina 4, I, porta 3. 11523 NN

CUCINA finemente lavorata, lavoro accurato, lussuosa, vende falegname, Canova 2 62821 NN

CUCINA moderna quasi nuova, prezzo minimo, vendo. Maiolica 4, quarto. 32536 NN

MOBILI cucina laccati bianco, 3 pezzi, vendo prontamente. Indirizzo al Piccolo. 62802 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Scussa 8, Pecar. 32631 NN

PIANOFORTE Schneider vendesi. Via Udine 24, porta 10. 62790 NN

PULTO americano con armadio rouleau cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 11432 NN Unione Pubblicità. 11432 NN

SALOTTINO seminuovo imbottito vendesi causa partenza lire 480. Corso Garibaldi 29, porta 6. 62827 NN

SALOTTINO magnifico, Madonna, tappeto, antichi vendonsi. Toro 8, I, destra. 11533 NN

STANZA pranzo, cucina semplici, altri mobili, vendonsi. S. Lazzaro 20, porta 14. 32569 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 25377 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A SIGNORI, signore conosciutissimi presso proprietari automobili, offresi forte guadagno smercio nuovo articolo, cauzione 300. Cassetta 11506 P Unione Pubblicità. 11506 P

PIAZZISTA abile, attivo, cercasi. Presentarsi 14-16. Indirizzo al Piccolo. 62793 P

PRODUTTORE capace, esperto venditore automobili e camion cerca importante azienda. Offerte Cassetta 11486 P Unione Pubblicità. 11486 P

PRODUTTORI vaste relazioni buone condizioni. Presentarsi Carducci 10-I (10-12). 32637 P

RAPPRESENTANTE per vendita manifatture a rate cercasi. Offerte Cassetta 1509 P Unione Pubblicità. 11509 P

VIAGGIATORE disponga auto cercasi per articolo tecnico. Cassetta 11490 P. 11490 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Chevrolet 6 cilindri guida interna acquistasi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 11491 Q Unione Pubblicità. 11491 Q

AUTORIMESSA Venezia vendesi Spa coupé come nuova, Fiat 509 O. M. 469, Buick berlina, Aurea, Spyder. 11519 Q

COMPERO occasione nuove o seminuove due ruote posteriori con pattini per trattrice Fordson. Offerte con prezzo Banello, Cormons. 1171 Q

FIAT torpedo 14 HP efficiente, adatta camioncino vendesi. Via Trento 7. 11527 Q

VETTURA chiusa Ford 4 porte oppure Fiat 520 acquisto se occasione. Offerte Cassetta 11487 Q Unione Pubblicità. 11487 Q

15 Ter ottime condizioni efficientissima vendesi occasione. Garage Diatto, via Lazzaretto vecchio 24. 62797 Q

Ieri mattina spegnevasi dopo lunghe sofferenze munito dai conforti religiosi

Adriano Drufovka

pistore

Immersi nel più profondo dolore la consorte **OLGA,** la figlioletta **ADRIANA** la madre **AMALIA,** i fratelli e congiunti tutti partecipano la dolorosa notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 4 corr., alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 275 di Gretta di sopra.

Trieste, 4 febbraio 1931 - IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Il 1.o corrente spirava a 71 anni la nostra adorata madre

Maria Nèmeth

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta in stretta forma familiare, anche a nome delle congiunte famiglie, i figli

STEFANO e GIUSEPPE

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Capitali · Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6. R

A persona seria, disponente oltre 100.000, offresi ottima occasione rilevare antica, importante azienda industriale esercente lucroso articolo primissima necessità. Capitale solidamente garantito impianto, macchinario, attività numerosa clientela fissa. Per informazioni scrivere Cassetta 11516 R Unione Pubblicità. 11516 R

AZIENDA avviatissima mode confezioni bene organizzata, con vasta stabile clientela, vendesi motivi familiari. Cassetta 11496 R Unione Pubblicità. 11496 R

CAPITALISTA serio collaboratore cerca seria ditta. Cassetta 11504 R Unione Pubblicità. 11504 R

CASA mode confezioni, vasta clientela, cerca socio disposto amministrare una filiale a Trieste o Roma, capitale minimo 50.000, indispensabile persona seria, colta. Cassetta 11494 R Unione Publicità. 11494 R

LATTERIA caffè vendonsi. Per informazioni scrivere Cassetta 11498 R Unione Pubblicità. 11498 R

MACELLERIA avviata, completa, piccole spese, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62775 R

NEGOZIO centro città, completamente arredato, vendesi. Falegnameria Maver, via Limitanea 4. 372 R

NEGOZIO barbiere, reparto signore, causa partenza occasione vendesi 1700. Indirizzo Piccolo. 11529 R

NEGOZIO maglierie avviatissimo vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 32578 R

STATALE cerca 500 restituendo 600 prossimo agosto. Cassetta 11515 R Unione Pubblicità. 11515 R

4000 lire cerco subito, massima garanzia. Indirizzo al Piccolo. 32592 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

AA. CENTRO vendesi casa signorile uso villa, vista incantevole, tre quartieri di tre stanze, bagno, giardino, esente imposte, rende 10 per cento. Escludonsi mediatori. Offerte Cassetta 11428 S Unione Pubblicità. 11428 S

CASETTA acquistasi per 15-20.000 e disponibili prima intavolazione 10.000 città 10 percento. Esclusi mediatori. Dettagliate offerte Cassetta 11513 S Unione Pubblicità. 11513 S

VILLINO città 8 locali vendesi direttamente migliore offerente. Indirizzo Piccolo. 62832 S

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

CAPELLI splendidi biondo aurei si ottengono con l'Estratto Camomilla Minerva. Premiata Farmacia Cibei, piazza S. Francesco. 32571 V

LEVATRICE diplomata, autorizzata assistenza partorienti. Corso Garibaldi 39, III. Baduaich. 11520 V

OSTETRICA autorizzata, accoglie gestanti casa. Via Crispi 50, I. 32607 V

SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40. Farmacia Zanetti, via Mazzini. 1948 V

Z. Pino Alpestre, purifica l'aria. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1944 V

All' Excelsior

DOMANI

una sublime pagina di passione e di sacrificio, nel quadro suggestivo della vecchia Russia:

Fiamma d'amore

Originale interpretazione della celebre «star» giapponese

Anna May Wong